

## POLITICA

### IL NUOVO ESECUTIVO

Meloni ottiene la fiducia al Senato  
Tensioni sul tetto al contante



Giorgia Meloni

Sull'uso del contante si torna al liberi tutti. Anziché scendere da duemila a mille euro, come previsto da tempo, dal prossimo anno la soglia per i pagamenti cash verrà moltiplicata per 10. L'annuncio, arrivato ieri mattina con una nota della Lega, scatena subito una bufera in Parlamento con tutte le opposizioni, che vanno all'attacco del governo accusandolo di voler favorire evasori e mafie. **BARONI** / APAG. 2 E 3

### LA GIORNATA

Giorgia in aula mostra gli artigiani  
Renzi attacca il Pd e guarda a destra

Per tutta la giornata, Giorgia Meloni resta inchiodata ai banchi del governo in Senato. La liturgia vuole che il discorso, lo stesso pronunciato il giorno prima, non venga più ripetuto. **SCHIANCHI** / APAG. 4 E 5

### IL NODO MIGRANTI

Verso il blocco delle navi Ong  
Si punta a intese coi Paesi d'origine

Mentre Lampedusa deve fare i conti con salvataggi in extremis e gestione delle troppe vittime nella piccola camera mortuaria del cimitero, la politica si infiamma sull'emergenza migranti. **LONGO** / APAG. 6



## Il ricatto nucleare di Putin

AGLIASTRO E LOMBARDO / ALLE PAG. 8 E 9

TRIESTE / LA CRISI DELL'INDUSTRIA, L'IMPEGNO DEL MINISTRO URSO

# Fedriga scrive al governo: riaprire il tavolo Wärtsilä

Burgo di Duino: «Ordinativi in calo, impianti fermi fino al 6 novembre» **D'AMELIO E SALVINI** / PAG. 25 E 26


## Kugy la mascotte dei Giochi giovanili più affollati

La marmotta Kugy, mascotte dei Giochi giovanili invernali che si terranno in Fvg COLONI E DEGRASSI / APAG. 12 E 13

**COMUNE TOMASIN** / PAG. 18 E 19

Cabinovia, un mese e mezzo per il via libera

**IL PRESIDENTE TONERO** / PAG. 21

La Lega Navale: spazi per tutti all'Antica Diga

**LAVORO BRUSAFERRO** / PAG. 24

Non solo giovani per il recruiting di Costa Crociere

**NADIAORO**

DISIMPEGNO  
POLIZZE

**PROSSIMA APERTURA**  
PIZZA DEI  
VOLONTARI  
GIULIANI. 1

**COMPRO ORO, GIOIELLI,  
OROLOGI, ARGENTERIA  
e MONETE D'ARGENTO**
**ACQUISTO e VENDITA  
LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTO**
**TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D**
**NUOVO LIBRO**

Ultimissime sull'influencer Sissi  
Maniaca del selfie

**MARY B. TOLUSSO**

Dopo "Sissi in prima pagina", dove siamo stati istruiti sulle trasgressive avventure di Elisabetta d'Austria, Patrik Poini ci riprova con "Ultimissime su Sissi" (pagg. 200, euro 20) sempre edito da Mgs Press. / APAG. 31



L'Imperatrice Sissi


**CASA MANCA®**

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

**CONFEZIONE 6 BOTTIGLIE**

da L. 0,50 € 47,00 42,00

da L. 0,75 € 72,00 64,00

Consegna gratuita a Trieste

Acquisti sul sito **agricolacasanmanca.it**
**Offerta**


## IL NUOVO GOVERNO

# La battaglia del contante

La proposta di legge della Lega  
«Alziamo il limite a 10mila euro»  
Via libera di Meloni: non ci sono  
collegamenti col tasso di evasione  
Uno studio Bankitalia la smentisce  
Le opposizioni: regalo alle mafie

## IL CASO

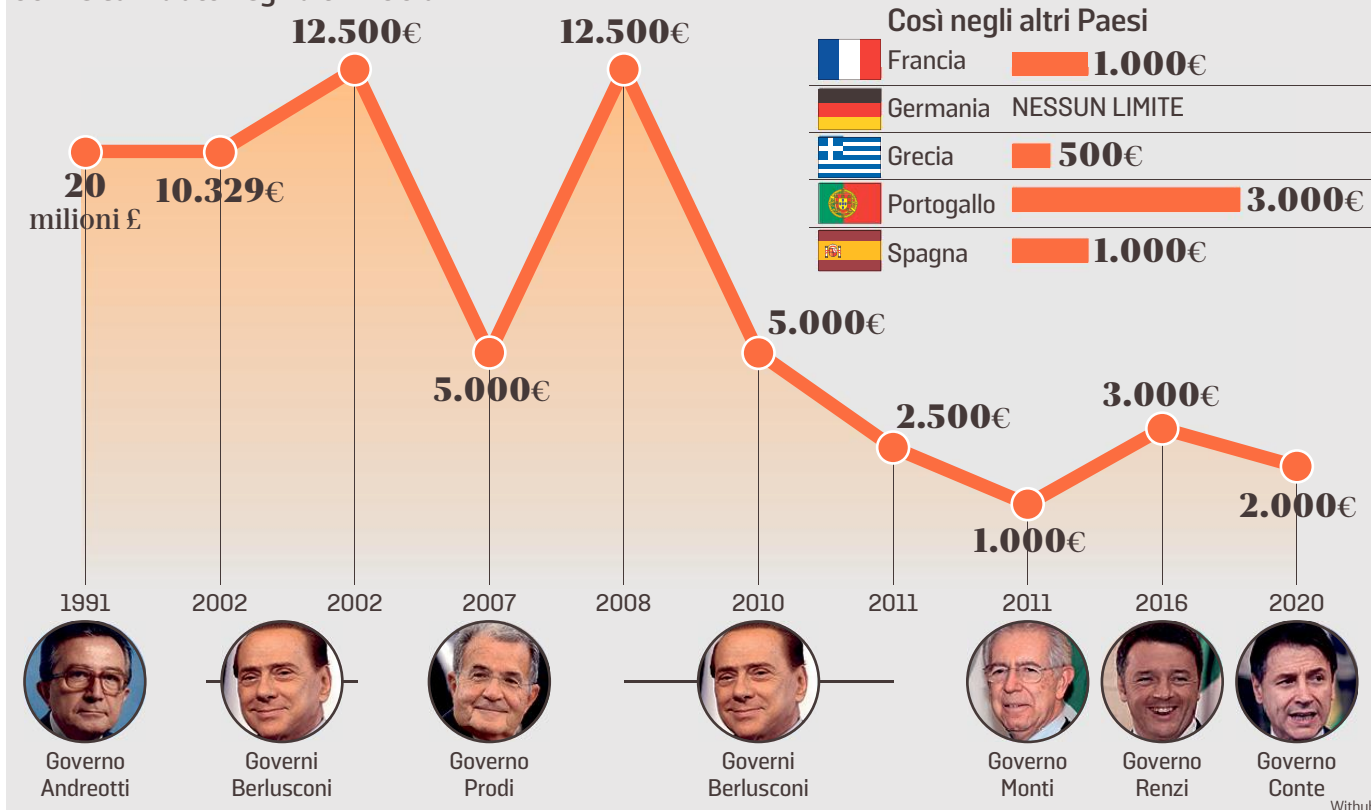
Paolo Baroni / ROMA

Sull'uso del contante si torna al liberi tutti. Anziché scendere da duemila a mille euro, come previsto da tempo, dal prossimo anno la soglia per i pagamenti cash verrà moltiplicata per 10. L'annuncio, arrivato ieri mattina con una nota della Lega, scatena subito una bufera in Parlamento con tutte le opposizioni, dal Pd al 5 Stelle ad Azione, che vanno all'attacco del governo accusandolo di voler favorire evasori e mafie. «Confermo che metteremo mano al tetto del contante» dichiara decisa Giorgia Meloni durante la sua replica in Senato. «Lo dirò con chiarezza, non c'è correlazione fra l'intensità del limite al contante e la diffusione dell'economia sommersa. Ci sono paesi in cui il limite non c'è e l'evasione è bassissima, sono parole di Piercarlo Padoan, ministro dei governi Renzi e Gentiloni, governi del Pd» ha poi aggiunto la presidente del Consiglio, dimenticando che a distanza di tempo lo stesso Padoan ha ammesso che aver fatto salire il tetto a 3.000 euro ai tempi del governo Renzi «è stato un errore. Ed io ero contrario».

In pratica adesso che il centrodestra è tornato al governo si torna a livelli di 15-20 anni, quando ai tempi dei governi guidati dal Silvio Berlusconi si potevano effettuare pagamenti in contanti sino ad un massimo di 12.500 eu-

## LIMITE AI CONTANTI

Com'è cambiato negli ultimi 30 anni



ro. A rompere il ghiaccio rispolverando questo vecchio cavallo di battaglia, questa volta, è stato il leghista Alberto Bagnai, primo firmatario di un progetto di legge depositato ieri alla Camera che alza a 10.000 euro la soglia del contante. «Una scelta di buon senso» l'ha definita il segretario della Lega Matteo Salvini. «L'aumento al tetto del contante è da sempre nel programma di Fratelli d'Italia, del centrodestra e non ha nessun legame con la lotta all'evasione: lo faremo già nella prima legge di bilancio»

ha confermato a sua volta il senatore Giovanbattista Fazzolari, uno dei più stretti collaboratori di Meloni.

Per Carlo Cottarelli, economista e senatore Pd, invece l'annuncio del governo è «un segnale pessimo». «Mafie ed evasori ringraziano» sostiene l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd). Mentre il leader di Azione Carlo Calenda bolla come «una stupidaggine» la proposta della Lega.

Sull'uso del contante e gli effetti che produce i pareri tecnici, però, non sono esattamente concordi. La materia è

alquanto delicata. Uno studio della Banca d'Italia del 2011 analizzando propria la scelta fatta nel 2016 di Renzi ha accertato che aver fatto salire la soglia da 1.000 a 3.000 euro con la scusa di spingere i consumi ha fatto salire di mezzo punto l'incidenza dell'evasione. La Banca centrale europea, bacchettando nel 2019 l'Italia per non essere stata consultata sulla scelta di passare da 3.000 a 2.000 euro ha invece segnalato un altro aspetto, ovvero che il cash è «particolarmente importante per taluni gruppi socia-

li» e quindi che occorre valutare bene i costi dei sistemi alternativi di pagamento. Oltre a questo bisogna sempre «dimostrare chiaramente» che le limitazioni servono a «conseguire la dichiarata finalità pubblica della lotta all'evasione».

In vent'anni, dal 2002 a oggi, la soglia massima per i pagamenti in contanti è cambiata una decina di volte: da un minimo di mille euro col governo Monti sino ai 12.500 euro dei governi Berlusconi 3 e Berlusconi 4. Il governo Prodi nel 2006 abbassò la soglia

a 5000 euro, il Cavaliere l'anno dopo la riportò a 12.500 per poi farla scendere prima a 5.000 e poi nel 2011 a 2.500 euro. Con Monti si scende a mille euro, cinque anni dopo rialza invece l'asticella a quota 3.000 che poi Conte nel 2020 abbassa di nuovo a quota 2.000. L'anno passato saremmo dovuti scendere di un altro gradino ma col Milleproroghe 2021, in seguito ad un blitz di Lega e Forza Italia è stato fatto slittare tutto avanti di anno al 2023.

Non tutti i Paesi europei prevedono un tetto al contante. Secondo i dati dell'European Consumer Centres Network su 30 stati monitorati solo in 12 Paesi, compreso il nostro, prevedono limiti al cash. La soglia più bassa è quella della Grecia (500 euro) seguita dalla Francia che fissa un tetto di mille euro per i residenti e di 15.000 per i non residenti. Mille euro anche in Portogallo, 2.500 in Spagna (ma anche qui i non residenti possono arrivare sino a 15.000) e 3.000 in Belgio. Tra gli Stati europei che non prevedono limitazioni in Germania chi paga oltre 10 mila euro in contanti deve esibire un documento d'identità. «Il tetto al cash? Meglio basso, ma decidono stati» ha dichiarato ieri il vice presidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis, ricordando che la Commissione ha proposto un tetto europeo a 10.000 euro, ma che tra i 27 «non è ancora stato raggiunto un accordo». Per cui, appunto, tutti liberi (non solo gli italiani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex premier: l'aumento aiuta il riciclaggio. Nordio infastidito tace: «Mi prendo uno spritz»

## L'imbarazzo di FdI: diecimila è troppo i suggerimenti di Draghi contro il rialzo

## IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Carlo Nordio, ministro della Giustizia, da magistrato ha combattuto per tantissimi anni la criminalità. Sa cosa sono i reati di evasione fiscale e di riciclaggio. E, dunque, cosa pensa della proposta di Matteo Salvini di alzare il contante a 10 mila euro? Il ministro non ha voglia di rispondere. Allunga il passo verso la buvette del Senato: «L'unica risposta che darò è allo spritz che prenderò

trapoco».

C'è imbarazzo dentro Fratelli d'Italia. Poca voglia di parlare, di commentare l'ultima trovata solitaria - e non concordata con gli alleati - del leader leghista. Eppure, Meloni in qualche modo ha avallato e legittimato in Aula il disegno di legge già depositato dalla Lega, sostenendo che non esiste alcuna correlazione tra l'intensità al limite del contante e la diffusione dell'economia sommersa. In realtà tra i dirigenti e i ministri di FdI emerge un atteggiamento contraddittorio, dettato molto probabilmente dalla necessità di non farsi vedere

spiazzati dal blitz di Salvini. Giovambattista Fazzolari, regista del programma, e probabilmente il prossimo sottosegretario a Palazzo Chigi, conferma che l'aumento del tetto sarà già nella prima legge di Bilancio. Il punto, però, è di quanto aumenterà. Perché gli stessi vertici di FdI smentiscono che si possa arrivare a dieci mila euro. Troppo alto. Troppo, per chi come Giorgia Meloni ha citato il magistrato antimafia Paolo Borsellino nel suo pantheon. Potrebbe salire a 3 mila, massimo 5 mila euro, cifre che al momento - va detto - sono frutto di improvvisazione.

Ormai Mario Draghi è solo spettatore dei tormenti politici della nuova legislatura. Ma ricorda molto bene il precedente di Salvini, quando con Forza Italia la Lega, a inizio 2022, impose per via parlamentare l'aumento da mille a duemila euro, in sede di esame delle modifiche all'ultimo decreto milleproroghe, mentre il governo Draghi aveva espresso parere contrario.

Ecco perché fonti vicine all'ex banchiere fanno trapelare lo stupore per le parole di Giuseppe Conte, quando accusa Meloni e Salvini di completare la riforma, cominciata



L'ex premier Mario Draghi

«con l'abolizione del cashback voluta da Draghi», a favore di mazzette e valigette di contanti. Secondo Draghi le cose stanno diversamente. Un conto è la guerra al contante, con limiti molto severi alla sua circolazione. Un'altra è una legge che il governo uscente considerava distorsiva del mercato, perché attraverso i rimborsi pre-

miava chi aveva già un'abitudine consolidata all'acquisto con la carta elettronica.

In tante occasioni, Draghi ha avuto modo di far sapere cosa pensa della proposta della destra di aumentare il tetto. Lo ha detto ai partiti che componevano la sua maggioranza e lo ha suggerito a Meloni e all'attuale ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, draghiano di ferro ma vincolato alla fede leghista: «Innalzarlo ancora incentiverebbe l'evasione e il riciclaggio». La correlazione è stata analizzata in un recente paper di Bankitalia, di fine 2021, intitolato «Pecunia olet. L'uso del contante e l'economia sommersa». Non c'è alcun dubbio, secondo Draghi, che i due fenomeni siano legati. Tanto più se si arrivasse a cinque volte il tetto attuale. L'ex banchiere non è più a Palazzo Chigi. Ma di sicuro Giorgetti ricorda bene quei suggerimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

## Giuseppe Conte

## «Il nuovo motto del governo è diventato non disturbare chi si dedica al malaffare»

«Certe scelte di politica economica non aiutano i cittadini, ma agevolano evasori e corrotti  
Meloni non parla di pace, conferma la vocazione guerrafondaia di Fratelli d'Italia»

ANDREA MALAGUTI

**D**ibattito del giorno: davvero gli ha detto “che merda”? Possibile? Probabile. Quasi certo. Il Var televisivo lascia pochi dubbi. Giorgia Meloni riprofila garbatamente Giuseppe Conte, reo di averle ricordato l'astensione in Europa di Fratelli d'Italia sul Next Generation Eu. «Se fosse per voi i soldi di Bruxelles non li avremmo mai avuti». La (il) presidente non gradisce, perde l'aplomb del mattino e dal nobile scranno della Camera susurra a mezza bocca il giudizio maleodorante. La (il) Premier del Popolo contro l'Avvocato del Popolo. Un kolossal. Chi la rappresenta davvero l'Italia che soffre, quella degli ultimi e dei poveri? Chi la difende? E soprattutto come? «Noi» (cioè lui), dice Conte in questa intervista, in cui spiega perché il piano quinquennale della Destra gli sembra sbagliato, iniquo, pericoloso e dunque irricevibile. A partire dal tetto sui contanti da alzare a 10 mila euro e dal condono fiscale. «Così tornano mazzette e valigette». Bel clima.

**Presidente, un(a) premier, può dire “che merda” a un parlamentare?**

«Non l'ha smentita la frase?».

**Al momento no.**

«Sa, ero concentrato sul mio intervento. Ma in effetti ho visto Meloni molto nervosa e infastidita».

**L'epiteto sembrava qualcosa di più di un fastidio.**

«Se davvero l'avesse detto non sarebbe una frase accettabile da un presidente del consiglio. Per altro io stavo dicendo la verità».

**Non l'è piaciuto nulla nel discorso per la fiducia?**

«Il passaggio in cui prende le distanze dal regime fascista e condanna le leggi razziali. Passaggio per altro dovuto per chi giura su una Costituzione che si fonda sull'antifascismo».

**Esiste ancora il pericolo fascista?**

«Esiste un partito che in alcune sue componenti, dal presidente del Senato in giù, non nasconde rigurgiti nostalgici».

**Meloni è il primo presidente del consiglio donna. A questo applaudirà anche lei, no?**

«Sicuramente questo è un punto a suo favore».

**Lei come la chiamerà: il o la presidente del consi-**

“

Mi è piaciuto il passaggio in cui prende le distanze dal regime fascista e dalle leggi razziali

Chi pensa di togliere il reddito di cittadinanza disprezza chi non ce la fa

glio?

«Rispetterò la sua indicazione, dunque il».

**Perché ha bollato il discorso di Meloni come “restaurazione identitaria”?**

«Perché la Meloni invece di concentrarsi più concretamente sui problemi di famiglie e imprese, o sulle difficoltà reali di sanità, ricerca, scuola e università, si è preoccupata di rivendicare un progetto culturale conservatore e a tratti reazionario».

**Le citazioni di Scruton e Burke?**

«Per esempio. Scruton e Burke come cornice dell'eterno richiamo alla triade Dio, Patria e Famiglia alla base della sua visione del mondo. Una visione che rischia di riportarci a modelli non inclusivi e divisivi».

**Magari l'hanno votata per quello.**

«Non credo. Penso che l'abbiano votata per combattere i problemi economici e affrontare il disagio sociale».

**Con Burke non si può?**

«Si può se lo si legge davvero. Consiglio al premier le riflessioni sulla rivoluzione francese in cui Burke invita alla “prudenza politica e a una attenta circospezione”, doti distanti dalla sicumera mostrata dalla premier alla Camera».

**Perché l'innalzamento del tetto dei contanti a 10 mila euro è sbagliato?**

«Perché girare con valigette

piene di contante non risponde alle necessità dei cittadini, ma corrisponde piuttosto alle tentazioni di corrotti ed evasori. E allora si comprende meglio il motto del governo, che non è più “non disturbare chi ha voglia di fare”, bensì “non disturbare chi ha voglia di dedicarsi al malaffare”. Mi sembra solo un altro pezzo della controriforma cominciata dal governo dei Migliori con la cancellazione del cash-back».

**Non agevola commercianti e artigiani?**

«Secondo gli studi di Bankitalia favorisce l'evasione. Io sposo la logica degli economisti che teorizzano la spinta gentile».

**Ossimoro delicato. Che cosa significa?**

«Che senza svantaggiare chi usa il contante dobbiamo alimentare l'uso della moneta elettronica, incentivando l'economia in chiaro e disincentivando quella in nero».

**Il reddito di cittadinanza va rivisto?**

«Il reddito di cittadinanza durante la pandemia ha salvato un milione di persone dalla povertà. E chi pensa di toglierlo o non ha idea dei problemi del Paese o guarda con disprezzo a chi non ce la fa. Per altro sarebbe in contraddizione col filone della destra sociale».

**Detto questo?**

«Detto questo va migliorato nella parte che riguarda le



## IL GIALLO DEL LABIALE IN AULA



Durante il dibattito alla Camera sulla fiducia al governo, Giuseppe Conte ha sottolineato l'astensione di FdI al Pe sul voto sul Next generation Eu: «Se fosse per voi il Pnrr non lo avremmo avuto». Immediata la reazione della premier, le immagini inquadrano il labiale della presidente che sembra dire «che merda...».

politiche attive del lavoro, rendendo operativi i centri per l'impiego, senza i quali è impossibile pensare a dare un lavoro a chi percepisce il reddito. Dovremmo approfittare di questo governo per stimolare i governatori delle regioni guidate dalla destra che fino ad ora, sul tema, sono stati piuttosto riottosi».

**Nel suo discorso alla Camera la premier non ha mai nominato la parola pace.**

«In un'ora e dieci di intervento è stata capace di evitare accuratamente la prospettiva di un negoziato che porti alla fine del conflitto».

**La pace la vorrà anche Meloni, non crede?**

«Credo, senza girarci attorno, che il suo discorso confermi la vocazione guerrafondaia di Fratelli d'Italia. Un partito che abbraccia convintamente e irresponsabilmente la prospettiva di una escala-

tion militare».

**Diciamo che in Europa è in bella compagnia.**

«Purtroppo è così. Ma Fratelli d'Italia aggiunge una volontà di esibire i muscoli che alimenta le tensioni internazionali anziché prevenirle».

**Non esagera?**

«No e l'idea di un nuovo blocco navale nel mediterraneo per fermare i migranti lo conferma».

**Meloni è più atlantista dei Cinque Stelle?**

«Lo può dire soltanto chi confonde l'adesione alla Nato con una strategia contingente decisa in tutta fretta per questo conflitto».

**Presidente, giusta la commissione d'inchiesta per la gestione del Covid?**

«Giusta se non se ne fa un uso strumentale, e dunque politico, come successo durante la pandemia. E giusto, soprattutto, se ci sarà la pos-

sibilità di approfondire le responsabilità dei sistemi regionali che sono i primi titolari del servizio sanitario».

**Parla della Lombardia?**

«Parlo in generale. Non sarò certo io a strumentalizzare». **All'opposizione sarà più duro lei o Berlusconi e Salvini?**

«Io sarò sicuramente durissimo. Però trasparente».

**La premier giura che non attaccherà i diritti, a partire dall'aborto, ma da un mese non si parla d'altro.**

«Torniamo all'idea di restaurazione identitaria a cui facevo riferimento prima, per cui non è necessario toccare la 194. Basta ostacolare e fermare il cammino che accompagna una lunga serie di diritti: l'aborto (che in molte regioni di destra, a partire dalle Marche, è ormai quasi impossibile), ma anche le battaglie sul fine vita o la legge sull'omotransfobia».

**Le ha viste le botte a La Sapienza?**

«Le ho viste e ho anche sentito dire alla premier che manifestare le proprie idee è sempre giusto, impedire agli altri di farlo sempre sbagliato».

**Mi pare ineccepibile.**

«Lo è. Ma bisognerebbe aggiungere che nel tempio del confronto delle idee, cioè l'università, usare cariche e manganelli contro studenti evidentemente disarmati è sbagliato. Se non lo si sottolinea si rischia di mandare un messaggio sbagliato».

**Presidente che voto dà al governo Meloni?**

«Aspetto che parta per valutarlo. Per ora mi limito all'insufficienza piena al discorso. Noto però che nell'esecutivo non mancano i conflitti di interesse».

**Santanché e Crosetto?**

«Al di là dei singoli voglio dire che quando la destra declina la sua idea di meritocrazia lo fa privilegiando gli interessi di chi conta pretendendo il rispetto delle regole solo da parte di chi non conta e sta fuori dai circoli del potere».

**L'opposizione la fate da soli o con il Pd?**

«Ripeto che noi saremo intransigenti. Il Pd mi pare ancora molto vincolato al metodo Draghi».

**Carlo Calenda lo vuole alla marcia della pace?**

«Mi sembra che lui preferisca la marcia della guerra».

## IL NUOVO GOVERNO

LA GIORNATA

# Gli artigli di Meloni

In Senato la neopremier alza i toni  
difende la polizia e attacca i magistrati  
«Sulle carceri niente depenalizzazioni»

115

I voti favorevoli  
per la fiducia  
ottenuti al Senato  
79 no e 5 astenuti

49

I minuti  
di intervento  
della premier  
al Senato

Francesca Schianchi / ROMA

Per tutta la giornata, Giorgia Meloni resta inchiodata ai banchi del governo nell'Aula del Senato. La liturgia vuole che il discorso, lo stesso pronunciato il giorno prima a Montecitorio, non venga più ripetuto: si procede con il dibattito prima del voto di fiducia, una ventina di iscritti a parlare, lei ascolta tutti, prende appunti, annuisce. Dopo l'incidente della vigilia – un labiale rubato dalle tv dove sembra dire «che mer...» a Giuseppe Conte che la sta contestando – sembra un poco più accorta nei commenti a bassa voce, ma la mimica facciale resta: i sorrisi compiaciuti per i continui, talvolta stucchevoli omaggi della maggioranza – «i sottoscala umidi da cui siamo partiti», rivanga nostalgico Giorgio Salvitti; lo «Stato madre», se ne esce Michaela Biancofiore in ossequio alla prima premier donna –; gli accigliamenti infastiditi alle critiche dell'opposizione.

Quando poco prima delle sei si alza in piedi per la replica – i vicepremier Tajani e Salvini al suo fianco, Silvio Berlusconi appena entrato in Aula tra i saluti festosi dei suoi senatori – la neo premier ha riempito una pila di foglietti di appunti. «Procedo random, passo da un argomento all'altro, ma cerco di dare un po' di risposte», quasi si scusa: in realtà sono un sassolino tolto dalla scarpa dietro l'altro, lo sguardo sempre rivolto all'opposizione, la chiamata in causa dei senatori che l'hanno contestata uno a uno, e pazienza se il regolamento – gliel'hanno fatto già notare il giorno prima alla Camera – prevederebbe di rivolgersi alla presidenza. Finge un tono soave per dire che la descrizione dei problemi dell'Italia fatta dall'opposizione è fedele, per dedurre quindi che si tratta di «una grande operazione verità sull'Italia che ereditiamo anche da chi ci accusa», respinge l'accusa che manchino «risposte concrete» nel suo discorso perché «soprattutto quando hai risorse limitate devi scegliere dove vuoi andare, poi procedi con provvedimenti concreti».

Modula la voce, sembra trattenersi dalla «modalità Vox» ché già il giorno prima nella replica alla Camera rischiava di scivolarci. Ma prende posizioni nettissime, sottolinea dai battimani della sua parte, altroché apertura e mediazione: «Non riprenderemo la vostra linea», ribadisce sul tema Covid, «quello che non abbiamo condiviso nei vostri governi è



Numerosi gli applausi incassati da Giorgia Meloni durante il suo discorso a Palazzo Madama. La premier è stata applaudita anche all'uscita dal Senato da un gruppo di cittadini.

“

## Cosa ha detto



## LA FLAT TAX

Penso a un 15% su quanto dichiarato in più rispetto all'anno prima. Chi fa di più è giusto che venga premiato



## GLI SCONTRI ALLA SAPIENZA

Non si va in piazza per impedire agli altri di parlare il rispetto delle idee altrui è l'essenza della democrazia



## IL CONFLITTO IN UCRAINA

È una guerra di aggressione. La pace non si ottiene con la resa di Kiev né con le bandiere arcobaleno

il fatto che non ci fossero evidenze scientifiche alla base dei provvedimenti che prendevate», si rivolge alla ex ministra Beatrice Lorenzin che nel suo intervento l'aveva sfidata con ironia sul valore della scienza: «Più made in Italy di Galileo Galilei cosa c'è?». Sposta lo sguardo verso lo spicchio dei Cinque stelle, per rispondere durissima a Roberto Scarpinato, l'ex pm antimafia eletto con il M5S, che nel suo intervento aveva spaziato dalle stragi neofasciste al rischio di torsione autoritaria col presidenzialismo: «Mi dovrei stupire di un approccio così smaccatamente ideologico – lo guarda dritto in faccia – ma mi stupisce fino a un certo punto, perché l'effetto transfer che lei

ha fatto tra neofascismo, stragi e sostenitori del presidenzialismo è emblematico del teorema di parte della magistratura. E questo è tutto quello che ho da dire».

Per tutta la giornata, a Palazzo Madama c'è grande attesa per l'intervento di Silvio Berlusconi. Interverrà in dichiarazione di voto, e dopo le tensioni della settimana scorsa, tutti a chiedersi se potrà usare quella sede – il primo discorso al Senato dopo la decadenza di nove anni fa – per mandare un messaggio alla premier. Mentre lei parla, mentre lascia cadere un foglietto dopo l'altro dopo aver risposto, l'ex premier rivede l'intervento che dovrà fare di lì a poco, corregge a penna, ogni tanto alza lo



sguardo su di lei.

È il turno di rispondere alla senatrice Ilaria Cucchi, dell'alleanza Sinistra-Verdi: le ha chiesto di rendere conto degli scontri alla Sapienza di due giorni fa, con gli studenti caricati dalla polizia. «Io vengo dalla militanza giovanile, ma non ho mai organizzato una manifestazione per impedire ad altri di dire quello che volevano», alza la voce Meloni tra gli applausi della sua parte. Ma come, e le manganelate? Non c'è una sproporzione? Non le cita nemmeno: «Non erano manifestanti pacifici. La democrazia è rispetto, se qualcuno della mia parte tentasse di bloccare una manifestazione, io sarei la prima a condannarlo, non l'ho mai fatto in vita mia».

Sferza gli oppositori sul Pnrr – «non ho mai detto che va stravolto, ma si può parlarne in modo pragmatico e non ideologico?» –, annuncia il tetto al contante per il quale si spella le mani Salvini accanto a lei – «confermo che ci metteremo mano» –, attacca l'ex premier Giuseppe Conte e il Movimento cinque stelle che le chiedono di parlare di pace: «Mi chiedo perché Conte quando era presidente del consiglio non abbia allora venduto le aziende della difesa italiane

che producono armi: mi risulta non lo abbia fatto». Ribadisce la posizione atlantista sulla guerra e la volontà di difendere l'ergastolo ostativo: dovrà spiegarlo bene al suo ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che sul tema pensa l'esatto contrario. Quel di cui è certa è che «il sovraffollamento carcerario non si risolve depenalizzando: come si fa a scegliere il giusto se chi sbaglia non paga mai?».

Dopo di lei, Matteo Renzi annuncia il no alla fiducia ma spende i suoi dieci minuti più ad attaccare il Pd che il governo: lei non fa che ridere soddisfatta. Poi interviene Berlusconi: come per le consultazioni al Colle, un brivido, appena un timore che possa partire in quarta con qualche posizione che la imbarazzi, e invece insiste su guerra e politica estera nel modo giusto: alla fine tutto il governo si alza in piedi ad applaudirlo. Quando interviene il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo, per lanciare il messaggio tra le righe che la durata di un governo è legata alla capacità di fare squadra – chi ha orecchie per capire intenda – lei forse non coglie nemmeno: sono 115 sì, 79 no, 5 astenuti. Il governo è partito. —

## DOPO LA SAPIENZA

## Il capo della polizia «Diritto di protesta ma serve mediare»

Massima attenzione, oculatezza nelle decisioni e cercare di fare opera di mediazione. Il giorno dopo le tensioni alla Sapienza di Roma, dove si sono registrati scontri tra appartenenti ai collettivi studenteschi e la polizia, ieri il capo della polizia Lambertino Giannini ha delineato il perimetro in cui dovranno operare nei prossimi mesi le forze dell'ordine in tema di ordine pubblico. «Importante sarà cercare di fare opera di mediazione – ha detto –, Sto andando in tutte le questure per avere il polso della situazione, bisogna conoscere in maniera preventiva lo stato delle tensioni». Per il capo della polizia «la protesta va garantita, ma va trovato il modo migliore per evitare turbative all'ordine pubblico». —

Le bordate ai dem applaudite dall'esecutivo. Ora il leader di Italia viva cerca un risarcimento: nel mirino c'è il Copasir

# Renzi attacca il Pd e guarda a destra «È sbagliato dire no a prescindere»

## IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«L'e auguro di vincere la sfida del governo sapendo che noi saremo da un'altra parte», dice Matteo Renzi chiudendo il suo discorso in aula, dopo aver chiarito che non voterà la fiducia ma che «ci sono due opposizioni. Noi le saremo lealmente contro, ma sempre lealmente pronti a dare una mano per l'interesse del Paese». Morbido nei toni, accarezzato con gli occhi da Berlusconi e con le risate da Meloni, specie quando prende in giro gli ex compagni di strada del Pd. Colpevoli di aver criticato il «merito» e la «sovranità alimentare» aggiunti ai due ministeri di Istruzione e Agricoltura. «Ma come – dice rivolto a Simona Malpezzi – al governo eri una pasdaran del merito quando parlavi della legge sulla buona scuola. ...». Meloni gongola, Tajani e i ministri pure, Malpezzi e i dem friggono. Specie quando Renzi difende la premier che si fa chiamare «il» presidente del Consiglio. «Per me può anche scegliere un asterisco – dice tra le risate – intanto è la prima donna ad arrivare a palazzo Chigi. Andarla ad attaccare sulla rappresentanza femminile è masochismo», dice, sferzando Debora Serracchiani, protagonista della botta e risposta alla Camera con la premier. Insomma un'apoteosi a destra, mugugni a sinistra, dove mangiano la foglia. «Cosa ha in mente Matteo?», è l'inquietante interrogativo che attanaglia tutti. «Duro con noi e latte e miele con Meloni», commenta acido Arturo Scotto del Pd. E se il Renzi d'aula è un florilegio di bordate contro i dem, il Renzi della buvette manda un avviso ai naviganti più preciso. Alludendo a intese con la maggioranza.

«Ragazzi, ma di cosa stiamo parlando? Uno che queste cose le sa fare, Dario Franceschini, prima mi ha detto: dovevamo darti un questore subito, così dopo non rompevi più...». Alla buvette Renzi tiene una lezione di prassi parlamentare a un capannello di cronisti, per far valere la ragione che anche il terzo Polo avrebbe dovuto avere la sua fetta di nomine istituzionali che spettano alle opposizioni, mentre Pd e 5stelle vogliono spartirselo da soli. E quando attacca il Pd, facendone il bersaglio dei suoi strali «non hanno capito che se non fanno un accordo con noi, rischiano di perdere le commissioni di garanzia...», l'ex rottamatore avvisa Letta: badate che la maggioranza potrebbe aver interesse di fare un accordo col Terzo polo e lasciare fuori voi dal Copasir e dalla Vigilanza Rai. Presenterete un vo-

**Caustico**  
Nel suo intervento il leader di Italia Viva Matteo Renzi ha lanciato più di una bordata contro gli ex compagni di partito del Pd



“

Attaccare Meloni sulla rappresentanza femminile come ha fatto il Pd è masochismo

Non regaliamo il merito nella scuola alla destra: su questo tema misureremo i risultati del governo

NEL SUO PRIMO DISCORSO BERLUSCONI EVITA LE POLEMICHE: «NOI SIAMO LEALI»

## Silvio fa il padre nobile: «Tutto nasce nel 1994» E Forza Italia va all'attacco sui sottosegretari

Francesco Olivo / ROMA

Comincia il suo discorso così: «Ho molte cose da dire». I senatori di FdI si guardano preoccupati, «che ha in mente?». Timori stavolta mal riposti. Alla fine della seduta, quando la fiducia non era ancora stata votata Giorgia Meloni si è alzata dal suo banco ed è andata a ringraziare Silvio Berlusconi. La premier può tirare un sospiro di sollievo: il Cavaliere più che spina nel fianco ha giocato il ruolo del padre nobile. L'attesa per il primo discorso del leader di Forza Italia in Senato, a nove anni dalla sua decadenza, sfociava nella preoccupazione. L'ultima volta che era stato da queste parti lo show su Russia e ministri aveva molto infastidito «la signora Meloni», come la chiama in privato. Le frustrazioni però sono state messe da



**Il ritorno**  
Ieri Silvio Berlusconi ha preso posto a Palazzo Madama nove anni dopo la sua decadenza da senatore in seguito alla condanna per frode fiscale

parte e in Aula ci sono state solo parole di apertura verso la premier: «Tra gli ultimi questo è il suo miglior discorso», dice il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. L'unico fuori programma dell'intervento, limato fino all'ultimo, è stato l'esordio: «Sono molto felice, tre ore fa ho avuto il mio diciassettesimo nipotino». La gio-

ia per la nascita del figlio di Luigi, si mischia a quella per l'avvio di un governo di cui si sente il fondatore: «Questo è possibile perché 28 anni fa è nata una coalizione plurale». Forza Italia, nonostante i malumori, resta ben dentro la coalizione: «Lavoreremo con lealtà e con spirito costruttivo, per realizzare il nostro programma».

stro candidato al Copasir se non ci sarà un accordo con le opposizioni? «Potrebbe essere», risponde allusivo il leader Iv.

È chiaro che le unità di intenti tra la neo premier e i leader centristi possono essere tanti. A partire dalle cariche istituzionali, e proseguendo con le note più nobili delle riforme istituzionali. Fino ad arrivare ad altro. «Se la maggioranza vorrà sfidarci sull'elezione diretta del presidente del consiglio, quello che noi abbiamo chiamato il sindaco di Italia, noi ci saremo». Insomma, il Terzo polo c'è, non farà opposizione pregiudiziale, anzi. «Lei ha detto che nel caso andrò avanti da sola, per esperienza personale non lo consiglio... Il punto fondamentale è che se c'è un'apertura sulle riforme costituzionali, un «no» a prescindere è sbagliato», dice il leader di Italia viva, che prima di parlare spiegava di voler segnare una diversità rispetto a Pd e 5stelle, riconoscendo a Meloni quel che le spetta. Bersaglio delle accuse di chi sospetta che abbia fatto già un accordo con la maggioranza per avere la presidenza della Commissione di Vigilanza in capo a Maria Elena Boschi, con il placet di Berlusconi, dopo la vicenda dei voti di opposizione al presidente La Russa, Renzi viene spalleggiato alla buvette da Carlo Calenda. Che scherzando taglia corto: «Io, se mi fanno il rigassificatore a Piombino, voto pure La Russa presidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA LITE SUL COVID

### Commissione d'inchiesta sulla pandemia È subito scontro

ROMA

Sulla gestione dell'emergenza Covid si va verso una commissione d'inchiesta, che ora tutti sembrano volere, dal centrodestra al Pd, passando per il terzo polo. Solo che mentre Lega (che propone una Bicamerale) e FdI puntano il dito contro i presunti ritardi del Conte II nell'assumere le iniziative di contrasto al virus, i dem vogliono mettere sul banco degli imputati le regioni di centrodestra, colpevoli a loro dire di aver remato contro le necessarie misure restrittive.

«Questa commissione sarebbe dovuta nascere la scorsa legislatura – sottolinea il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriari – Matteo Renzi l'aveva annunciata ma poi non se ne è fatto nulla con la campagna elettorale. Io penso che potrebbe anche essere che la guidi un esponente dell'opposizione». Una dichiarazione che suona come un assist a Italia viva che aveva espresso «grande soddisfazione» per l'intenzione di Fratelli d'Italia di istituire la commissione. Il leader di Iv al momento fa un passo indietro: «Vediamo se, dove e come la fanno, per paradosso avrebbe una sua logica anche se a guidarla fosse un esponente di FdI, uno che era all'opposizione nella scorsa legislatura». L'alleato Carlo Calenda ne minimizza la portata, dicendo «può essere utile farla, ma senza colpevolizzare Conte e per poi voltare pagina». Non solo con i precedenti governi, ma anche con gli organismi tecnico-scientifici, come Iss e Cts, è sembrata prendersela Giorgia Meloni nel suo discorso bis al Senato. «Riconosciamo il valore della scienza, certo – ha detto la premier – per questo non la scambiamo con la religione. Quel che contestavamo delle scelte prese da precedenti governi è che non ci fossero evidenze scientifiche alla base di alcuni provvedimenti. Non c'erano certezze che i vaccini facessero bene ai ragazzi di 12 anni, ma li abbiamo vaccinati, quando tutti erano d'accordo che a loro facesse bene lo sport, ma gli abbiamo impedito di farlo. Abbiamo impedito una cosa sulla quale c'erano certezze e obbligato a un'altra, la vaccinazione, sulla quale non c'erano evidenze scientifiche». Parole nel segno della discontinuità nella gestione dell'epidemia, che sembrano escludere un ritorno a restrizioni nel caso il virus dovesse rialzare la testa. — P.A. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUOVO GOVERNO

L'ondata di sbarchi non si ferma: la Guardia costiera ha soccorso oltre 1.200 naufraghi in 48 ore

# Piantedosi e lo stop alle navi Ong «Ora intese con i Paesi d'origine»

## IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Mentre Lampedusa deve fare i conti con salvataggi in extremis e gestione delle troppe vittime nella piccola camera mortuaria del cimitero, la politica si infiamma sull'emergenza migranti.

Oggi a mezzogiorno è previsto al Viminale il primo Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Nella riunione – cui parteciperanno i vertici delle forze dell'ordine e dell'intelligence, nonché il comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Nicola Carlone – verrà approfondito il tema del contrasto ai flussi migratori irregolari.

Ha fatto molto discutere negli ultimi giorni, tra i banchi dell'opposizione e le associazio-



Migranti salvati dal pattugliatore della Guardia Costiera

ni umanitarie, la direttiva inviata da Piantedosi alle Capitanerie di Porto relativamente alla valutazione del divieto d'ingresso nei porti italiani ad Ocean Viking e Humanity 1. Il ministro ha definito la condotta delle due imbarcazioni non «in linea con lo spirito delle norme europee e italiane in materia di sicurezza e controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale». Si valuta,

così, di imporre alle due navi il divieto di ingresso nelle acque territoriali. E al Tg5 di ieri sera ha aggiunto: «Per il futuro la linea sarà: basta navi che trasportano migranti nel Mediterraneo. Faremo una forte azione di intesa con i Paesi di origine dei transiti - Tunisia, Libia, Egitto e Algeria - per governare i flussi».

Stamani la questione sarà inevitabilmente al centro della

discussione del Comitato nazionale che potrebbe sposare la linea delineata da Piantedosi per far emergere criticità e possibili soluzioni da inserire in un provvedimento da presentare in Consiglio dei ministri.

L'ipotesi, intanto, ha scatenato proteste e indignazione. Il senatore del Pd Walter Verini domanda retorico: «Ma è possibile che il primo atto della destra verso il dramma dei migranti che muoiono in mare, invece di pensare al dovere di salvare vite, sia quello di colpire le Ong?».

E la deputata Elly Schlein insiste: «Dobbiamo dire basta alla criminalizzazione delle organizzazioni non governative che stanno solo supplendo alla grave mancanza di una missione di ricerca e soccorso europea, come chiediamo da tempo. Mentre Meloni diceva in aula che non avrebbero toccato i diritti di nessuno, il ministro dell'Interno mandava diffide alle Ong». Per la capogruppo del Pd al Senato Simona Malpezzi

«non è accettabile chi criminalizza chi salva vite umane in mare». E Medici senza Frontiere chiosa: «Salvare vite in mare non è solo un dovere morale, ma rappresenta anche un obbligo legale, che tutti gli Stati hanno il dovere di assolvere».

Sul versante opposto, invece, il leader della Lega e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini è sul piede di guerra. «Questo governo farà rispettare regole e confini» scrive a fianco di un articolo online dal titolo «Clandestini all'arrembaggio, le Ong premono sull'Italia, ma la pacchia è finita». E il ministro degli Esteri e coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani rimanda la discussione a livello europeo: «Finora nel governo di missione Sophia e migranti non si è parlato sul serio».

Intanto l'emergenza è in corso: tra martedì e ieri sono stati soccorsi quasi 1.200 migranti dalla Guardia costiera al largo delle coste siracusane. Complice il bel tempo, si intensifica l'on-

data di sbarchi degli ultimi giorni che porta il totale degli arrivi nel 2022 a superare quota 80 mila, il 66% in più rispetto allo scorso anno. E il sindaco di Lampedusa Filippo Mannino deve fare i conti con una situazione esplosiva: «Sono costantemente in contatto con prefettura e forze ordine, perché riceviamo chiamate ogni due tre ore per cadaveri e sbarchi».

Ieri, inoltre, sono scesi in piazza, all'Esquilino a Roma, oltre 40 associazioni per chiedere di non rinnovare il Memorandum con Libia per il contrasto all'immigrazione illegale in virtù del quale viene riconosciuta la guardia costiera libica come soggetto delegato al contrasto dell'immigrazione. Presenti anche alcuni esponenti del centrosinistra, come Elly Schlein, Laura Boldrini, Matteo Orfini e Arturo Scotto. Il deputato Aboubaka Soumahoro ha chiuso con un appello a favore della cittadinanza per i bambini figli di stranieri nati in Italia e rivolto ai parlamentari: «Andiamo insieme sulle navi a salvare vite umane». Tra le organizzazioni al sit-in Alarm Phone, Amnesty International Italia, Centro Astalli, Emergency, Medici senza Frontiere. L'accordo venne firmato dal governo Gentiloni nel 2017 e se entro il 2 novembre il governo italiano non revoccherà o modificherà il Memorandum verrà rinnovato automaticamente per altri 3 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022

## 18 MLN DI EURO TURISMO

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio di cui **18 mln** destinati al turismo.

Principali interventi previsti:

- **5 mln** per la riqualificazione e l'ampliamento della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro
- **2,44 mln** di investimenti per la promozione turistica
- **2 mln** per la manutenzione e l'ammodernamento degli immobili di PromoTurismoFVG
- **1,5 mln** a sostegno dell'insediamento di strutture ricettive di qualità nei comprensori sciistici

IO CREDO NEL VALORE  
DELL'OSPITALITÀ E NELL'INCANTO  
DI LUOGHI TUTTI DA SCOPRIRE

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

# CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## I CENT'ANNI DALL'INTITOLAZIONE DELLA ZONA MONUMENTALE DEL MONTE SAN MICHELE (1922-2022)

**A**lle vicende della Grande Guerra narrate dalle parole di Giuseppe Ungaretti ai monumenti sorti nel dopoguerra. Dopo cento anni, il Monte San Michele è uno dei luoghi più conosciuti e simbolici della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia e non solo.

Oggi è un luogo di pace immerso nella natura carsica ed è un magnifico museo all'aperto in cui percorrere camminamenti e trincee lasciate dai soldati, esplorare la gigantesca galleria cannoniera e scoprire la monumentalizzazione sorta nei primissimi anni del dopoguerra.

Per ricordare questo importante avvenimento, dal 29 ottobre al 1° no-

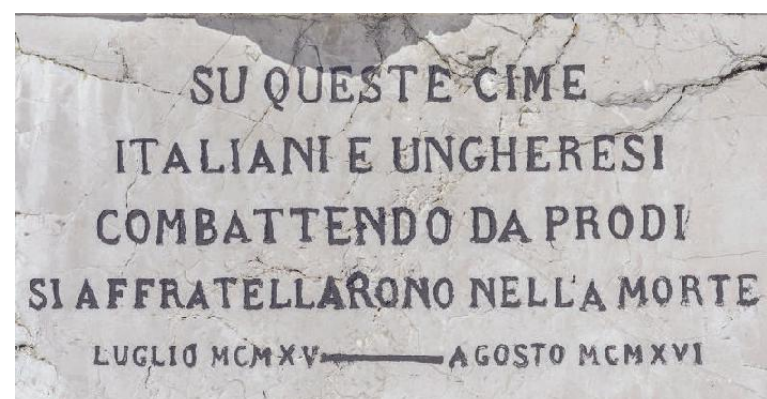
vembre ecco uno speciale calendario di visite guidate, tutte sulla cima del Monte San Michele, per scoprire le tante storie che questo luogo è in grado di raccontarci.

### PROGRAMMA

#### ■ Sabato 29 Ottobre

**10.00:** Saluti delle autorità presso il piazzale antistante il Museo multimediale del Monte San Michele  
**A seguire:** "Il Monte San Michele: da Campo di battaglia a Zona Monumentale" - Visita guidata con Elisa De Zan

**15.00:** "Monte San Michele: 1922-2022. Cent'anni di Zona Monumentale" - Visita guidata con Marco Martini



Cannoniera Di Cima 3" - Visita guidata con Elisa De Zan

### COME PARTECIPARE

I posti disponibili sono max 25 per ciascuna visita. Si consiglia di acquistare in anticipo il proprio posto sul sito [www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it) oppure contattando la Pro Loco Fogliano Redipuglia allo **0481 489139** o [info@prolocofoglianoredipuglia.it](mailto:info@prolocofoglianoredipuglia.it); qualora vi siano ancora posti disponibili, si potranno acquistare direttamente il giorno stesso della visita all'ingresso del Museo multimediale.

### COSTI

**Adulti:** 7,50€

**Ragazzi 12-18 anni** accompagnati: 4,00€

**Possessori FVGCard e under 12** accompagnati: gratis

### INFORMAZIONI UTILI

**Durata** delle visite guidate: 1.30 h circa

**Difficoltà:** turistica/facile su sentieri sterrati con dislivello minimo

**Ritrovo:** c/o il piazzale antistante il Museo multimediale del Monte San Michele

### EQUIPAGGIAMENTO

Si raccomanda di indossare scarpe e vestiario adatto a passeggiare su sentieri sterrati.  
(In caso di pioggia leggera e qualora

sia garantita la sicurezza dei partecipanti, le escursioni saranno confermate. In caso contrario o in caso di forte pioggia, verranno annullate e il prezzo della visita guidata verrà rimborsato.)

### IL MUSEO MULTIMEDIALE DEL MONTE SAN MICHELE

Durante tutto il periodo delle celebrazioni (dal 28 ottobre al 1° novembre) il Museo sarà aperto dalle 10 alle 16 con ingresso ridotto: Museo 1,50 €; Esperienza VR (Virtual Reality) 4,00 €; Cannoniera 1,50 €

Per prenotazioni:

**0481 92002**

[museosanmichele@coopthiel.it](mailto:museosanmichele@coopthiel.it)



### PER MAGGIORI INFORMAZIONI

**IAT REDIPUGLIA**

Pro Loco Fogliano Redipuglia

Tel. 0481 489139 - 346 1761913

[info@prolocofoglianoredipuglia.it](mailto:info@prolocofoglianoredipuglia.it)

## Zona Monumentale del Monte San Michele 1922-2022

Credits: Schirra-Giraldi



Prenota qui  
la tua visita!

Evento organizzato da



Con il patrocinio di



Con il supporto organizzativo di



## L'invasione dell'Ucraina

Ilario Lombardo / ROMA

C'è un clima che inizia a preoccupare il governo italiano. Sono segnali, non altro. Che però vanno tutti nella stessa direzione. È come se la Russia avesse fatto scattare all'ora zero del nuovo esecutivo di Giorgia Meloni una pressione maggiore, in un susseguirsi di dichiarazioni, operazioni marittime, avvertimenti. Nel Mediterraneo ci sono un sottomarino nucleare e due navi russe che scorrazzano lungo acque di interesse italiano. E non sono lì a caso. Segnali, appunto, di un'ostilità crescente in risposta all'esercitazione della portaerei americana George W. H. Bush, attualmente al largo dell'Adriatico, passata sotto il controllo dell'Alleanza Atlantica e su cui non a caso due giorni fa era in visita il segretario Nato Jens Stoltenberg.

Il livello di tensione si sta alzando. Nello stesso giorno in cui ha evocato il rischio «molto alto» di scivolare verso una nuova guerra mondiale, Mosca è tornata ad attaccare l'Italia. Ogni occasione è nuovo round per la resa dei conti tra ex Paesi amici. Questa volta lo scontro diplomatico riguarda l'Iniziativa sulla lotta alla proliferazione di armi di distruzione di massa (Psi, Proliferation Security initiative), una piattaforma di 106 Paesi che dal 2003 si riunisce per coordinare le attività contro gli ordigni più apocalittici. Da ieri è l'Italia a ospitare, a Roma, la sessione del Gruppo Operativo degli Esperti, e la Russia è stata esclusa, scatenando l'ira del Cremlino. «Un atto provocatorio e ostile – lo ha definito la portavoce del ministro degli Esteri Maria Zakharova – L'Italia ha gravemente violato il suo mandato di presidente». Per i russi è l'ennesima prova dell'«impreparazione dell'Italia a svolgere in modo imparziale le proprie funzioni di presidenza nell'organizzazione di eventi multilaterali».

Ad aprile l'estromissione della Federazione russa era stata decretata dal Consiglio d'Europa, ospitato a Torino e presieduto dall'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Un atto dovuto, disse, contro la brutale aggressione dell'Ucraina. Anche oggi, a capo della diplomazia c'è Antonio Tajani, nella doppia veste di ministro e vicepremier, la risposta è la stessa. In un nota del ministero le accuse di Zakharova sono liquidate come «pretestuose». La Russia era stata informata della decisione di non includere gli esperti russi. Decisione che è stata «assunta d'intesa con i principali paesi partecipanti all'iniziativa». Come spiega una fonte diplomatica, l'esclusione è stata decretata in accordo con gli Stati Uniti, «anche alla luce di un atteggiamento sempre più polarizzante e non cooperativo» adottato da Mosca «nei principali fori internazionali di Disarmo e

## La Russia

Scontro Cremlino-Italia  
E Meloni rassicura Biden

Zakharova: «L'esclusione dalla riunione sulla non proliferazione è un atto ostile»  
Possibile incontro tra la premier e il leader Usa. Timori sulla portaerei Nato in Adriatico

IL NIPOTE DI ROBERT

Kennedy al fronte  
con i volontari

Un Kennedy in prima linea contro la Russia di Vladimir Putin in Ucraina. Conor, il nipote di Robert F. Kennedy, si è arruolato in gran segreto nella Legione Straniera per combattere contro l'invasione russa. Nessuno o quasi sapeva della sua decisione. A casa, negli Usa, lo aveva confessato a una sola persona per «non far preoccupare la famiglia e gli amici». E anche al fronte aveva comunicato la sua vera identità a un unico militare così da evitare trattamenti preferenziali. «Ero pronto a morire» per Kiev, ha scritto l'erede della dinastia Kennedy su Instagram. —



La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, è tornata ad accusare l'Italia di tenere un atteggiamento ostile verso Mosca

La replica della Nato: «Difenderemo ogni centimetro di terra»

Putin testa i missili tattici nucleari  
«Il rischio conflitto è molto alto»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Bombardieri strategici, missili balistici e da crociera, sommergibili nucleari. Nel pieno della guerra in Ucraina, proprio mentre le tensioni internazionali e i timori della minaccia atomica non accennano a diminuire, il Cremlino è tornato a mostrare i muscoli con un'ampia (ma prevista) esercitazione delle sue «forze di deterrenza»: la simulazione di «un massiccio attacco nucleare in risposta a un attacco nucleare nemico».

A controllare il tutto da uno schermo - ovviamente davanti alle telecamere della sua propaganda - c'era Vladimir Putin, in collegamento da una stanza remota di comando. Lo stesso Putin che poi, in un altro incontro, ha anche messo in guardia che «un potenziale di conflitto mondiale resta molto alto». Le esercitazioni russe - denominate

«Grom», «Tuono» - hanno cadenza annuale e il Pentagono ha subito sottolineato di essere stato avvertito in tempo sulla base del Trattato New Start sulle armi nucleari. Si svolgono inoltre in un momento in cui anche la Nato sta eseguendo le manovre annuali di addestramento delle proprie forze nucleari in Europa nord-occidentale che, l'Alleanza sottolinea, erano state programmate «tempo fa» e non prevedono l'uso di bombe vere.

Le esercitazioni russe hanno assunto tuttavia un chiaro significato politico. Non solo perché sono le prime delle forze di deterrenza da quando le truppe del Cremlino hanno invaso l'Ucraina otto mesi fa (un'esercitazione simile si era svolta proprio pochi giorni prima dell'aggressione armata all'Ucraina). Ma anche perché arrivano dopo l'annessione illegale da parte di Mosca delle regioni ucraine occupate e dopo che Putin ha minacciato «l'uso di tutti i mezzi a disposizione» per difendere i territori che lui reputa «rus-

si». Nonché in un momento in cui Mosca - senza fornire alcuna prova - continua ad accusare Kiev di voler preparare una «bomba sporca», cioè un ordigno convenzionale contaminato con elementi radioattivi, per poi puntare il dito contro il Cremlino. Le accuse di Mosca sono state fermamente respinte dall'Ucraina e dai Paesi occidentali e definite «palesemente false» da Francia, Usa e Gran Bretagna, che hanno dichiarato che «nessuno si lascerà ingannare» se Mosca dovesse tentare di «usare questa accusa come pretesto» per intensificare il conflitto.

Secondo Mosca, durante le esercitazioni, un missile balistico intercontinentale Yars è stato lanciato dal cosmodromo di Plesetsk, nel Nord della Russia, e un sottomarino nucleare ha sparato un missile balistico intercontinentale Sineva dal Mare di Barents al poligono di Kura, in estremo oriente. Missili da crociera sono stati inoltre lanciati da due bombardieri strategici Tu-95. A livello mediati-



Putin in visita a un centro addestramento delle truppe russe

co-propagandistico, in Russia hanno studiato tutto nel dettaglio. La tv di Stato ha mostrato Putin che seguiva le manovre in collegamento video seduto da solo a un grande tavolo bianco circolare. Poi le immagini sono passate a una riunione dei servizi speciali dei Paesi della Csi durante la quale il presidente russo ha ribadito le accuse contro Kiev sulla presunta «bomba sporca» e ha dichiarato che «l'Ucraina è diventata un ariete che gli Usa impiegano contro la Russia» e addirittura «un poligono di prova per esperimenti biologici militari». «Vladimir Putin sta perdendo sul

Non Proliferazione», da ultimo «opponendosi, lo scorso agosto, all'approvazione unanime del documento finale della Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione».

La lettura politica che danno alla Farnesina è di un ennesimo avvertimento all'Italia, questa volta nei giorni cruciali in cui si tiene a battesimo il nuovo governo. Una delle prime scelte che dovrà fare Meloni è se confermare, con un sesto pacchetto di aiuti militari, il decreto sull'invio delle armi. Ieri il nostro giornale ha scritto che gli alleati premono perché il via libera arrivi entro la seconda metà di novembre. Da quanto trapela dalla Difesa, il nuovo governo non dovrebbe tirarsi indietro. Meloni ha rassicurato Joe Biden durante il colloquio telefonico di martedì sera che sul sostegno all'Ucraina «l'Italia continuerà a fare la sua parte». La telefonata è servita anche a sondare la possibilità di un incontro a due che la premier e il presidente potrebbero avere a margine del G20 di Bali, a metà novembre. Mai come ora, spiegano fonti diplomatiche, gli americani considerano strategica l'alleanza dell'Italia. La portaerei a guida Nato al largo di Bari è la prova che l'Adriatico è un bacino cruciale per Washington. È vicino alla guerra che si combatte sul campo in Ucraina, ed è un punto di passaggio fondamentale per gli aerei e i missili degli incrociatori Usa. I russi lo sanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'invasione dell'Ucraina

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Non ci faremo intimidire da Mosca  
abbiamo deciso da che parte stare»

Il ministro della Difesa: «Cedere ai ricatti è impossibile, il nostro interesse nazionale è sul sostegno militare all'Ucraina: le scelte di oggi peseranno sui prossimi decenni»

Francesco Grignetti / ROMA

**L**a premier ha appena terminato di parlare, lanciando quell'unguita su come l'appoggio pieno all'Ucraina sia indispensabile soprattutto a noi, alla nostra credibilità internazionale, al ruolo dell'Italia.

Il neo ministro della Difesa, Guido Crosetto, annuisce vigorosamente. Anche se questo posizionamento significherà pagare dei prezzi, uno dei quali è l'ulteriore innalzamento della tensione diplomatica tra Italia e Russia. «Ma non ci faremo intimidire», dice.

**Ministro, Giorgia Meloni è stata nettissima su che cosa significhi l'ancoraggio atlantico in termini culturali, politici, ma anche industriali e commerciali. Secondo lei qualcuno nella nostra politica davvero pensa di potersi sganciare dallo schieramento atlantico?**

«No, non penso proprio. Però qualcuno immagina che si possa provare ad abbozzare, avere insieme la botte piena e la moglie ubriaca. Quel qualcuno non ha capito che ci sono momenti nella storia in cui occorre schierarsi senza se e senza ma, anche se non è facile, anche se la scelta se ti lascia l'amaro in bocca. In questo caso, l'amaro sarebbero le sanzioni di ritorno che ci penalizzano. E questo è uno di quei momenti storici. Non è immaginabile di cedere al ricatto della Russia. E neanche ci converrebbe. Ricordo a tutti quel dato cui ha fatto riferimento Giorgia Meloni nella replica al Senato ha citato: l'1,5% del nostro export va, o meglio andava

**GUIDO CROSETTO**  
NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA  
NEL GOVERNO MELONI

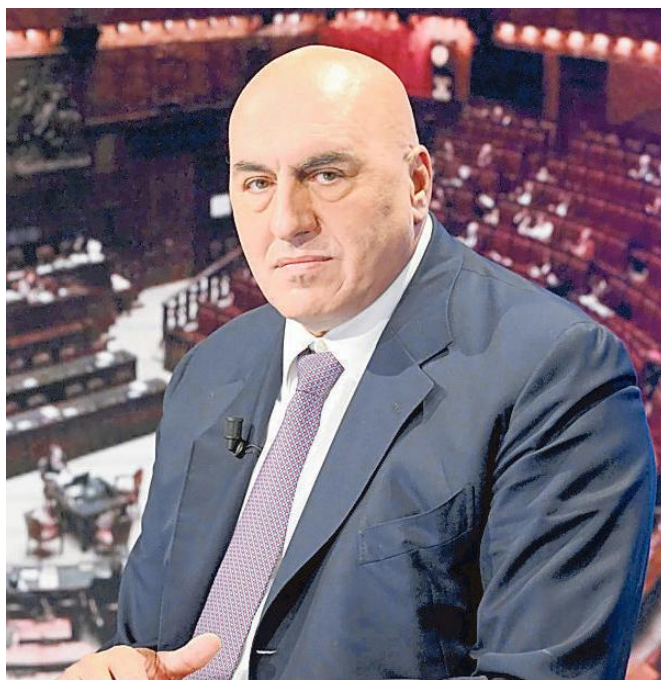
Questo governo nasce con l'ambizione di guardare lontano e non alla prossima settimana o mese

Sono dodici anni che mi occupo di difesa. Oggi ho lasciato ogni attività privata

verso la Russia, contro l'80% che va in Occidente. Dove pende l'interesse nazionale, secondo voi? Fatta questa scelta di fondo, tutto il resto è conseguente. Però Giorgia Meloni ha detto anche una cosa in più: siccome siamo parte di una comunità che è l'Occidente, e noi abbiamo fatto la nostra scelta di campo, l'Occidente deve anche pensare che alcuni Paesi pagano di più questa scelta e altri la pagano di meno. E ci si deve porre il problema».

**E come potrebbe funzionare, questa ripartizione più equa degli oneri? Pensa al gas liquefatto che gli Stati Uniti ci vendono?**

«Ad esempio. Mi basterebbe che potesse essere acquistato qui da noi allo stesso prezzo con cui è venduto



ne-gli Usa. Il modo per arrivarci va studiato, ma è un tema da esplorare».

**È una giornata di scambi polemici, tra noi e Mosca, sul mancato invito ai lavori per la Non Proliferazione delle armi di distruzione di massa. Obiettivamente sembra poca cosa, a fronte di toni molto gravi. Pensa che volessero drammatizzare e intimidire al primo giorno il governo entrante?**

«Non saprei dire. Non va sottovalutato mai nulla, certamente. Ma sa, io sono un giocatore di scacchi, e i russi sono i più bravi al mondo nel gioco degli scacchi. La bravura consiste nel non far capire, ad ogni mossa, quale sarà l'ultima. Quindi io dico: oggi vediamo questa mossa, ma chissà a cosa pen-

sano come mossa successiva».

**Magari a Mosca si attendevano qualche tentennamento, considerando i noti mal di pancia di alcuni vostri alleati della maggioranza di centrodestra. Si è notata una certa freddezza dei deputati leghisti nel discorso di Giorgia Meloni alla Camera, quando ha ribadito che a Kiev non mancheranno le armi italiane.**

«Non so dire che cosa si aspettassero, ma sul posizionamento atlantico della premier e della maggioranza si sbagliavano. Anche perché oggi si fanno scelte che peseranno sui prossimi decenni. Questo governo nasce con l'ambizione di guardare lontano, non alla prossima settimana o pros-

simo mese. E penso che sulla politica estera e di difesa questo governo si muoverà assolutamente compatto». **Intanto in Adriatico c'è una flotta Nato che fa esercitazioni di alto livello, e il segretario generale dell'Alleanza atlantica è passato per Bari. Si fronteggiano le flotte come ai tempi della Guerra fredda. Rischiamo di trovarci al centro della scena bellica?**

«Guardi che lo siamo già da decenni, anche se pochi se ne rendono conto. È da almeno venti anni che si parla della centralità del Mediterraneo, per traffico di merci, rotte dell'energia, cavi per telecomunicazioni. Da ultimo, anche per i traffici dei nuovi commercianti di schiavi. È per questo motivo che la difesa investito nella Marina militare, ma ancora non quanto hanno investito altri, come i Turchi. Bisognerà investire anche di più. Per farle capire che importanza do al Mediterraneo, ho incaricato i miei uffici di organizzare le telefonate di saluto, come si usa, con gli omologhi della Difesa. Ma non soltanto nei confronti degli alleati Nato, anche di tutti i 27 Paesi membri della Ue, in segno di ugual rispetto verso i piccoli come i grandi, e poi anche con tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo».

**La sua prima telefonata, ieri, è stata con il ministro tedesco. Ci sono grandi progetti dell'industria del-**

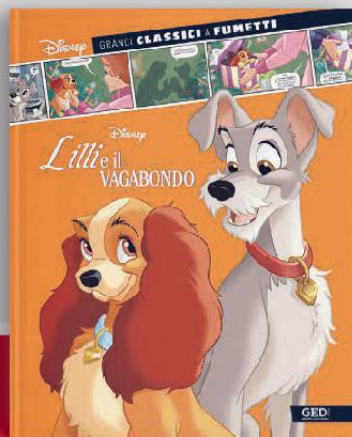
**la difesa in comune, altri in antagonismo. Bisognerà fare delle grandi scelte di politica industriale. Avete parlato già di questo?**

«No, ma ci siamo dati appuntamento per un bilaterale al prossimo vertice Nato tra ministri della Difesa. In quell'occasione entreranno più in dettaglio».

**I grillini continuano ad incalzarla sul conflitto di interessi, in quanto lei si occupava di industria delle armi.**

«Lo ripeto: fino a pochi giorni fa, io ero dell'idea di restare fuori da questo governo. Non pensavo di rientrare in politica. Se avessi voluto, mi sarebbe stato facile farmi candidare. Invece non mi sono candidato. Però Meloni ha insistito e alla fine alla sua richiesta ho detto di sì. Perché è un onore. Ma anche, lo voglio dire forte, perché penso di essere all'altezza. Sono 12 anni che mi occupo di difesa da più punti di vista: dal ministero, dal Parlamento, dall'industria. Conosco bene i problemi. Chi, come Conte o Licheri, parla di conflitti, non sa di che cosa parla. Chi si occupa di industria della Difesa, ha un mandato dagli Esteri e dalla Difesa. Si viaggia assieme ai ministri, ai sottosegretari, ai capi di stato maggiore, accompagnati dai Servizi. Si è un pezzo dello Stato, senza esserlo. E così io mi sono considerato fino ad oggi: al servizio dello Stato, senza esserne parte. Oggi ho lasciato ogni mia (legittima) attività privata e lavorerò solo per lo Stato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti  
Disney

**LILLI E IL  
VAGABONDO**

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 28  
Dal 28 ottobre  
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

**L'UOMO CHE MORÌ DUE VOLTE  
RICHARD OSMAN**

Il tempo passa ma non la voglia di impiccarsi dei fatti altrui di quattro ospiti di una casa di riposo inglese che si mettono sulle tracce di un furto di diamanti che però pare coinvolgere addirittura i Servizi Segreti di Sua Maestà.

Uscita 19  
Dal 29 ottobre  
8,90 € in più

Le iniziative **GED** in edicola con

Corriere **Alpi** la Nuova **il mattino** la tribuna  
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia **la Sentinella** IL PICCOLO **Messaggero**

LA GESTIONE  
DELLA PANDEMIA

## Meglio dei Governi

La gestione della pandemia da parte della giunta Fedriga è stata giudicata migliore di quella di Conte e Draghi: 70% contro il 49% del grillino e il 60% di Draghi.



## Crescita del consenso

Nel settembre 2020 il giudizio positivo sulla gestione della pandemia per la giunta Fedriga era pari al 64% per i cittadini. A dicembre 2021 il dato è salito fino al 75%.



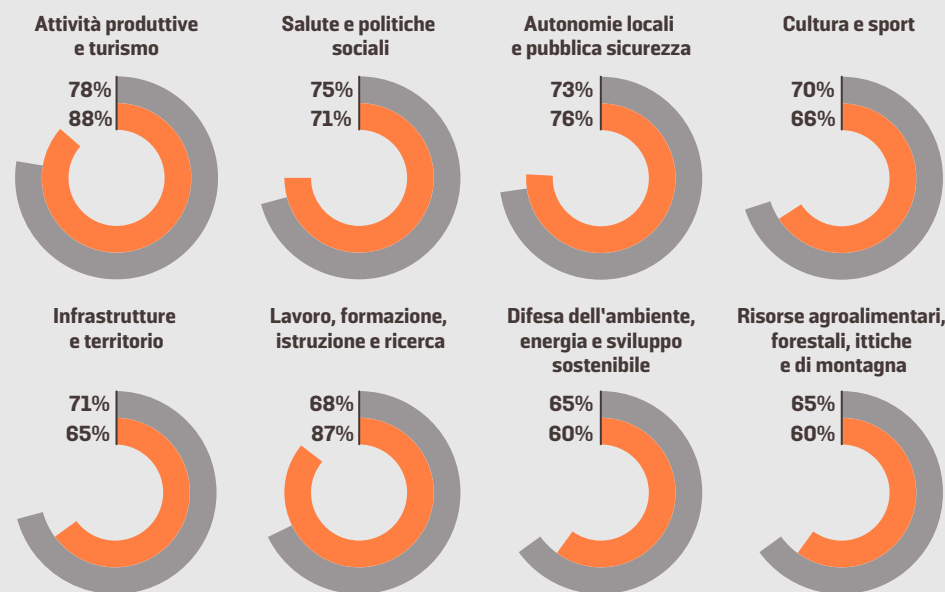
## Top tra le partite Iva

Il gradimento complessivo raggiunge picchi molto elevati tra le imprese: se a settembre 2020 era pari al 74%, a dicembre 2021 era salito al 90%.

## La rilevazione di Format Research

## IL GRADIMENTO DELLA GIUNTA FEDRIGA

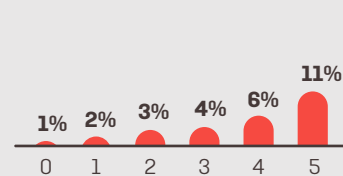
Aree di competenza della Giunta



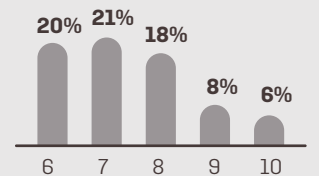
## CITTADINI

Per il 27% dei cittadini FVG il bilancio dell'operato della Giunta Fedriga è negativo; per il 73% è positivo.

Insoddisfatti 27%



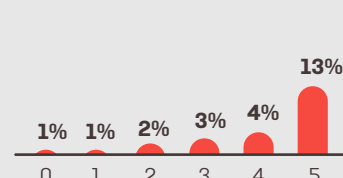
Soddisfatti 73%



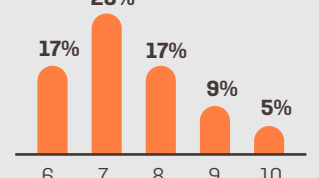
## IMPRESE

Per il 24% degli imprenditori FVG il bilancio dell'operato della Giunta Fedriga è negativo; per il 76% è positivo.

Insoddisfatti 24%



Soddisfatti 76%



## METODOLOGIA

IMPRESE: Numerosità campionaria complessiva: 1.536 casi. CITTADINI: Numerosità campionaria complessiva: 1.000 casi. Interviste effettuate nel mese di settembre 2022 nel territorio delle Province di Gorizia, Trieste, Pordenone e Udine.

METODO DI CONTATTO: Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati/Cawi. TECNICA DI RILEVAZIONE: Questionario strutturato.

WITHUB

## Il 73% di imprese e cittadini promuove la giunta Fedriga

Sondaggio tra 1.500 aziende e mille residenti sull'amministrazione regionale. Attività produttive, Sanità, Lavoro ed Enti locali gli assessorati più apprezzati.

Mattia Pertoldi / UDINE

Imprese e cittadini del Friuli Venezia Giulia promuovono la giunta di Massimiliano Fedriga con oltre il 70% di apprezzamento generale e una media, per singolo assessorato, che non scende mai sotto il 60%. I risultati sono figli dell'indagine effettuata da Format Research, pubblicati lo scorso 14 ottobre e che fanno senza dubbio piacere ai piani alti di piazza Unità.

## LA PLATEA E IL METODO

Il campione di Format Research è composto da interviste

effettuate nel mese di settembre a 1.536 aziende del Friuli Venezia Giulia e mille residenti nelle quattro province della regione. Il metodo è stato quello delle interviste telefoniche e della presentazione all'utente di un questionario strutturato.

## IL GIUDIZIO GENERALE

La rilevazione di Format Research parte della gestione dell'emergenza Covid (di cui riferiamo a parte), ma poi allarga l'orizzonte sull'intera legislatura. Una delle principali domande poste a rappresentanti delle imprese e sin-

goli cittadini, infatti, è la seguente: «A oltre quattro anni dal suo insediamento, quanto giudica efficace nel complesso l'azione svolta dalla giunta a guida Fedriga in termini di capacità nel dare una risposta alle priorità della Regione?». Per quanto riguarda le persone, si dichiara soddisfatto (quindi con un giudizio dal 6 in su) il 73% dei cittadini con il 21% che sceglie un voto pari a 7 su 10 e il 18% che sale fino a 8. Ancora più alto – cioè il 76% – il dato delle imprese con il 28% che ha garantito un voto 7 alla giunta e il 17% equivalente a 8. In-

teressante è anche analizzare il livello di gradimento diviso per provincia. Questo segnala dati maggiori a Udine (79% tra le imprese e 76% tra i cittadini) e Pordenone (rispettivamente 79% e 75%) rispetto a Gorizia (71% e 69%) e Trieste (69% e 70%).

## IL GIUDIZIO SUI SINGOLI ASSESSORATI

Format Research valuta pure il grado di soddisfazione di aziende e cittadini collegandolo ai singoli assessorati della giunta e nonostante ci siano differenze sostanziali tra i singoli referati, il giudizio

non è mai inferiore al 60% del gradimento. L'assessorato con la percentuale maggiore di soddisfazione è quello delle Attività produttive e del Turismo guidato da Sergio Bini che raccoglie il 78% di voti positivi tra i cittadini e l'88% tra le imprese. Seguono Salute e Politiche sociali, in mano a Riccardo Riccardi, con, rispettivamente, il 75% tra i residenti e il 71% tra le aziende. Ancora, poi, il lavoro di Pierpaolo Roberti alle Autonomie locali e alla Sicurezza piace al 73% delle persone e al 76% delle aziende. Al quarto posto, inoltre, troviamo le Infrastrutture, fino a qualche giorno fa gestito da Graziano Pizzimenti con le deleghe adesso in mano a Fedriga: pollice alto per il 71% dei cittadini e il 65% delle imprese, mentre è impattante, da un punto di vista simbolico, la differenza di gradimento per le deleghe al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca. Il lavoro di

Alessia Rosolen, nel dettaglio, è piaciuto all'87% delle imprese – ed è il secondo miglior risultato della rilevazione dopo quello raccolto da Bini – e al 68% delle persone con un differenziale interno, pertanto, di quasi venti punti percentuali.

A conclusione dell'indagine, infine, restano l'assessorato alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e quello delle Risorse

## Il gradimento risulta maggiore a Udine e Pordenone rispetto a Gorizia e Trieste

agroalimentari, forestali, ittiche e di montagna. E sia l'amministrazione di quattro anni del personale guidato da Fabio Scoccimarro sia di quella di Stefano Zannier ha raccolto il medesimo gradimento da parte degli intervistati: esattamente il 65% tra i cittadini del Friuli Venezia Giulia e il 60% tra le imprese operanti in regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE MANOVRE IN VISTA DELLE ELEZIONI

Verdi Sinistra, sì al campo largo  
«Così competitivi per il 2023»

Marco Ballico

Alleati con il Pd, ma senza che il Pd imponga, «come al solito», un suo candidato. Alleanza Verdi Sinistra riunisce il coordinamento regionale e ufficializza la presenza di una propria lista alle elezioni regionali 2023 per la conquista di piazza Unità. I compagni di viaggio? Chiunque non stia con Massimiliano Fedriga, è la tesi dell'ala si-

nistra e di quella ambientalista dell'alleanza che ha fatto ingresso in Parlamento con 12 deputati e 4 senatori.

La compagine composta da Sinistra Italiana, Europa Verde - Verdi e Possibile, si legge in un comunicato, «ha ottenuto un risultato lusinghiero alle politiche. In particolare, la percentuale raggiunta nelle città di Trieste e Udine, ben superiore al 5% - sottolinea il co-portavoce

Fvg di Possibile Andrea Di Leonardo – è un patrimonio di consenso prezioso per il futuro che non va disperso e che ci mette nelle condizioni di dover rispondere ai cittadini riproponendo la nostra presenza anche a livello amministrativo».

La chiamata, aggiunge il segretario regionale di SI Sebastiano Badin, è per «tutte le forze ecologiste, solidali, municipaliste presenti in Fvg

per una convergenza verso quelle reti civiche così come sono rappresentate anche nel nostro simbolo». Mentre l'obiettivo è «la costruzione di una lista regionale che sappia dare risposte concrete e radicali alla crisi ambientale, sociale, sanitaria della regione». Il campo largo non è in discussione. «Il solo modo per poter contendere la Regione a Fedriga e al centrodestra», rimarca Badin.

I primi confronti? «Li faremo con Movimento 5 Stelle, Patto per l'autonomia e civiche. Quanto al Pd, sappiamo che sabato andranno in assemblea e sceglieranno il nuovo segretario. Gli diamo tempo di organizzarsi, poi ci sentiremo». Meno entusiasmo sul Terzo Polo. «Ma sì,

siamo disponibili a ragionare anche con loro».

In attesa degli esiti della riorganizzazione dem si dice anche il co-portavoce di Europa Verde Daniele Andrian, insieme a Tiziana Cimolino. La capolista al Senato per Alleanza Verdi Sinistra è la più esplicita nel suggerire «una

## «Sì a una coalizione ampia, no a candidature riconducibili al solo Pd»

candidatura alla presidenza della Regione che sia espressione di un'ampia coalizione, ma soprattutto che rappresenti quelle nuove ener-

gie frutto di un percorso collettivo, non riconducibili solo al Pd». Quanto al metodo per individuare l'anti Fedriga, le primarie vengono ritenute «uno strumento che può ritornare utile. Siamo favorevoli comunque a ogni soluzione – spiega Cimolino – che ci possa consentire di schierare il miglior candidato per rendere contendibile la partita».

Di candidati, per adesso, il Pd parla solo per quel che riguarda la sua segreteria. Sabato a Palmanova l'assemblea indicherà o Renzo Liva o Chiara Da Giau. Chiamati a esprimersi, conferma la presidente Tamara Blažina, saranno i 103 componenti aventi diritto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Approvata la manovra autunnale La Regione stanZIA 267 milioni

Ok all'ultimo assestamento della legislatura: con quello estivo si arriva a quota un miliardo di euro

Via libera, coi voti della sola maggioranza, all'assestamento autunnale della Regione dal valore di 267 milioni in base ai calcoli definitivi dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. L'ultima manovra della legislatura, prima della legge di Bilancio prevista a dicembre, si somma a quella estiva, da oltre 800 milioni, e porta il totale a oltre un miliardo di stanziamenti. La misura più significativa è il fondo di 100 milioni di euro per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, e, in generale, per un ecobonus regionale che consentirà, dopo l'approvazione nei prossimi mesi della relativa disciplina normativa, di cofinanziare gli investimenti privati destinati all'efficientamento energetico anche retroattivamente. Ci sono poi 56 milioni necessari a sospendere la seconda rata di acconto Irap.

Nella seconda giornata di discussione in Aula, prima dell'approvazione, la discus-

sione tra maggioranza e opposizioni è stata particolarmente vivace. Tra gli emendamenti presentati dall'assessore Pierpaolo Roberti, 15 milioni di euro destinati alla realizzazione di nuove scuole e strutture connesse che sorgerà al posto dell'ex ospedale di Gorizia, e - fra l'altro - le conferme di finanziamenti per la gestione degli alloggi Ater nei Comuni di Monfalcone e Aviano. Tra gli emendamenti proposti dalla maggioranza quello della Lega per incrementare le risorse destinate alle scuole paritarie dell'infanzia per l'acquisto di parchi giochi per l'esterno.

Ai Comuni sono state garantite risorse straordinarie per complessivi 10 milioni allo scopo di fronteggiare gli aumenti di spesa per utenze e canoni senza intaccare l'erogazione dei servizi ai cittadini. Previsti fra l'altro anche 13 milioni per l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute e 2 per la società informatica Insiel.



Un momento dei lavori dell'Aula nella giornata di ieri

Dure le opposizioni. Cosolini: mancanza di segnali importanti e immediati

Quanto alla necessità di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e gas, potranno accedere ai sussidi anche le biblioteche degli enti locali che non fanno parte dei sistemi bibliotecari. Per lo sport a disposizio-

ne altri 200 mila euro per coprire i ristori energetici per l'uso degli impianti, raggiungendo così al 100% le richieste pervenute dalle Federazioni col Coni regionale. Guardando al 2023, la giunta ha stanziato per il rincaro bollette altri 2 mi-

lioni in aiuto anche alle associazioni sportive più piccole. L'assessore Sebastiano Callari, infine, ha ottenuto 250 mila euro per implementare il protocollo di legalità volto a prevenire le infiltrazioni delle mafie nei lavori pubblici.

Duro il giudizio delle opposizioni. «Le tante risorse a disposizione vengono allocate male», secondo il consigliere regionale M5s Cristian Sergio. «Oltre 150 milioni di questa smisurata manovra derivano da spostamenti di fondi tra capitoli - annota da Open Sinistra Fvg Furio Honsell - Sono presi da capitoli dove, senza dare spiegazioni sul perché non fossero già stati impiegati, sono rimasti infruttuosi per metterli su altre iniziative futuribili». «L'abbondanza di risorse di questa manovra di assestamento, frutto certamente di meriti e coincidenze favorevoli, inchioda la giunta Fedriga e il centrodestra a una pesante responsabilità, la mancanza totale di segnali importanti e immediati. Il momento difficile imponeva di fare di più a partire dai segnali da dare immediatamente a imprese e famiglie», per il dem Roberto Cosolini: «Nonostante non siano mancate nemmeno stavolta le proposte da parte nostra su temi cruciali che andavano sostenuti con più forza il centrodestra, a partire da Fedriga, ha chiuso su tutta la linea dalle imprese alle famiglie».

## FIGURE OLTRE IL PRESENTE

Seconda edizione 2022

a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto

10—12  
NOVEMBRE  
TEATRO VERDI  
PORDENONE

teatroverdi  
pordenone  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA  
Comune di Pordenone  
CON IL  
SOSTEGNO DI  
FONDAZIONE  
FRIULI  
CON IL  
PATROCINIO DI  
GOI 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA

Giovedì  
10 Novembre  
ore 14 - 18  
Ridotto  
del Teatro

### CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

Relatori:  
**Mario Ruffini**  
Centro Studi Luigi Dallapiccola,  
Firenze

**Laurent Feneyrou**  
IRCAM, Parigi

**Ivano Cavallini**  
Università di Palermo

**Paolo Somigli**  
Università di Bolzano

**Roberto Calabretto**  
**Luca Cossettini**  
**Francesca Scigliuzzo**  
**Alessia Venditti**  
Università di Udine

**CONCERTO**  
Giovedì  
10 Novembre  
ore 20:30  
Sala Grande

### DIVERSE FORME DI SINFONISMO

**Roma Tre Orchestra**  
**Massimiliano Caldi** direttore  
**Roberto Prosseda** pianoforte  
Musiche di  
Dallapiccola, Rubini e Bruckner

**CONCERTO**  
Venerdì  
11 Novembre  
ore 20:30  
Palcoscenico

### PIANO SOLO

**Simone Librale** pianoforte  
Musiche di  
Dallapiccola, Carter, Petrassi  
e Sciarrino

**CONCERTO**  
Sabato  
12 Novembre  
ore 20:30  
Palcoscenico

### ORLANDO—DELJAVAN

**Daniele Orlando** violino  
**Alessandro Deljavan** pianoforte  
Musiche di  
Dallapiccola e Respighi

Ingresso gratuito.  
Prenota online su  
teatroverdipordenone.it

CONVEGNO  
INTERNAZIONALE DI STUDI  
+ CONCERTI D'ECCEZIONE

# LUIGI DALLAPICCOLA

**Grandi eventi****MASSIMILIANO FEDRIGA**

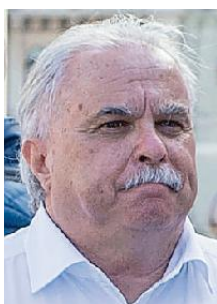
«Ci crediamo»



«La Regione sostiene con forza questo evento, perché ha un importante valore sportivo, sociale, economico». Così il presidente della Regione Fedriga, che ha sottolineato come la Regione «sosterrà sempre lo sport, soprattutto quello che riguarda i giovani, perché veicola valori sociali cruciali: trovo bellissimo vedere dei ragazzi che si mettono in gioco. Aggiungo che con questo evento dimostriamo ancora una volta la nostra grande capacità organizzativa».

**MAURIZIO DÜNNHOFFER**

«Evento di tutti»



Secondo Maurizio Dünhofer (foto), presidente del Comitato esecutivo Eyof2023 Fvg, «il lavoro avviato con Giorgio Brandolin è stato lungo ed è importante. L'evento che stiamo realizzando riguarda tutta la regione, riguarda tutti, è una grande manifestazione che unisce le persone e i giovani». Lo stesso Brandolin ha voluto ringraziare, a nome del Coni regionale che presiede, la Regione per il supporto finanziario messo in campo per l'evento.

**SERENA TONEL**

«Amiamo lo sport»



«I cittadini di Trieste e della regione amano lo sport e con lo sport hanno un rapporto stretto, forte. Noi siamo una città di mare, ma nelle giornate di bora vediamo bene le montagne da qui: le sentiamo vicine, le amiamo, le frequentiamo tanto, e questo connubio tra mare e monti è la forza del Friuli Venezia Giulia, la sua meravigliosa bellezza». Così il vicesindaco di Trieste Serena Tonel, che ha sottolineato la soddisfazione e l'orgoglio per l'apertura dell'evento da piazza Unità in gennaio.

**I LUOGHI SIMBOLO**

## Dalle piazze alle piste in otto giorni

Due immagini delle piste innevate del Friuli Venezia Giulia, sul monte Zoncolan e a Sappada, che saranno tra i protagonisti dell'evento di gennaio. Nella foto grande al centro, la mascotte, la marmotta Kugy, in versione gitante ieri in piazza Unità per l'evento di presentazione. Foto di Massimo Silvano



# Sbarcano in regione le Olimpiadi giovanili più affollate di sempre

A gennaio la versione invernale di Eyof: in arrivo 2.300 partecipanti da 48 Paesi. Per la prima volta l'iniziativa sarà itinerante fra monti del Fvg, Austria e Slovenia

**Elisa Coloni**

Sarà la voglia post pandemica di tornare in pista. Sarà che il Friuli Venezia Giulia è una terra baricentrica e di confine. Sarà che, per la prima volta, l'evento si svolgerà in diverse località, e non in una sola città, con una formula itinerante. Insomma, sono probabilmente tutti questi elementi insieme a rendere «Eyof2023 Friuli Venezia Giulia», la 26esima edizione invernale del Festival olimpico della Gioventù europea, la più affollata di sempre, con i suoi 2.300 partecipanti, dei quali 1.277 atleti di 47 Paesi, il numero più alto nella storia di questa grande manifestazione sportiva internazionale, che coinvolge ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.

Un piccolo esercito di sportivi, cui si sommano allenatori, capisquadra, staff tecnico, capi delegazione e ben 1.300 volontari, che riempiranno la montagna del Fvg e non solo, tra il 21 e il 28 gennaio 2023, con un im-

portante impatto sia in termini economici che di visibilità internazionale: sono 80 le strutture ricettive già coinvolte nell'organizzazione, cui si sommeranno quelle scelte dagli spettatori, con un bilancio che gli albergatori della montagna prevedono da tutto esaurito.

Innumeri di questa manifestazione sono stati diffusi ieri in piazza Unità, nella motorhome «Eyof2023», in occasione della presentazione al pubblico della mascotte, la marmotta Kugy, il cui nome, come ha ricordato il governatore Massimiliano Fedriga, è stato scelto in onore dell'alpinista goriziano Julius Kugy. La presentazione della mascotte, che nella sua versione «in carne e ossa» ha simpaticamente imperverato per piazza Unità interagendo con pubblico e autorità (era presente anche in versione statuaria extralarge), è servita a introdurre i numeri, gli obiettivi e la filosofia alla base della kermesse invernale promossa con cadenza biennale

dall'Associazione dei Comitati olimpici europei, per affermare i valori dello sport quale strumento di crescita individuale e collettiva senza confini.

L'evento multisport, uno dei più prestigiosi a livello internazionale, sbarca per la prima volta in Fvg, con 109 competizioni in calendario per 14 discipline olimpiche su neve e su ghiaccio, che si svolgeranno in 12 località montane, non solo italiane: oltre a Claut, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Piancavallo, Pontebba, Sappada, Sella Nevea, Tarvisio, Udine e Zoncolan, ci saranno anche la slovena Planica e l'austriaca Spittal. L'edizione (sostenuta dall'Ue), vede partner la Regione, il Coni, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, PromoTurismoFvg, «Io sono Fvg», gli atenei di Trieste e Udine, oltre allo European Olympic Committee.

Presenti in piazza Unità autorità e organizzatori, ma anche i sindaci e gli assessori dei comuni montani coinvolti, cui però

Previsto nel Tarvisiano il tutto esaurito. Trieste farà da quartier generale per una parte dell'accoglienza

Ottanta le strutture ricettive già coinvolte nell'organizzazione alle quali si sommeranno quelle scelte dagli spettatori

Il capoluogo giuliano punto d'arrivo della torcia che sarà accesa il 4 novembre a Roma, da dove partirà la staffetta

si affiancherà anche Trieste (il sindaco Dipiazza ha portato un saluto dal palco), perché nel capoluogo regionale il 21 gennaio arriverà la torcia (che verrà accesa il 4 novembre a Roma e farà partire la staffetta attraverso la Penisola) e si svolgerà la cerimonia inaugurale, in piazza Unità (quella di chiusura sarà a Udine il 28 gennaio). E poi perché Trieste sarà il quartier generale per quanto riguarda l'accoglienza degli ospiti rappresentanti dell'Associazione dei comitati olimpici europei e dei Comitati nazionali.

Uno dei temi chiave sarà la sostenibilità dell'evento, in ogni sua fase, materia di interesse per un pubblico giovane e sensibile all'argomento. Ma, come detto, Eyof2023 non sarà solo sport e gioventù, ma anche economia e turismo, con migliaia di partecipanti e migliaia di spettatori attesi in quei giorni in regione. «Certamente un'ottima occasione, importante in questa fase complessa - commenta Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg -. So che ci sono diverse strutture già coinvolte nell'organizzazione e che gli organizzatori stanno lavorando molto. Ci aspettiamo tante presenze, soprattutto nelle località dove si svolgeranno le gare». Una di queste, una delle principali, sarà il Tarvisiano. Spiega Diego Bellotto, referente di Federalberghi, che «prevediamo il tutto esaurito per una settimana intera. Già oggi molte strutture sono al completo e le prenotazioni continueranno ad arrivare. L'evento è importante, porterà molta visibilità al territorio e rappresenta una grande opportunità non solo per gli alberghi, ma per i b&b, le baite, i ristoranti».



## I testimonial

## Tre ambasciatori junior con la “benedizione” dell’olimpionico Fauner

TRIESTE

Per un evento internazionale giovanile gli ambasciatori non potevano che essere giovani. Sono stati quindi scelti tre Ambassador degni di rappresentare “valori morali, di dedizione e impegno sportivo”, nello spirito voluto dagli organizzatori. Rappresenteranno Eyof 2023 Sara Scattolo, 19 anni, di Forni Avoltri, medaglia d'oro ai Mondiali giovanili di biathlon, Francesco Cecon, 21 anni, di Malborghetto, campione italiano assoluto di salto con gli sci (e non poteva essere diversamente visto che il padre, Roberto Cecon, è stato il miglior saltatore azzurro di sempre) e la tricolore di sci alpinismo Mara Martini, 25 anni, di Claut.

A sostenere Eyof 2023 in Friuli Venezia Giulia ci saranno anche testimonial speciali. Ieri è stato proiettato il saluto caloroso da parte delle campionesse della Nazionale di sci alpino, con Sofia Goggia e Francesca Brignone. Ne seguiranno altri, in una sorta di ideale conto alla rovescia verso il prossimo 21 gennaio. Il ponte con i Giochi invernali di Milano-Cortina, del resto, sembra nel solido e il tema verrà riproposto

nelle prossime settimane. Intanto a sostenere gli organizzatori ieri mattina in piazza dell'Unità c'era anche chi di medaglie olimpiche e iridate in carriera ne ha conquistate complessivamente una dozzina: Silvio Fauner, fuoriclasse dello sci di fondo e ora assessore comunale allo sport a Sappada.

Le gare Eyof costituiscono una interessante vetrina sui talenti emergenti delle discipline invernali. Un trampolino di lancio che qualcuno ha sfruttato in grande stile. Hanno gareggiato agli Eyof ma in edizioni diverse le principali speranze azzurre nello sci alpino maschile: Alex Vinatzer a Ezurum in Turchia, nel 2017, due medaglie d'oro nel gigante e nello slalom, e Giovanni Franzoni, a Sarajevo 2019. A Ezurum 2017 brillò anche la tarvisiana Lara Della Mea, bronzo nello slalom. In un'edizione più lontana, quella Liechtenstein-Voralberg del 2015, gareggiò nelle discipline tecniche anche un triestino, Pietro Canzio. Non ebbe fortuna, uscendo sia tra i pali stretti che tra le porte. Si rifece l'anno dopo, alle Olimpiadi giovanili di Lillehammer. —

RO.DE.

ROBERTO DIPIAZZA

## Gli investimenti



Secondo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia stanno facendo insieme cose incredibili, sul turismo, sullo sport, nel campo degli investimenti. Il momento è difficile, lo sappiamo, ma – ha precisato il sindaco di Trieste – dobbiamo lavorare al meglio, anche grazie a questi importanti eventi, per favorire l'economia e lo sviluppo, attirare investimenti sul territorio, creare occasioni di lavoro».

GIORGIO BRANDOLIN

## Le autorità e il tifo



Siparietto di campanilismo sportivo tra il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Brandolin ha rimarcato l'eccellenza sportiva della regione. «Siamo i territori più sportivi d'Italia anche se qualche squadra non sta andando bene». Dipiazza, che ha visto riferimenti alla Triestina e alla Pallacanestro Trieste, ha replicato: «Giorgio, cosa mi dici della squadra di basket di Gorizia?»

LORENZO PELLICELLI

## «Talent in luce»



«Per noi questo è un evento fondamentale, assolutamente fondamentale, anche perché ci aiuta a scoprire i talenti, a mettere in luce la capacità, le qualità e la forza di quanti oggi sono ragazzi e ragazze, ma domani entreranno nelle prime squadre. È un vero trampolino di lancio per i giovani, che sosteniamo con forza». Così Lorenzo Pellicelli, dirigente del Coni che ha portato i saluti del presidente Giovanni Malagò e di Carlo Mornati, segretario generale.

Svelato il nome del simbolo della manifestazione: riassume lo spirito di questa edizione, quello di crocevia di culture

La marmotta mascotte è un omaggio a Kugy  
Le gare saranno divise in dodici località

ROBERTO DEGRASSI

L'animale, assicurano, inizialmente non doveva nemmeno essere quello. Ma sulle prime opzioni per la mascotte di Eyof 2023 tutti mantengono la consegna del silenzio anche perché la decisione finale ha messo d'accordo tutti. Una marmotta. «L'animale migliore per rappresentare le nostre montagne visto che vive in tutte le zone che ospiteranno le gare», aggiungono organizzatori e istituzioni. Scelto il simbolo, restava il nodo del nome. Per svelarlo, durante la presentazione ieri mattina, nulla è stato lasciato al caso: nessuna anticipazione, nemmeno un accenno nelle note dell'evento, l'annuncio ufficiale previsto in coda alla scaletta come ogni gran finale che si rispetti e lasciato alla voce del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «L'abbiamo chiamato Kugy. Quale nome potrebbe riassumere meglio una terra come la nostra che è un crocevia di culture?»

L'omaggio a Julius Kugy, il padre dell'alpinismo nelle Alpi Giulie ha un preciso significato. «Era figlio di un carinziano trasferitosi a Trieste e di una triestina di lingua slovena. Era nato a Gorizia, cresciuto a Trieste, aveva frequentato l'università a Vienna ed è il personaggio che più ha dato lustro alle nostre montagne. Inoltre Kugy suona davvero bene...». La mascotte che accompagnerà tutti gli appuntamenti di Eyof 2023, intanto, si è fatta addirittura in quattro: il megagonfiabile che incombe su piazza dell'Unità, il pupazzone animato che è salito sul palco, i gadget della Trudi e il cartoon che presenta le iniziative e i valori anche ambientali della manifestazione.

I LUOGHI

Lo spirito di Kugy - quello vero, Julius - si ritrova anche nella scelta della mappa delle sedi di gara. Le montagne della regione, una puntata in Slovenia e un altro sconfinamento in Carinzia. Saranno dodici infatti le località coinvolte divise in tre tronconi o clu-



LA MASCOTTE

LA MARMOTTA KUGY: IL NOME È UN OMAGGIO ALL'ALPINISTA JULIUS KUGY

L'annuncio al termine della presentazione  
Un gonfiabile, un pupazzo, gadget e un cartone animato

Tre contenitori:  
Tarvisiano, Carnia e il Pordenonese  
A Planica le prove di salto con gli sci  
C'è anche Spittal

ster, per attenersi alla dicitura del programma ufficiale. Il Tarvisiano ospiterà nel capoluogo della Valcanale lo sci alpino e la combinata nordica, a Sella Nevea lo snowboard freestyle, a Pontebba short track e pattinaggio di figura, a Udine l'hockey su ghiaccio maschile, a Spittal in Austria l'hockey su ghiaccio femminile e a Planica in Slovenia il salto

con gli sci.

Il secondo cluster, la Carnia, invece ospiterà a Forni Avoltri il biathlon, a Sappada lo sci di fondo, sullo Zoncolan ski cross e freestyle e a Forni di Sopra lo sci alpinismo. Infine, il comprensorio di Piancavallo/Pordenone sarà la casa dello snowboard e del curling a Claut. Debutteranno come specialità del Festival Olimpico della gioventù europea lo sci alpinismo, lo ski cross e il free style skiing. Dal punto di vista organizzativo, le sedi di gara individuate offrono garanzie di tutto rispetto avendo già ospitato numerosi eventi anche a livello internazionale. La macchina operativa è a sua volta roduta, con competenza ed entusiasmo. Nessun azzardo, si va sul sicuro.

LE DATE

Cerimonia d'apertura a Trieste il prossimo 21 gennaio con la probabile presenza del neoministro allo Sport Abodi, chiusura a Udine il sabato successivo. La giornata finale assegnerà le ultime medaglie, nella staffetta di biathlon e nello slalom rosa. —

I REPORT

# Il Pil frena, l'inflazione galoppa Torna lo spettro della povertà

La Banca Mondiale lancia l'allarme per vari Paesi della regione: «Occorre sostenere i più vulnerabili». Unicef, faro acceso sulle condizioni dei bambini

Stefano Giantin / BELGRADO

La guerra in Ucraina continua ed estende le sue conseguenze negative, l'economia soffre, l'inflazione morde sempre di più. E a pagare sono soprattutto i vulnerabili, i già poveri che diventeranno ancora più miseri, bambini in testa. Ed è una situazione che potrebbe peggiorare il prossimo anno, portando anche a tensioni sociali e politiche molto forti. È questo il quadro decisamente preoccupante che riguarda ampie parti dei Balcani, una regione che sta cercando di potenziare le sue economie e di raggiungere standard di vita vicini a quelli dell'Europa più ricca. Il conflitto in corso rischia però di mettere i bastoni tra le ruote, riportando indietro le lancette a tempicupi.

Lo ha suggerito la Banca Mondiale, che nei suoi nuovi rapporti sull'area balcanica ha lanciato un avvertimento grave. In media il pil rimarrà

positivo sia quest'anno, in cui la crescita è stata comunque «robusta», sia il prossimo, ma «la regione sta andando verso una nuova tempesta», ha ammonito la senior economist della Banca, Sanja Madzarevic-Sujster. Lo confermano vari numeri, ben più importanti della crescita del pil, assai raffreddata tuttavia soprattutto nel 2023. Numeri come quelli che riguardano l'aumento dei prezzi del cibo, saliti del 25% anno su anno in Paesi come Macedonia del Nord, Bosnia-Erzegovina, Montenegro. L'inflazione, trainata anche dai prezzi dell'energia in fortissimo aumento, «rimarrà a due cifre» fino alla fine dell'anno e probabilmente ben oltre, si legge nei rapporti della Banca, che prevedono per l'anno a venire anche un affossamento «della fiducia dei consumatori» e un rallentamento negli investimenti. Mentre il carovita raggiungerà «livelli mai visti» da decenni.



Un'immagine simbolo di povertà a Belgrado Foto Borgen Project

La regione suo malgrado non può contare neppure sul paracadute offerto da Bruxelles ai Paesi membri. E dovrà far da sola per ridurre i danni, con le limitate risorse a disposizione. La priorità, ha suggerito la Banca Mondiale, è ora quella di «sostenere i più vulnerabili», quelli che più soffro-

no per l'aumento del costo del cibo e dell'energia. In caso contrario, «la povertà potrebbe salire del 13%» nella regione, la stima dell'istituzione finanziaria, che ha richiamato l'attenzione anche sui rischi di tensioni politiche crescenti in particolare in Bosnia.

Ma forse le previsioni sono

fin troppo ottimistiche. È quanto si evince leggendo un altro studio, di fonte autorevole, l'Unicef. Unicef che, come la Banca Mondiale, ha analizzato in questi mesi l'aumento del tasso di povertà tra famiglie e bambini in tutta l'Europa centro-orientale, Balcani inclusi, causato dalle ripercussioni indirette dell'aggressione russa all'Ucraina. Regione in cui la povertà è già cresciuta del 19% negli ultimi mesi nei ventidue Paesi messi sotto la lente dall'agenzia Onu. A soffrire è naturalmente soprattutto l'Ucraina e anche in Russia le classi più misere languono. Ma anche ben più lontano gli effetti della guerra si fanno sentire. Il Kosovo, ad esempio, potrebbe essere il Paese più colpito negativamente, con un 3,7% di bambini in più e un 2,1% di adulti, seguito a ruota dalla piccola Moldova. Anche in Albania e in Bosnia l'Unicef ha previsto una nuova accresciuta povertà.

Essere membri della Ue, di questi tempi, tuttavia non sembra mettere al riparo dalla presente sfavorevole congiuntura. Lo confermano le stime che riguardano la Romania e la vicina Croazia, dove i bimbi che saranno condannati alla miseria saranno il 3,1% in più nei prossimi mesi con un significativo 1,7-1,8% di adulti. La crisi la pagano dunque i più poveri, ha avvisato l'Unicef. E quella che incombe è veramente «una crisi dei poveri, di milioni di bambini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE ELEZIONI

## Bosnia Proteste da Banja Luka a Sarajevo

La situazione in Bosnia, neppure un mese dopo le elezioni, è incandescente. A Banja Luka, capoluogo della Republika Srpska, entità politica dei serbi di Bosnia, a migliaia erano in piazza l'altra sera per la cosiddetta «chiamata della patria». Patria sinonimo qui di Milorad Dodik, leader serbo-bosniaco nazionalista e filorusso che ha chiamato i sostenitori a protestare contro il riconteggio dei voti delle presidenziali serbo-bosniache lo avevano visto prevalere sulla sfidante sostenuta dalle opposizioni, Jelena Trivić. Il voto sarebbe stato falsato da irregolarità. Da qui, dopo proteste dell'opposizione serbo-bosniaca, la decisione della Commissione elettorale centrale di ricontrollare le schede, e la rabbiosa reazione del «defraudato» Dodik. «Se serve contiamo anche in strada», ha fatto eco il neo-membro serba della presidenza tripartita e «delfina» di Dodik, Zeljka Cvijanović. A Sarajevo intanto continuano le proteste per la riforma elettorale imposta dall'Alto rappresentante Schmidt. ST.G.

## MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## 22 MLN DI EURO CULTURA E SPORT

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **22 mln** destinati alla cultura e allo sport.

Principali interventi previsti:

- **9 mln** per la ristrutturazione di Borgo Castello (Gorizia) in vista di "GO!2025"
- **5,8 mln** per lo scorrimento dei bandi cultura e sport
- 2 mln** per le manutenzioni straordinarie dei musei comunali
- **1,3 mln** a sostegno dei costi energetici delle associazioni sportive dilettantistiche che gestiscono impianti pubblici

IO ESALTO LA GRAZIA DEI  
LUOGHI E DEI CORPI

”

# Cosco sbarca al terminal Hhla di Amburgo

Ok da Berlino, la compagnia di Pechino acquisisce il 24,9% della struttura gestita dallo stesso terminalista di Plt a Trieste

Diego D'Amelio

La compagnia di navigazione cinese Cosco ha avuto il via libera dal governo tedesco per l'acquisizione del 24,9% del terminal container Tollerort, gestito da Hhla nel porto di Amburgo. La società che controlla a Trieste la Piattaforma logistica ha abbassato la quota di partecipazione cinese, incassando il sofferto disco verde da parte dell'esecutivo guidato da Olaf Scholz, spaccatosi nei giorni scorsi sull'opportunità di aprire il principale porto della Germania alla penetrazione di capitali cinesi.

L'ex sindaco di Amburgo Scholz si è sempre detto favorevole all'accordo con cui Cosco entrerà nella gestione diretta di uno dei tre moli controllati da Hhla nello scalo. L'esecutivo era chiamato a esprimersi formalmente per la provenienza extra Ue della società armatrice asiatica. Davanti al fuoco di sbarramento di molti dei suoi ministri, Scholz ha giocato la carta della mediazione, convincendo Hhla ad abbassare la quota al 24,9% dal 35% che era stato inizialmente previsto dalle due compagnie, che collaborano ad Amburgo da quasi mezzo secolo.

La riduzione delle quote al 24,9% consente ora a Hhla di non dare a Cosco alcuna voce in capitolo nelle decisioni strategiche della nuova società sino-tedesca. Il governo tedesco ha così approvato l'acquisizione, dopo che i ministri di Esteri, Interni, Difesa, Economia, Finanze e Trasporti si erano detti contrari. «Apprezziamo che si sia trovata una soluzione – commenta la ceo di Hhla Angela Titzrath – grazie al costruttivo dialogo con il governo federale. Il nostro partner di lungo periodo Cosco può acquisire meno del 25% del terminal container Tollerort. Nel

prossimo futuro negozieremo un aggiustamento dell'intesa con Cosco». La nota ufficiale di Hhla sottolinea che «né Tollerort, né Hhla, né il porto di Amburgo saranno venduti alla Cina. Hhla rimarrà una compagnia indipendente, il cui maggior azionista resta la municipalità di Amburgo».

Il molo di Tollerort è individuato come un hub preferenziale per il traffico dal Far East, ma la sua gestione resta in capo al terminalista tedesco, che ha già chiarito come la banchina «rimarrà aperta a traffici di tutti i clienti» e che «Cosco non avrà accesso a know-how stra-

tegico, infrastrutture di telecomunicazioni e dati», ma «la Cina vale il 20% dell'output economico globale, molto più degli Usa, e una compagnia come Hhla deve e vuole mantenere buone relazioni con i suoi partner commerciali cinesi. Non chiudiamo gli occhi sulle violazioni dei diritti umani e sull'oppressione delle minoranze. Le differenze possono essere risolte solo attraverso il dialogo e lavorando assieme. Le soluzioni dei maggiori problemi dell'umanità, a cominciare dall'emergenza climatica, non possono essere trovate senza la Cina».

Il tono del comunicato tradisce la volontà di fornire rassicurazioni davanti a un dibattito diventato molto intenso in Germania, dopo che nel settembre 2021 Hhla e Cosco hanno firmato il primo accordo per la cessione del 35% del terminal. Al centro delle tensioni c'è il nodo dell'influenza di Pechino sulle infrastrutture strategiche tedesche. L'invasione dell'Ucraina e l'esplosione del Nord Stream hanno mostrato d'altronde il rischio del coinvolgimento di Stati autoritari nella gestione di infrastrutture strategiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non diventeremo cinesi. L'economia cerca strade che non sempre coincidono con la politica: non averne paura ma mantenere chiara la bussola degli interessi nazionali e euro-occidentali

## Ma la nostra Autorità portuale tiene saldi indirizzi e controlli

### L'INTERVENTO

ROBERTO MORELLI

Se la Cina, fatta uscire dalla porta nei suoi appetiti sul porto di Trieste, vi rientrasse dalla finestra? Domanda legittima, alla luce del via libera ieri all'acquisizione da parte della cinese Cosco di una quota del porto di Amburgo, a sua volta gestore della nuova Piattaforma logistica e regista dell'espansione del nostro scalo. Tuttavia, è anche domanda mal posta: non diventeremo «cinesi» né lo diventerà Amburgo, anche se la questione ha suscitato forti tensioni nel governo tedesco. Fintantoché la regolazione delle aree rimane in mano all'Autorità portuale,

come saldamente oggi è, non si «vende» nulla alle mire di chichchessia.

Cosa bolle in pentola? Ieri il governo tedesco ha deciso di autorizzare l'acquisto da parte di Cosco (colosso di Stato cinese nello shipping, 60 miliardi di fatturato annuo) del 25% di uno dei quattro terminali del porto di Amburgo. Hhla, la società di gestione anseatica, si era impegnata alla vendita un anno fa, supportando l'idea di Cosco di creare un «hub privilegiato» in Europa. Il caso ha creato profonde divisioni nel governo tedesco, che il cancelliere Scholz intende risolvere con un compromesso che ridurrà la quota in vendita dal 35% inizialmente previsto ed esclude il partner cinese dalle decisioni strategiche. Ma le polemiche sono tutt'al-



La sede dell'Autorità portuale di Trieste in una foto d'archivio

tro che sopite, tanto che ieri persino il Capo dello Stato Steinmeier ha manifestato perplessità.

Perché la cosa ci riguarda? Perché Hhla è fresco gestore della nostra Piattaforma logistica e costruirà il futuro Molo VIII. E perché l'arrivo del colosso di Amburgo giunse, benedetto da Washington, Bruxelles e proprio da Berlino, a sbarrare la strada agli stessi cinesi che intendevano fare di Trieste – con Memorandum già firmato dal governo Conte – la base europea della cosiddetta Via della Seta: il progetto con cui Pechino ha conquistato le infrastrutture chiave in Paesi emergenti asiatici, africani ed est-europei, nonché il porto di Atene. Lo sfondo è geopolitico ben più che economico. E alla luce dell'evoluzione internazionale negli ultimi due anni, è innegabile che chi vedeva nelle mosse dello shipping cinese un pericoloso strumento dell'espansione della sfera d'influenza di Pechino, vide giusto.

Diventeremo anche noi in parte cinesi, dopo che il governo italiano si adeguò affondando il Memorandum già firmato? Non sarà così. Primo, la quota dei cinesi ad Amburgo sarà minoritaria: un quarto del più piccolo di

quattro terminali. Secondo, non è mai stata sul tavolo una vendita di un terminale italiano paragonabile a quel che è accaduto nei Paesi più poveri, dove i cinesi non devono sottostare a indirizzi e controlli che la nostra Autorità portuale mantiene invece saldi. Terzo, la scelta del premier Scholz svela la (preoccupante) debolezza dell'economia tedesca, la più esposta d'Europa sia nell'interscambio con la Cina, sia nella fornitura di gas dalla Russia: non proprio un contesto rassicurante, rispetto al quale l'Italia è (incredibilmente) messa meglio, o meno peggio.

Vi è in ciò, semmai, la tendenza del business a sfuggire alla geopolitica, cercando di aggirare il nuovo ordine internazionale che, dopo l'invasione dell'Ucraina e l'ulteriore svolta dirigista in Cina, prefigura un mondo a blocchi (Usa, Europa, Cina-Russia) non più globalizzato. L'economia cerca strade che non sempre coincidono con la politica: non bisogna averne paura, pur di mantenere chiara la bussola degli interessi nazionali ed euro-occidentali che tocca persino un piccolo ma strategico porto in cima all'Adriatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROJC IN SENATO

## «Avanti con il regime extradoganale»

«Dall'Europa dobbiamo sollecitare risposte congrue anche in ambito infrastrutturale e logistico». Lo ha detto ieri la senatrice Tatjana Rojc (Pd), esponente della minoranza slovena, intervenendo nella discussione generale nell'Aula di Palazzo Madama sulla fiducia al Governo Meloni.

Rojc nel suo intervento ha citato ampiamente Trieste, compreso il suo scalo: «Penso all'iter avviato nel-

la precedente Legislatura - ha detto infatti - per l'attuazione della normativa sul regime extradoganale del Porto franco di Trieste, prevista dai trattati internazionali dal Dopoguerra. Spero che da questo Governo i porti saranno considerati per la loro primaria funzione di volani economici».

Nel suo intervento la senatrice ha anche chiesto fra l'altro che «venga finalmente ratificata la Carta

europea delle lingue regionali o minoritarie del 1992, firmata dall'Italia nel 2000 per dare giusta dignità a tutte le minoranze». E ha chiesto in particolare «rispetto e applicazione delle norme che tutelano la minoranza slovena. La campagna elettorale è finita e ora Lei - così rivolta a Meloni - guida il Governo per tutti i cittadini italiani, anche quelli di diversa identità».

«Vengo da una terra martoriata e – ha spiegato ancora fra l'altro la senatrice dem - mi onoro di rappresentare anche la comunità slovena che vi insiste da 15 secoli, e mi faccio portavoce di quella italiana in Slovenia e Croazia».

Appoggiasti la guancia sulla mia spalla mi baciasti la mano, ero lontano mi dicesti a volte piangevi in cantina venivi a fatica per starmi vicino mi osservavi, poi ritornavamo, avevo paura che sfinite cadessi sfinite la tua mente. Rimangono pezzi di carta, fotografie frammenti felici, evanescenti

Leda Barovina

Ci ha lasciato. Le esequie si terranno sabato 29 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2022

†

Si e' spenta serenamente  
**Norma Perossa**  
**ved. Samez**

Lo annunciano i figli LIVIO e ALIDA con i coniugi, il fratello, gli adorati nipoti e parenti. La saluteremo sabato 29 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 ottobre 2022

Ciao

Bisnonna

Dante.  
Muggia, 27 ottobre 2022

Si associano famiglie TOMINI, SCHERIANI, MILLO.

Muggia, 27 ottobre 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Fabiano Dellosto**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, i figli RITA DARIO e MARIAGRAZIA, la nuora ANTONELLA, i nipoti MATTIA e SAMUELE, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 28 alle ore 10.30 nella Chiesa di Gesù Divino Operaio. Seguirà la tumulazione alle ore 14 nel cimitero di Oscurus.

Trieste, 27 ottobre 2022

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE

800-700800

# ECONOMIA

IL CEO DELLE GENERALI A BRUXELLES PER LA SECONDA EDIZIONE DI SME ENTERPRIZE

## «Tempesta perfetta sulle imprese Crisi energetica seria in Europa»

Donnet: «Il mercato dei capitali si apra di più all'economia»  
Il gruppo premia le 9 migliori piccole imprese fra oltre 6.600

PIERCARLO FIUMANÒ

Il conflitto in Ucraina ha portato a una «tempesta perfetta che produce un impatto significativo sulle Pmi proprio mentre stavano riemergendo dalla crisi del Covid»: l'amministratore delegato delle Generali, Philippe Donnet, ieri a Bruxelles con il commissario europeo Paolo Gentiloni e il presidente del Leone Andrea Sironi per la seconda edizione di Sme EnterPrize, il progetto di punta per promuovere una cultura della sostenibilità tra le Pmi, ha descritto uno scenario geopolitico preoccupante: «L'invasione brutale, ingiustificata e inaccettabile della Russia in Ucraina ha riportato la guerra vicino al cuore dell'Europa». Per Donnet la crisi energetica «è e sarà seria» nel Vecchio Continente. In questo contesto le Pmi «affrontano l'aumento dei prezzi delle bollette, gravi interruzioni della catena di approvvigionamento e carenza di manodopera». Per questo, «la salvaguardia della continuità aziendale rappresenta una priorità assoluta per le Pmi» che diventeranno «più snelle, più resilienti e più attraenti per gli investitori se diventeranno più sostenibili», ha aggiunto. Donnet ha così ribadito come il grup-



Il Ceo delle Generali Philippe Donnet ieri a Bruxelles

po sostenga «l'ambizione dell'Ue di rendere l'economia europea più verde e inclusiva». In questo scenario «le Pmi devono avere un migliore accesso al mercato dei capitali per crescere ma, allo stesso tempo, necessitano importanti finanziamenti per la transizione verso un modello di business sostenibile». Le Generali hanno siglato

un patto con l'European Entrepreneurs Cea-Pme la più grande confederazione europea di piccole e medie aziende. «Le Pmi stanno lavorando bene assumendo un ruolo cruciale per la società in Europa», ha detto il generale manager di Generali, Marco Sesana. Il tema è di quelli strategici per il Next Generation Ue. Le stesse Generali hanno pianificato fra il 2021

e il 2025 investimenti verdi e sostenibili per 8,5-9,5 miliardi e raccolto solo lo scorso anno oltre 19,9 miliardi di premi da prodotti a valenza sociale e ambientale.

Le risorse delle compagnie assicurative per sostenere le piccole e medie imprese europee sono notevoli: il settore controlla 11 mila miliardi di euro di masse gestite in Europa e Generali da sola supera i 660 miliardi di euro. Una enorme potenza di fuoco che il gruppo triestino esercita anche come investitore istituzionale per supportare la ripresa anche con il lancio di green bond. Dal Libro Bianco realizzato da Sda Bocconi, che ha coinvolto oltre mille Pmi europee, emerge una preoccupante polarizzazione tra le imprese che hanno adottato modelli di business sostenibili e le altre che risultano in ritardo.

Il sondaggio rivela che circa il 25% dei titolari e manager di Pmi ha adottato un piano per migliorare il proprio business «Avere una strate-

Pianificati fra il 2021 e il 2025 progetti verdi e sostenibili per 8,5-9,5 miliardi

gia di business ambientale e sociale migliora la soddisfazione del cliente e la reputazione, aumenta l'efficienza e persino la quota di mercato», sottolinea Lucia Silva, a capo della divisione Sostenibilità e responsabilità sociale del gruppo triestino. Ieri, selezionati fra oltre 6.000 Pmi, le Generali hanno premiato un produttore ungherese di olio vegetale che ha adottato una politica innovativa volta ad azzerare gli sprechi, un eco-hotel in Austria a basse emissioni di carbonio, un'azienda agricola biologica italiana che ha attuato iniziative straordinarie per il welfare dei dipendenti e un'impresa spagnola attiva nel settore tessile che fornisce sostegno ai giovani a rischio di esclusione sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLETTI**  
Dal 1963  
via Roma, 3 - Trieste  
**040 630430**  
ANCHE A DOMICILIO

100 g  
FINE GOLD  
999.9

**lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie**

BANCHE

## Corrono i profitti di UniCredit in Italia a quota 2,9 miliardi

MILANO

In Italia, sui nove mesi i ricavi netti di UniCredit sono cresciuti del 10% a 6,3 miliardi, con un utile prima delle imposte a 2,9 miliardi (+32%). Numeri che certificano la forte performance realizzata dalla banca a livello domestico «nonostante i continui investimenti e il rafforzamento del bilancio». Così l'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, nel corso della conference call con gli analisti finanziari sui conti del terzo trimestre. Allargando lo sguardo a tutto il gruppo, aveva spiegato prima il ceo, UniCredit «ha approcciato questo periodo di incertezza macroeconomica con un modello di business redditizio, una solida qualità dell'attivo, coperture adeguate una migliorata generazione organica di capitale e una robusta si-



Andrea Orcel

tuazione patrimoniale». Davanti a questo scenario, «siamo intervenuti tempestivamente e abbiamo potenziato in modo proattivo le nostre linee di difesa esistenti e di conseguenza «siamo pronti ad affrontare il futuro con fiducia». Mentre prosegue l'impegno per realizzare il piano strategico 2024 Orcel si è detto fiducioso che UniCredit «sia ben posizionata per affrontare qualsiasi contesto economico».

L'ALLARME DI ASSOUTENTI

## La pasta costa 34 euro in più a famiglia l'anno

MILANO

«A causa della guerra in Ucraina e del caro-energia, la pasta è uno dei prodotti che nell'ultimo anno ha subito i maggiori rincari, al punto che oggi un kg di spaghetti, penne o tagliatelle costa ai consumatori italiani un quarto in più rispetto allo scorso anno». Lo denuncia Assoutenti, in occasione della giornata mondiale della pasta. «Lo stop alle impor-

tazioni di grano da Russia e Ucraina, unitamente all'incremento dei costi energetici in capo alle industrie alimentari, hanno avuto effetti dirompenti sui prezzi al dettaglio, al punto che oggi un kg di pasta, secondo gli ultimi dati Istat, costa in media il 24,6% in più rispetto allo scorso anno. «Questo significa che una famiglia tipo solo per gli acquisti di pasta si ritrova a spendere nel 2022 ben 34,5 euro in più».

**insiel**

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender\_28162 - ID5204**  
Gara a procedura telematica aperta per i lavori di "Realizzazione delle Infrastrutture di Telecomunicazioni a banda larga nei comuni di Codroipo, Latisana e Spilimbergo".  
CUP: D61B17001770003; CIG: 945329302C

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per i lavori di realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga nei comuni di Codroipo, Latisana e Spilimbergo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 1.447.197,51 (euro un milionequattrocentoquarantasettemilacentonovantasette/51) di cui € 40.611,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze ed € 20.000,00 opzionali. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 24 novembre 2022 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 24 ottobre 2022. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".  
Insiel S.p.A. Responsabile del Procedimento **Francesco Fabbro**

INNOVAZIONE

## Le Village del Crédit a caccia di startup

MILANO

Le Village by CA Triveneto ha lanciato la sua seconda Call4Startup. Dopo il successo della prima Call lanciata nel mese di maggio, a cui hanno risposto ben 32 giovani realtà imprenditoriali da tutta Italia, ora l'acceleratore di innovazione avviato a Padova da Crédit Agricole in partnership con Assindustria Venetocentro, Università di

Padova, Camera di Commercio di Padova, Fondazione Cariparo e Galileo Visionary District è di nuovo alla ricerca di startupper nell'ambito della sostenibilità.

Infatti, per poter rispondere alla "chiamata", le startup devono già essere sul mercato con un proprio prodotto o servizio, devono avere un minimo di fatturato o dei contratti attivi con clienti.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

| IN ARRIVO       |                           |     |       |
|-----------------|---------------------------|-----|-------|
| FOS PICASSO     | DA SIDI KERIR A RADA      | ore | 5.00  |
| CONTSHIP TOP    | DA DERINCE A RADA         | ore | 5.00  |
| FADIQ           | DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31 | ore | 8.00  |
| SEAROVER        | DA CEYLON A RADA          | ore | 11.00 |
| OLYMPUS SEAWAYS | DA MERSIN A PLT RAMPA     | ore | 11.15 |
| MEIKE           | DA CANAKKALE A RADA       | ore | 18.00 |
| IN PARTENZA     |                           |     |       |
| ALEGRIAI        | DA RADA A MALTA           | ore | 12.00 |
| CARMEL          | DA SIOT I A PIRAEUS       | ore | 18.00 |
| FADIQ           | DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL | ore | 20.00 |
| OLYMPUS SEAWAYS | DA PLT RAMPA A MERSIN     | ore | 21.00 |
| ULUSOY-14       | DA ORMEGGIO 47 A CESME    | ore | 22.00 |
| POL STELLA      | DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL | ore | 22.00 |
| MOVIMENTI       |                           |     |       |
| ISE PRINCESS    | DA RADA A SIOT I          | ore | 6.00  |
| CONTSHIP TOP    | DA RADA A MOLO VII        | ore | 6.01  |

Analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio

# Filiere della logistica sotto pressione

MILANO

Catene logistiche sotto stress con la crisi energetica, l'inflazione e la guerra mentre in Italia l'impennata dei costi dei materiali mette a rischio le opere previste dal Pnrr. A scattare una fotografia sull'attuale situazione è uno studio di Ispi con un'analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio, illustrato in occasione del settimo Forum Internazionale di Confraspporto-Confcommercio. «Alle conseguenze della pandemia si aggiungono quelle della crisi energetica e delle politiche monetarie restrittive, oltre all'inflazione e all'aumento dei costi di alcune materie prime, quali i carburan-

ti fossili», spiega il rapporto, evidenziando anche l'apprezzamento del dollaro sull'euro, con la moneta unica che ha perso quasi il 15% tra gennaio e settembre. E sull'intera filiera «grava anche l'effetto combinato» della guerra in Ucraina e dei nuovi lockdown in Cina, «con nuovi blocchi nei porti e ritardi nella consegna di merci». Per cui per l'anno prossimo in Italia è prevista una «diminuzione» del traffico merci. Da qui la richiesta da parte di Confraspporto di «nuovi stanziamenti» da affiancare all'immediato utilizzo degli «ulteriori 85 milioni previsti nel 2022» in favore dell'autotrasporto merci.

«La logistica è fondamentale



Carlo Sangalli

le per lo sviluppo dell'economia italiana e quindi è evidente che se si produce ma poi i prodotti non arrivano sui mercati, il Paese perde competitività e se il Paese perde competitività ci sono tutte le conseguenze», ha detto il presidente di Confraspporto, Paolo Ugge, ricordando, poi, al presidente di Confindu-

stria, Carlo Bonomi, che se la logistica «non funziona», le merci «che lui trasforma e produce restano nei piazzali». Critico anche il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. «La valenza strategica di trasporti e logistica noi l'abbiamo avuta sempre chiara, al contrario dei molti che l'hanno scoperta soltanto durante la pandemia», ha sottolineato, aprendo i lavori del Forum e facendo notare che sul fronte del caro carburanti i «trasporti sono i più esposti». Infatti il prezzo medio alla pompa del gasolio «è più del triplo rispetto all'anno scorso», ha denunciato Sangalli, e questo «nonostante il taglio straordinario di accise e Iva». Per cui il presiden-

te di Confcommercio invita il nuovo governo a «fare di più» su questo fronte. Tuttavia Sangalli ha rimarcato anche che le linee programmatiche della Presidente Giorgia Meloni «rispondono» ad alcune «nostre urgenze», come l'emergenza energetica, inflazione, fisco e burocrazia. Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti del Pnrr,

## Inflazione e crisi energetica hanno provocato nuove difficoltà

le due associazioni lanciano un allarme.

«Le croniche difficoltà registrate dal nostro Paese nel mettere a terra i programmi di spesa potrebbero costarci molto caro», ha avvertito il vicepresidente di Confcommercio, Fabrizio Palenzona,

spiegando che «l'impennata dei costi» nei materiali da costruzione e «la bassa capacità di spesa» rischiano di «vanificare» le opportunità offerte dal Piano. E su questo punto è stato fatto presente che la nota di aggiornamento del Def ha stimato che entro quest'anno saranno spesi «solo 20 miliardi» delle risorse del Pnrr, contro una «previsione iniziale di 33,7 miliardi».

«La ripresa del traffico merci è avvenuta già dalla fine del 2020 e, rimossi i vincoli, anche quello dei passeggeri è tornato ai livelli pre-crisi» ma per il 2023 è prevista una «diminuzione». È stato sottolineato durante la presentazione del Forum. Per il 2023 l'Ufficio Studi Confcommercio considera due scenari: uno di base e l'altro peggiore, di recessione più forte. Lo scenario base presenta una «moderata riduzione» del volume merci e un calo «fisiologico» per il traffico passeggeri.

### IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-10-2022

| Azioni                      | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>A</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Abitare In                  | 5,38            | 1,51         | 5,04      | 8,24      | -34,95    | 142,7           |
| Acqa                        | 12,51           | -0,16        | 10,7      | 18,84     | -33,32    | 26642,2         |
| Acinque                     | 2,05            | 2,5          | 1,82      | 2,53      | -17       | 404,6           |
| Adico sag                   | 102,06          | 2,12         | 98,84     | 261,15    | -59,71    | 21352,6         |
| Adv Micro Devices           | 80,8            | -1,04        | 51,79     | 133,5     | -53,49    | 575642,2        |
| Aedies                      | 0,281           | -            | 0,168     | 0,33      | 65,29     | 74              |
| Aeefe                       | 1,308           | 2,89         | 1,086     | 2,795     | -52,61    | 140,4           |
| Aegon                       | 4,382           | 1,48         | 3,739     | 5,36      | -0,34     | 691,6           |
| Aeroporto Marconi Bo.       | 7,26            | -0,27        | 7         | 9,44      | -17,5     | 262,3           |
| Ageas                       | 35,31           | -13,14       | 35,31     | 50,04     | -22,17    | 83037,2         |
| Ahold Del                   | 27,29           | -            | 24,8      | 31,035    | -10,05    | 3252,7          |
| Air France Klm              | 1,5445          | 1,61         | 1,1       | 2,2805    | -19,92    | 692             |
| Airtus                      | 105,9           | 1,42         | 88,8      | 120       | -6,02     | 81826,7         |
| Alerion                     | 35,6            | 0,28         | 24        | 43,55     | 20,47     | 1930,8          |
| Algowatt                    | 0,758           | 1,07         | 0,336     | 1,175     | 120,89    | 33,6            |
| Alkerm                      | 11,16           | -1,24        | 10,44     | 22,9      | -50,84    | 63,4            |
| Allianz                     | 178,06          | 0,83         | 158,58    | 232,05    | -13,1     | 80821,4         |
| Alphabet cl A               | 97,2            | -6,29        | 97,04     | 130,175   | -25,09    | 28970           |
| Alphabet Classe C           | 97,41           | -6,7         | 96,21     | 130,6     | -24,82    | 34042,8         |
| Amazon                      | 118,14          | -2,4         | 96,4      | 152,5     | -21,38    | 56928,4         |
| Amgen                       | 265,05          | 3,11         | 192,56    | 265,05    | 31,21     | 193400,4        |
| Amplifon                    | 25,15           | -4,19        | 23,66     | 46,64     | -47       | 5893,7          |
| Anheuser-Busch              | 46,86           | -1,11        | 45,76     | 58,35     | -11,67    | 75382,2         |
| Anima Holding               | 3,136           | -            | 2,864     | 4,887     | -30,16    | 1086,7          |
| Antares V                   | 8,6             | -1,38        | 6,98      | 12,2      | -27,73    | 594,4           |
| Apple                       | 150,44          | -0,97        | 124,34    | 172,04    | -5,38     | 777056,9        |
| Aquafil                     | 5,42            | -2,69        | 4,885     | 8,01      | -29,24    | 232,1           |
| Ariston Holding             | 8,58            | -0,46        | 7,015     | 11,35     | -15,38    | 911,1           |
| Ascopiave                   | 2,25            | -1,75        | 1,89      | 3,63      | -35,16    | 527,4           |
| ASML Holding                | 491,3           | -0,91        | 398,4     | 701,7     | -30,71    | 212896,7        |
| Atlantia                    | 22,57           | -0,49        | 15,27     | 22,94     | 29,3      | 18637,9         |
| Autogrill                   | 6,316           | -0,38        | 5,562     | 7,32      | 1,12      | 2431,9          |
| Autos Meridionali           | 37,9            | 1,61         | 26,4      | 39,9      | 35,84     | 185,8           |
| Avio                        | 11,14           | 1,46         | 9,13      | 14,1      | -4,79     | 293,6           |
| Axa                         | 24,875          | 0,44         | 20,405    | 28,85     | -5,6      | 51967,8         |
| Azimut                      | 16,05           | -1,11        | 13,915    | 26,53     | -34,97    | 22982,2         |
| A2a                         | 1,1015          | -0,14        | 0,9528    | 1,7395    | -35,96    | 3450,9          |
| <b>B</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| B Desio e Brianza           | 2,77            | -1,07        | 2,85      | 3,34      | -8,28     | 372,2           |
| B Ifis                      | 11,6            | 1,13         | 10,76     | 21,68     | -32,04    | 624,2           |
| B M Paschi Siena            | 1,98            | -0,16        | 1,95      | 2,7147    | -89,35    | 19,8            |
| B P di Sondrio              | 3,602           | -1,15        | 2,926     | 4,238     | -2,6      | 1633,1          |
| B Profil                    | 0,19            | -1,04        | 0,1819    | 0,2193    | -7,45     | 128,8           |
| B Sistema                   | 1,44            | -1,37        | 1,35      | 2,175     | -31,59    | 115,8           |
| Banca Generali              | 30,67           | 0,58         | 24,01     | 38,88     | -20,85    | 3583,8          |
| Banco Bpm                   | 2,894           | -0,75        | 2,268     | 3,63      | 9,62      | 4384,9          |
| Banco Santander             | 2,658           | -2,87        | 2,33      | 3,467     | -9,59     | 42889,9         |
| Basf                        | 45,305          | -1,51        | 38,795    | 68,8      | -26,81    | 41822,3         |
| Basicnet                    | 4,82            | -1,43        | 4,72      | 6,85      | -16,17    | 260,3           |
| Bastogi                     | 0,616           | -1,6         | 0,516     | 0,768     | -16,98    | 76,1            |
| Bayer                       | 51,81           | 1,81         | 47,345    | 67,58     | 9,99      | 39800,6         |
| BB Biotech                  | 56,7            | 1,98         | 49,6      | 75,35     | -23,79    | 3141,2          |
| BBVA                        | 5,205           | 2,95         | 4,035     | 6,1       | -0,74     | 34706,3         |
| BBC Speakers                | 11,05           | -0,07        | 10,5      | 14        | -19,93    | 121,6           |
| Bca Finnat                  | 0,308           | -            | 0,234     | 0,318     | 15,79     | 111,8           |
| Bca Mediolanum              | 7,386           | 0,35         | 5,972     | 9,294     | -15,14    | 5472,3          |
| Be                          | 3,44            | -            | 2,41      | 3,44      | 24,19     | 464             |
| Beighelli                   | 0,31            | -0,16        | 0,278     | 0,483     | -30,02    | 62              |
| Beiersdorf AG               | 100,3           | -            | 79,9      | 104,9     | 10,98     | 25275,6         |
| Best Buy Co Us              | 81,48           | -            | 73,78     | 81,48     | -0        | 18330,4         |
| B.F.                        | 3,63            | 1,11         | 3,2       | 3,8       | -1,96     | 679             |
| Bff Bank                    | 7,17            | -0,07        | 5,8       | 7,69      | 1,13      | 1330,2          |
| Blaettli Industrie          | 0,2725          | 0,19         | 0,158     | 0,308     | 0,18      | 42,2            |
| Biancamano                  | 0,182           | -            | -0        | -0        | -0        | 6,2             |
| Blesse                      | 13,59           | 1,8          | 11,21     | 25,06     | -44,35    | 372,4           |
| Bloera                      | 0,058           | 1,05         | 0,055     | 0,114     | -42,86    | 1,7             |
| Bmw                         | 79,04           | 1,1          | 69,3      | 99,6      | -10,65    | 47581,7         |
| Bnp Paribas                 | 47,35           | 0,72         | 41,18     | 66,67     | -22,17    | 43187,8         |
| Borgosesia                  | 0,678           | -0,88        | 0,582     | 0,822     | 9         | 32,4            |
| Bper Banca                  | 1,7825          | 0,14         | 1,285     | 2,159     | -2,22     | 2518,1          |
| Brembo                      | 10,67           | 2,89         | 8,14      | 13,38     | -14,84    | 3563            |
| Brioschi                    | 0,0716          | -1,38        | 0,0684    | 0,0948    | -20,97    | 56,4            |
| Brunello Cucinelli          | 61,8            | 1,31         | 40,02     | 63,5      | 1,81      | 4202,4          |
| Buzzi Unicem                | 16,43           | 0,55         | 14,26     | 20,24     | -13,41    | 3184,8          |
| <b>C</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Cairo Communication         | 1,678           | 1,08         | 1,376     | 2,33      | -17,75    | 225,6           |
| Caleffi                     | 1,02            | -            | 0,98      | 1,605     | -30,14    | 15,9            |
| Caltagirone                 | 3,16            | -            | 2,9       | 4,22      | -20       | 379,6           |
| Caltagirone Editore         | 0,96            | -0,21        | 0,93      | 1,16      | -14,67    | 120             |
| Campani                     | 9,006           | -1,27        | 8,654     | 12,87     | -29,94    | 10461,4         |
| Carel Industries            | 21,75           | -0,23        | 17,18     | 26,8      | -18,23    | 217,5           |
| Cellularine                 | 3,12            | -1,89        | 3,12      | 4,31      | -27,27    | 68,2            |
| Cembre                      | 25,9            | -1,15        | 23,4      | 34,5      | -24,27    | 440,3           |
| Cementir Holding            | 5,73            | -0,52        | 5,25      | 8,64      | -31,62    | 911,8           |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,59            | 1,17         | 2,53      | 3,5       | -24,93    | 36,3            |
| Chl                         | 0,0046          | -            | -0        | -0        | -0        | 6,8             |
| Cia                         | 0,0642          | 2,88         | 0,0602    | 0,077     | -4,18     | 5,9             |
| Cir                         | 0,43            | -2,16        | 0,35      | 0,4765    | -8,51     | 476,1           |
| Civitanavi S                | 4,265           | -1,95        | 3,8       | 4,895     | -0        | 131,2           |

| Azioni                   | Prezzo Chiusura | Var% Prez c | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (Milne) |
|--------------------------|-----------------|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Class Editori            | 0,0628          | -           | 0,058     | 0,09      | -27,15    | 10,8            |
| Cnh Industrial           | 12,785          | 0,04        | 10,64     | 15,125    | -13,88    | 17443,9         |
| Coinbase Global          | 76,1            | 2,31        | 60,04     | 95,47     | -0        | 13211,7         |
| Commerzbank              | 8,284           | 1,02        | 5,74      | 9,171     | 23,16     | 10374,5         |
| Conafi                   | 0,372           | 1,36        | 0,338     | 0,578     | -39,22    | 13,7            |
| Continental AG           | 51,66           | -0,92       | 44,9      | 98,32     | -44,6     | 10332,3         |
| Covivio                  | 52,6            | -2,59       | 46        | 76,9      | -27,33    | 49749           |
| Credem                   | 5,94            | 0,68        | 5,05      | 7,52      | 2,06      | 2027,4          |
| Credit Agricole          | 9,09            | 0,55        | 8,133     | 14,188    | -27,91    | 20237,5         |
| Csp International        | 0,367           | 4,56        | 0,32      | 0,447     | -2,85     | 14,7            |
| <b>D</b>                 |                 |             |           |           |           |                 |
| D'Amico                  | 0,2945          | 1,38        | 0,0887    | 0,2945    | 211,64    | 365,5           |
| Daniell & C              | 20,8            | -1,89       | 15,94     | 27,15     | -23,11    | 850,3           |
| Daniell & C Rsp          | 14,22           | -0,42       | 11,16     | 17,82     | -17,33    | 574,8           |
| Datalogic                | 7,45            | 2,12        | 6,285     | 15,56     | -51,31    | 435,4           |
| Dea Capital              | 1,028           | 0,78        | 1,002     | 1,2704    | -15,13    | 272,5           |
| De'Longhi                | 17,06           | 0,47        | 14,52     | 31,8      | -45,88    | 2574,3          |
| Deutsche Bank            | 9,364           | 1,23        | 7,61      | 14,504    | -15,03    | 5345,5          |
| Deutsche Borse AG        | 160             | -           | 138,65    | 178,75    | 8,62      | 30880           |
| Deutsche Lufthansa AG    | 6,639           | 1,3         | 5,511     | 7,7       | 7,72      | 3094,8          |
| Deutsche Post AG         | 36              | 2,33        | 30,115    | 57,27     | -36,66    | 43658,1         |
| Deutsche Telekom         | 18,62           | 1,49        | 15,249    | 19,564    | 14,07     | 81207,8         |
| Diasorin                 | 136             | -0,18       | 111,35    | 163,2     | -18,78    | 7809            |
| Digital Bms              | 23,2            | -2,27       | 21,08     | 31,3      | -22,46    | 330,9           |
| doValue                  | 5,8             | 1,75        | 5,2       | 8,68      | -30,87    | 464             |
| <b>E</b>                 |                 |             |           |           |           |                 |
| Edison Rsp               | 1,36            | -0,73       | 1,175     | 1,825     | -8,11     | 149             |
| Eems                     | 0,111           | 0,45        | 0,0882    | 0,212     | -15,27    | 49,3            |
| El En                    | 12,76           | 1,03        | 11,06     | 15,46     | -18,1     | 1018,4          |
| Elica                    | 2,585           | 1,77        | 2,25      | 3,685     | -29,08    | 163,7           |
| Emak                     | 1,04            | 1,36        | 0,88      | 2,125     | -50,83    | 170,5           |
| Enav                     | 3,638           | 1,91        | 3,54      | 4,7       | -2,34     | 2079,2          |
| Enel                     | 4,385           | 0,14        | 4,003     | 7,185     | -37,77    | 44580,9         |
| Energivt                 | 3,21            | -0,93       | 3,04      | 3,82      | -16,41    | 57,1            |
| Engie                    | 13,04           | -0,2        | 10,078    | 14,554    | -0,18     | 28805,1         |
| Eni                      | 12,494          | 1,31        | 10,844    | 14,53     | 2,16      | 44586,5         |
| E.On                     | 8,284           | 1,25        | 7,446     | 12,436    | -32,36    | 16538,3         |
| Eprice                   | 0,0102          | -2,86       | 0,0073    | 0,0336    | -49,5     | 4               |
| Equita Group             | 3,42            | 1,18        | 3,06      | 4,09      | -10,47    | 173,9           |
| Erg                      | 30,58           | -1,1        | 23,82     | 35,58     | 7,52      | 4596,8          |
| Espritnet                | 6,91            | 1,82        | 5,7       | 13,32     | -46,43    | 348,4           |
| Essilorluxottica         | 165,25          | 0,33        | 134,4     | 192,4     | -10,68    | 36033,9         |
| Eukedos                  | 1,23            | -0,4        | 1,17      | 1,78      | -31,48    | 28              |
| Eurotech                 | 3,136           | 1,62        | 2,704     | 5,33      | -38,02    | 111,4           |
| Evonik Industries AG     | 18,37           | -           | 16,705    | 26,3      | -35,34    | 8560,4          |
| Exorvia                  | 1,344           | -0,59       | 1,126     | 2,26      | -39,46    | 69,7            |
| <b>F</b>                 |                 |             |           |           |           |                 |
| Faurecia                 | 14,29           | 3,33        | 10,99     | 40,4834   | -81,82    | 1972,5          |
| Ferrari                  | 197,95          | -0,55       | 182,65    | 236,9     | -12,89    | 38387,2         |
| Fidia                    | 1,565           | -0,32       | 1,42      | 1,975     | -18,08    | 6,8             |
| Fiera Milano             | 3,045           | 0,5         | 2,58      | 3,55      | -9,91     | 219             |
| Fila                     | 6,72            | 1,66        | 6,51      | 10        | -30,86    | 288,8           |
| Fincantieri              | 0,5155          | 1,08        | 0,459     | 0,6325    | -14,58    | 876,2           |
| Fine Foods Pharma Ntm    | 7,77            | -0,77       | 7,4       | 15,6      | -49,55    | 171,4           |
| FinecoBank               | 13,65           | 0,81        | 10,335    | 16,18     | -11,58    | 8328,1          |
| Firm                     | 0,4845          | 0,54        | 0,4155    | 0,639     | -24,35    | 202             |
| Fresenius M Care AG      | 26,5            | 2           | 26,79     | 63,4      | -51,22    | 87,9            |
| Fresenius SE & Co. KGaA  | 23,18           | 6,38        | 19,95     | 37,85     | -32,81    | 12650,2         |
| Fullsix                  | 0,736           | -0,27       | 0,68      | 1,03      | -29,57    | 8,2             |
| <b>G</b>                 |                 |             |           |           |           |                 |
| Gabetti                  | 1,088           | -1,63       | 0,975     | 2,03      | -44,77    | 65,6            |
| Garofalo Health Care     | 4               | -1,36       | 3,65      | 5,42      | -27,27    | 360,8           |
| Gas Plus                 | 2,43            | 8,48        | 2,04      | 5,76      | -27,68    | 109,1           |
| Gefran                   | 8,38            | -1,41       | 7,35      | 11,35     | -25,51    | 120,7           |
| Generallifinance         | 7,2             | -           | 6,85      | 7,23      | -0        | 91              |
| Generali                 | 14,88           | 0,17        | 13,745    | 21,11     | -20,13    | 23612,1         |
| Geox                     | 0,788           | 0,9         | 0,694     | 1,124     | -26,36    | 204,3           |
| Geoply                   | 0,0132          | -4,35       | 0,012     | 0,0292    | -52,17    | 1,4             |
| Signif group             | 117             | 0,52        | 113       | 1,882     | -28,48    | 24,3            |
| Gilead Sciences          | 70,51           | 1           | 52,26     | 70,51     | 8,63      | 82080,9         |
| Gpi                      | 12,56           | 3,29        | 11,65     | 16,9      | -22,94    | 229,4           |
| Greenethis               | 0,681           | -0,69       | 0,8       | 1,235     | -24,8     | 133,6           |
| Gvs                      | 5,575           | -2,19       | 5,465     | 10,9      | -47,16    | 975,6           |
| <b>H</b>                 |                 |             |           |           |           |                 |
| Heidelberg Cement AG     | 45,6            | 2,24        | 39,36     | 67,3      | -25,56    | 8550            |
| Henkel AG& Co. KGaA Vz   | 82,7            | -0,25       | 57,7      | 82,2      | -12,26    | 11170,8         |
| Hera                     | 2,28            | 0,93        | 2,004     | 3,715     | -37,72    | 3398,1          |
| <b>I</b>                 |                 |             |           |           |           |                 |
| I Grandi Viaggi          | 0,77            | 4,9         | 0,718     | 1,11      | -21,11    | 36,8            |
| Iberdrola                | 9,92            | -           | 8,494     | 11,36     | -4,94     | 63464,5         |
| Igit                     | 2,405           | 2,29        | 2,585     | 4,65      | -24,74    | 320,5           |
| Il Sole 24 Ore           | 0,478           | -0,21       | 0,388     | 0,584     | -5,91     | 26,9            |
| Illylity Bank            | 6,77            | -0,73       | 6,225     | 13,59     | -48,6     | 566,3           |
| Immsi                    | 0,375           | 2,32        | 0,361     | 0,47      | -13,59    | 127,7           |
| Imind B                  | 20              | -           | 20        | 26,7      | -25,37    | 116,8           |
| Inditex                  | 23,54           | 1,39        | 19,8      | 28,89     | -16,64    | 7380,4          |
| Industrie De Nora        | 15,5            | 2,99        | 12,9      | 16,89     | -0        | 6886            |
| Infinion Technologies AG | 25,86           | -1,3        | 21,155    | 40,93     | -36,93    | 29963,9         |

# TRIESTE



PHILIPP PLEIN  
ACCESSORIES

Ballarin®  
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14  
TRIESTE

## Il progetto

ELISA LODI

### L'approccio



«La collaborazione fra enti è fondamentale – sottolinea l'assessore Lodi –, soprattutto se si tiene a mente che la cabinovia non è un progetto del Comune, ma è stata scelta dal governo come opera Pnrr e come tale portata in Europa. Siamo il soggetto attuatore. Perché siamo in questa fase preliminare, invito tutti i cittadini che abbiano delle perplessità a venire a parlarne con gli uffici, ne terremo conto».

SIMONETTA BONOMI

### Le osservazioni



La Soprintendente Bonomi e i suoi uffici hanno presentato osservazioni sull'impatto della linea nel tratto del Porto vecchio. Sia Regione che Soprintendenza chiedono al Comune documenti che ritengono necessari a valutare l'eventuale via libera e al contempo l'ente risponde che non può ancora fornirli perché grazie al Pnrr si può procedere con un "progetto preliminare rinforzato".



L'ITER

### Sopralluoghi e rendering

A sinistra i tecnici a Campo Romano impegnati, la scorsa settimana, per i sopralluoghi propedeutici alla realizzazione della cabinovia. Foto Andrea Lasorte. A destra il rendering dell'ingresso della stazione realizzato dallo Studio Fuksas in Porto vecchio: la simulazione grafica, mostra come apparirebbe la struttura una volta realizzata. L'incarico ai Fuksas riguarda il "concept" delle stazioni di partenza e di mezzo, oltre ai piloni da posizionare proprio nell'area dell'antico scalo.



# Un mese e mezzo di tempo al Comune per incassare il via libera alla cabinovia

Formalizzate le condizioni richieste dagli enti per l'ok all'opera nella prima conferenza dei servizi. Decisiva la prossima riunione a metà dicembre

Giovanni Tomasin

Un mese e mezzo di tempo per incassare il via libera alla cabinovia. Ieri mattina alla conferenza dei servizi preliminare il Comune ha ottenuto dagli enti coinvolti (tantissimi, si va dai dicasteri alla Forestale) le condizioni necessarie all'assenso alla realizzazione dell'infrastruttura: oltre a quelle già note, esplicitate da Regione e Ministero in diverse

missive, si aggiungono nuove perplessità della Soprintendenza sull'impatto paesaggistico dell'opera in Porto vecchio. Ora Palazzo Cheba ha tempo fino a metà dicembre, quando si terrà la conferenza decisoria, per sbrogliare la matassa: son procedimenti che in Italia finiscono spesso alle calende greche fra sospensioni e rinvii, ma in questo caso c'è l'inesorabile cronoprogramma del Pnrr a imporre ticchettan-

do una rapida soluzione.

La conferenza si è svolta sul piano digitale con un pubblico molto ampio, considerato che le realtà interessate vanno dal ministero della Mobilità sostenibile alla Guardia costiera, passando ovviamente per Regione e Soprintendenza, arrivando a Trieste Trasporti e alle forze armate. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi lancia un appello alla cooperazione: «La collaborazione fra vari

enti è fondamentale, soprattutto se si tiene a mente che la cabinovia ormai non è un progetto del Comune, ma è stata scelta dal governo come opera Pnrr e come tale portata in Europa. In questa fase noi siamo solo il soggetto attuatore». E in quanto soggetto attuatore avrà l'onere di rispondere alle osservazioni di tutti: «Proprio perché siamo in questa fase preliminare – conclude Lodi – invito tutti i cittadini che

abbiano delle perplessità a venire a parlarne con gli uffici. Ne terremo conto».

Al tavolo virtuale di ieri, in ogni caso, sedevano solo tecnici. Quelli del Comune capitanati dal dirigente Giulio Bernetti, che è partito proprio dal carattere "governativo" del progetto, per poi illustrarne i contenuti con l'aiuto dei collaboratori e della società coinvolta nella progettazione. L'ente ha incassato una presa di posizione favorevole da parte dell'ufficio regionale incaricato di autorizzare gli impianti a fune, mentre restano le richieste di integrazione avanzate dalle direzioni Ambiente e Infrastrutture nella lettera del 5 ottobre scorso. A queste si aggiungono quelle della Soprintendenza: il 12 ottobre scorso l'ufficio aveva inviato al Municipio una lettera di "parere negativo" sull'adeguamento della variante al Piano regolatore, incentrata sulle criticità della parte di linea che dal Bovedo sale verso Opicina. Ieri la Soprintendente Simonetta Bonomi e i suoi uffici, riportando i presenti, hanno presentato osservazioni anche sull'impatto della linea nel tratto precedente: quello

## La soddisfazione di At per l'accoglimento dell'ordine del giorno Polizia locale, chi rifiuta le armi potrà chiedere la ricollocazione

IL DIBATTITO

Dall'ascensore in scuola Bergamas alla possibilità dei membri del corpo di Polizia locale di venir ricollocati qualora non vogliano usare le armi. L'opposizione rivendica i risultati ottenuti nell'aula del Consiglio questa settimana, la-

menta invece le proposte casate.

La consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino sottolinea l'accoglimento, da parte della giunta, di un ordine del giorno riguardante il nuovo regolamento dei vigili urbani. Il testo chiede al Comune di «procedere alla ricollocazione in altre posizioni lavorative dell'amministrazione di colo-

ro che ne abbiano fatto richiesta in ragione della propria volontà a non avvalersi dell'uso di armi», dando la priorità a chi «per esperienza professionale o titoli» può rivelarsi utile in settori del Comune in cui ci sia scarsità d'organico.

Il capogruppo della Lista Russo Paolo Altin rivendica invece due ordini del giorno approvati per la civica: «Siamo



La consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino

soddisfatti – dice – poiché nel primo caso si tratta di un intervento a beneficio delle persone con disabilità, avendo chiesto l'installazione di un ascensore adeguato alla scuola Bergamas». Il secondo ordine del

giorno «risponde alla sentita esigenza degli abitanti dell'altipiano ma anche di altre parti della città e riguarda la riqualificazione della pista ciclabile di Trebiciano». Conclude Altin: «Sono personalmente gra-

to ai consiglieri circoscrizionali di Punto Franco per il lavoro fatto su questi temi e che ha contribuito a raggiungere un risultato positivo».

Il consigliere del Pd Luca Salvati, infine, protesta per il mancato accoglimento dei suoi ordini del giorno, in particolare la proposta di collegare Altura a Borgo San Sergio con un marciapiede e una pista ciclabile, nata dopo il confronto con la popolazione: «Trovo sconcertante che le richieste provenienti dalla popolazione attraverso incontri molto partecipati come rifacimenti marciapiedi, installazione pensiline, manutenzione verde pubblico, vengano bocciate dall'amministrazione Di-piazza». —

G.TOM.

NOTIZIE  
IN BREVE

## Understanding Europe

Ventidue partecipanti da 11 Paesi al Polo Toti da oggi a domenica per Understanding Europe, la rete educativa transnazionale del Parlamento Europeo Giovani.



## Via Polonio

Vigili del fuoco ieri in via Polonio per una caduta di intonaci dalla facciata della scuola Dardi. Nessun ferito. L'area è stata transennata. Disagi al traffico. F. Silvano



## Fulvio Macciardi

L'ex segretario artistico del Verdi Fulvio Macciardi, sovrintendente del Teatro di Bologna, nuovo presidente Anfoli, l'associazione delle fondazioni lirico-sinfoniche.

## Il progetto



Oltre alle obiezioni di amministrazione Fvg e Ministero, perplessità della Soprintendenza sul tracciato in Porto vecchio

A illustrare i dettagli è stato il dirigente del Municipio Bernetti che ha insistito sulla natura "governativa" dell'operazione

La confusione burocratica alimentata dal carattere nebuloso delle procedure "speciali" legate ai finanziamenti Pnrr

che attraversa il Porto vecchio.

Alla confusione contribuisce, va detto, il carattere nebuloso delle procedure "speciali" del Pnrr. Sia Regione che Soprintendenza chiedono al Comune dei documenti che ritengono necessari a valutare e concedere l'eventuale via libera. Al contempo l'ente risponde che non può ancora fornirli perché grazie al Pnrr si può procedere con un "progetto preliminare rinforzato", e che proprio grazie alle osservazioni degli interlocutori potrà definire i documenti mancanti in maniera da ottenere l'ok definitivo. Il punto era già emerso in questi giorni, quando la consigliera M5s Alessandra Richetti aveva ottenuto un accesso agli stessi atti richiesti dalla Regione, scoprendo così che sono ancora in stato di bozza.

E mentre il serpente si mangia la coda, la sabbia continua a scorrere nella clessidra del Piano nazionale di ripresa e resistenza, che impone il 2026 come data ultima in cui vedere le cabine prendere il volo dalla stazione Fuksas e attraversare il Porto vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FABIO SCOCCIMARRO

L'attesa



«È evidente che la giunta non possa esprimersi su un procedimento tecnico-amministrativo in corso», ha precisato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ieri in Consiglio regionale, rispondendo a Russo: «C'è chi è stato indagato per meno». Gli uffici regionali, ha spiegato Scoccimarro, «hanno predisposto una serie di richieste di integrazione alla documentazione presentata».

## FRANCESCO RUSSO

L'interrogazione



Nella sua interrogazione Russo ha ricordato la contrarietà del Comitato No ovovia che «fin da subito aveva evidenziato le motivazioni tecniche e giuridiche che rendevano non realizzabile l'intervento»: il parere negativo del ministero della Transizione ecologica sulla possibilità di costruire in un'area Natura2000, le richieste di chiarimento della stessa Regione.

In piazza Oberdan il Partito democratico ha chiesto la posizione della giunta Fedriga. La risposta: «Questione in mano ai tecnici»

La Regione prende tempo  
E il Comitato incalza:  
«Se salta il finanziamento  
la colpa non sarà nostra»

## LE REAZIONI

Della conferenza dei servizi sulla cabinovia, ieri, si è parlato anche in Consiglio regionale, dove il consigliere Pd Francesco Russo ha chiesto alla giunta Fedriga la sua posizione sull'opera: «Questione in mano ai tecnici», ha risposto l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, dopo aver ricordato le richieste di approfondimento inviate dai suoi uffici al Comune.

Scalda i motori invece il Comitato No ovovia, che proprio in seguito all'incontro istituzionale di ieri sta preparando una nuova conferenza stampa: «Quanto diciamo da un anno si sta realizzando», spiega l'architetto William Starc.

Ma partiamo da piazza Oberdan. Nella sua interrogazione Russo ha ricordato la contrarietà del comitato che «fin da subito aveva evidenziato le motivazioni tecniche e giuridiche che rendevano non realizzabile l'intervento»: il parere negativo del ministero della Transizione ecologica sulla possibilità di costruire in un'area Natura2000, le richieste di chiarimento della stessa Re-



WILLIAM STARC  
PORTAVOCE  
DEL COMITATO NO OVOVIA

«Non si è voluto ascoltarci e ora ci troviamo senza un'alternativa»

gione. Alla luce di tutto ciò il consigliere dem ha chiesto quindi la posizione della giunta Fedriga.

«È evidente che la giunta non possa esprimersi su un procedimento tecnico-amministrativo in corso», ha risposto Scoccimarro: «C'è chi è stato indagato per meno».

La Regione, ha proseguito l'assessore, partecipa ai lavori della conferenza dei servizi «essendo coinvolta nella fase di Vas e di Vinca per la prevista variante del Pia-

no regolatore comunale prodromica all'opera». Gli uffici regionali, ha spiegato ancora Scoccimarro, «hanno predisposto una serie articolata di richieste di integrazione alla documentazione presentata dal proponente», includendo per l'appunto anche le osservazioni del ministero sulle aree Natura2000. Ovvero la lettera del 5 ottobre scorso.

Il Comitato No ovovia attende al varco. L'architetto Starc si frega le mani. «Alla luce delle note pervenute dagli enti che partecipano ci chiediamo come si possa proseguire», spiega: «Speriamo che ci sia un rinvio, non per mettere all'indice nessuno, ma per fare un servizio alla città».

Prosegue ancora Starc: «Noi abbiamo evidenziato i punti critici da subito, non si è voluto ascoltarci e ora ci troviamo senza "soluzione B" e a rischio di perdere i soldi. Quando il sindaco chiederà di chi è la colpa se abbiamo perso i fondi, non sarà di sicuro nostra, visto che abbiamo lavorato dal primo momento a un'alternativa di trasporto pubblico efficiente capace di rispondere alle esigenze della città». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappa all'Urban Center per l'iniziativa itinerante a livello nazionale

Nella Trieste "modello" il convegno  
sul digitale che cambia le città

## IL FOCUS

## LORENZO DEGRASSI

Il digitale al centro della rigenerazione urbana: come stanno cambiando le città e quali gli effetti concreti nella vita dei cittadini con le nuove tecnologie? Se ne è parlato ieri mattina all'Urban

Center nell'ambito del convegno «Le città possibili», organizzato da Fondazione Italia Digitale in collaborazione con Municipia Spa e moderato da Vittorio Sgueglia della Marra, direttore del servizio Open Government e Informazione istituzionale del Comune, ente che è anche patrocinatore dell'evento. Questa tappa triestina dell'iniziativa itinerante

partita nelle settimane scorse da Napoli e che sarà ospitata prossimamente pure a Milano, Firenze e Roma, è stata l'occasione per approfondire appunto l'importante sviluppo delle "smart city" e il ruolo della transizione digitale, con particolare riferimento agli effetti concreti che la digitalizzazione porta nella vita dei cittadini. «La trasformazione digita-



Un momento del convegno di ieri all'Urban Center. Massimo Silvano

le è uno straordinario acceleratore di miglioramento della qualità della vita», ha spiegato Francesco Nicodemo, portavoce della Fondazione Italia Digitale: «Un miglioramento che si sviluppa nella mobilità, nei ser-

vizi pubblici e nella gestione dei conti. Un processo, peraltro, accelerato negli ultimi due anni a causa della crisi pandemica». Presenti al dibattito anche il vicesindaco Serena Tonel e l'assessore all'Innova-

zione tecnologica Michele Lobianco. «Trieste è la prima città italiana per qualità della vita», così Tonel: «Un primato che si fonda su tanti elementi, ma voglio pensare che si basi anche sulla capacità collettiva di cogliere le opportunità in tutti i campi e in tutti i settori di cui si deve occupare una pubblica amministrazione».

Lobianco, invece, ha sottolineato come «la tecnologia è lo strumento, e non il fine del percorso dell'amministratore, per migliorare la qualità della vita della cittadinanza. È uno strumento indispensabile, ma al contempo il progresso è così accelerato e continuo che è difficile cogliere tutte le opportunità tecnologiche e non rimanerne vittime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE E RISPARMIO ENERGETICO

# «Il fotovoltaico è impossibile negli istituti superiori cittadini»

L'assessore regionale Roberti: «La vetustà delle sedi rende non praticabile la creazione di aree ad hoc sui tetti. Altri interventi su serramenti e coperture»

Lorenzo Degrassi

L'uso del fotovoltaico è "impossibile" nelle scuole superiori triestine a causa della vetustà degli edifici dove hanno sede. A rilevarlo l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti a margine dei lavori di ieri in Consiglio regionale, nel corso dei quali è stato fatto il punto sullo stato degli interventi finanziati dalla Regione per quanto riguarda l'edilizia scolastica.

«Purtroppo il patrimonio edilizio destinato alle scuole superiori di Trieste è piuttosto datato – ha spiegato l'assessore riferendosi agli istituti di secondo grado presenti nell'area giuliana – e i tetti degli edifici non permettono di ricavare aree utili per l'installazione di impianti fotovoltaici. Sono però in corso di realizzazione – ha proseguito Roberti – una serie di interventi di sostituzione di serramenti e di rifacimento delle coperture, ai fini di mi-



L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti

LA FIERA DEDICATA AL CAFFÈ

## Torna TriestEspresso: da oggi 160 stand e visitatori da 42 Paesi

Provengono da Italia, Tanzania, Spagna, Slovenia. Ma anche da Germania, Malta, Etiopia, Corea del Sud, Grecia, Belgio, Svizzera, Turchia e Brasile. Arriveranno a Trieste per la decima edizione di TriestEspresso Expo, in programma da oggi a sabato. A ospitarli 160 stand al Trieste Convention Center e le tensostrutture esterne.

Dedicato ai professionisti del settore, il salone internazionale dell'espresso italiano è organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la società in house Aries, con la co-organizzazione e il contributo del Comune, del Convention and Visitor Bureau e in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste. È l'edizione della ripartenza dopo lo stop dovuto alla pandemia che ha portato alla sospensione della fiera biennale nel 2020. I visitatori già preiscritti provengono da 42 Paesi. Ci saranno degustazioni guidate, la pre-



Una delle ultime edizioni

sentazione e proiezione del documentario "Caffè & Vino - Due mondi" con a seguire tavola rotonda, un seminario su sostenibilità ambientale, energia e materie prime.

Sarà inoltre presentata l'anteprima del Trieste Coffee Experts, summit biennale. Al convegno di oggi alle 10.30, sono attesi, tra gli altri, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. —

LA SODDISFAZIONE DI ORDINI PROFESSIONALI E SINDACATI

## Distretti sanitari: ritirato il bando dopo le proteste

Andrea Pierini

Fermi tutti. L'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, dopo le feroci polemiche, ha ritirato il bando rivolto ai soli medici per la direzione dei Distretti sanitari.

A insorgere erano stati gli ordini delle professioni sanitarie e in particolare degli infermieri e poi i sindacati con la Fials, Cgil, Cisl e Nursind. Non erano mancate le polemiche politiche con tanto di interrogazione e note da parte dei Consiglieri regionali Andrea Ussai, del Movimento 5 stelle, e di Walter Zalkar, del gruppo misto.

Asugi ha quindi comunicato all'Ordine delle professioni infermieristiche (Opi) che «la scrivente Azienda ha ritenuto opportuno avviare un supplemento istruttorio volto all'approfondimento

delle valutazioni giuridiche che hanno supportato la redazione del bando con specifico riferimento al possesso dei requisiti di accesso. A tale fine viene chiesto ad un legale fiduciario dell'Azienda esperto di chiara fama in diritto del lavoro di redigere un parere specialistico sul punto per dirimere ogni incertezza e dare di conseguenza un compiuto riscontro a quanto segnalato».

La presidente dell'Opi, Cristina Brandolin, accoglie con soddisfazione la scelta di Asugi: «Sicuramente l'Azienda ha tenuto conto delle nostre segnalazioni e richieste – rimarca –. Confidiamo in un cambio di direzione rispetto alla scelta fatta visto che nel resto d'Italia sono in aumento gli incarichi di direzione di distretto affidati agli infermieri e, paradossalmente, siamo stati

gliore il risparmio energetico, mentre in un istituto è presente una pompa che sfrutta una sonda per trarre energia geotermica dal sottosuolo».

Lo stesso Roberti ha poi ricordato come «attraverso il prossimo assestamento di bilancio saranno messi a disposizione fondi per compensare l'aumento dei costi energetici degli istituti scolastici». Tale situazione è stata parzialmente confermata dall'assessore comunale con delega all'Impiantistica scolastica Elisa Lodi. «Se è vero che per quanto riguarda le scuole superiori l'utilizzo del fotovoltaico è molto difficile – queste le sue parole – allo stesso tempo il Comune sta effettuando una serie di interventi nelle scuole dell'infanzia».

Lodi conferma anche gli interventi su serramenti e coperture. «Per quanto riguarda l'efficientamento energetico – prosegue – dove possibile cerchiamo anche di rifare i cappotti termici degli edifici. Purtroppo tale operazio-

ne non sempre è possibile a causa della storicità degli stessi e delle eventuali, successive, prescrizioni della Sovrintendenza».

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, infine, Lodi assicura che le prime strutture a beneficiarne saranno le scuole destinate ai più piccoli. «Stiamo lavorando per rendere autonome dal punto di vista energetico sia le scuole dell'infanzia "Mille Bimbi" e "Nuvola Olga" – prosegue Lodi – che l'asilo nido che sorgerà nell'ex caserma Chiarle in via delle Docce a San Giovanni, il quale andrà a creare un unico polo scolastico assieme alla scuola materna Nuvola Olga». Stessa sorte per il nuovo asilo nido che sarà realizzato in vicolo dell'Edera e quello che sta sorgendo nella nuova piazza di Roiano. Tutte le strutture verranno realizzate o rinnovate con materiali biocompatibili, privilegiando quelli naturali ed ecologici, adottando tecnologie costruttive ecosostenibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristina Brandolin, a capo dell'Ordine delle professioni infermieristiche

tra i primi a farlo a Trieste. L'infermiere oggi è una figura centrale per lo sviluppo della salute di comunità e nelle varie strutture previste dal Pnrr».

Soddisfazione anche sul fronte sindacale, Fabio Poto-tschnig della Fials, Francesca Fratianni della Cgil e Giorgio Iurkic e Romina Dazzara della Cisl, sottolineano che «il nostro auspicio è che al concorso possa-

no partecipare anche le professioni sanitarie che per le loro evoluzioni formative e di responsabilità dovrebbero trovare una maggior valorizzazione professionale e anche questa, in base al riconoscimento di requisiti meritocratici, potrebbe essere un'occasione affinché i buoni propositi, spesso solo annunciati, si trasformino in qualcosa di concreto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO AL MOLO IV

## Esperti a confronto sulla psicoterapia

Un format atipico che punta a mostrare e dimostrare diversi modelli di lavoro. Domani e sabato, nella Sala 3 del Molo IV, è in programma il convegno "Dal dire al fare 3.0 - Psicoterapie a confronto", organizzato dall'Ordine degli psicologi del Fvg. Nel convegno, della durata di una giornata e mezza, interverranno i rappresentanti di cinque scuole di psicoterapia del Friuli Venezia Giulia: la scuola di specializzazione in

psicoterapia della Gestalt (Trieste), col dottor Paolo Bacciocchi; il Centro Gestalt di Udine, con la presidente Maria Grazia Fiorini; il Centro di psicologia e psicoterapia funzionale integrata, col presidente Marco Iacono; il Centro padovano di terapia della famiglia, col direttore Andrea Mosconi; l'Istituto di formazione in psicoterapia sistemica familiare e relazionale "Naven" di Udine, con la direttrice Esterina Pedone. —

LA PROPOSTA DELLA QUARTA CIRCOSCRIZIONE

## Ok unanime alla mozione per liberare dai motorini piazza Duca degli Abruzzi

Ridisegnare lo spazio oggi occupato dai motorini in piazza Duca degli Abruzzi dando valore all'accesso del teatro Miela.

La IV Circoscrizione ha approvato all'unanimità una mozione che è stata presentata dai consiglieri di Adesso Trieste, Franca Vilevich, Annalista Metus e Tommaso Vaccarezza, sottoscritta anche da Partito

democratico e Punto Franco, con l'obiettivo di riqualificare la piazza Duca degli Abruzzi che attualmente è ridotta a un parcheggio per motorini.

Le due ruote hanno già un'alternativa con un'area di sosta dedicata, utilizzata da poche auto in maniera abusiva, poco distante, ovvero nella bretella che collega il piazzale con Largo San-

tos.

«La zona – spiega Franca Vilevich, che è la prima firmataria del documento – verrebbe valorizzata creando un arredo urbano con verde e panchine per migliorare anche l'accesso al teatro Miela e alla Casa del cinema. La mozione recepisce la richiesta di queste due realtà, ma anche degli utenti».

«Sono contenta dell'unanimità su questa mozione – aggiunge Vilevich – che non risolve certamente i problemi della città, ma consente di riqualificare una zona importante e bella rendendola accogliente in particolare per chi proviene da fuori Trieste». «Voglio ringraziare – conclude

la consigliera di Adesso Trieste – tutte le forze politiche che quando si tratta di agire per il bene della comunità trovano una intesa e dando un segnale del buon lavoro che può svolgere la politica».

Marco Rossetti Cosulich, che ricopre il ruolo di presidente della IV Circoscrizione, si dice contento che «la mozione sia stata approvata all'unanimità da parte di tutte le forze politiche che ne hanno capito l'obiettivo».

«Finalmente il Miela e la Casa del cinema – aggiunge ancora Rossetti – avranno un ingresso molto più bello ed accogliente». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I piaceri del  
**Gusto**

27 OTTOBRE 2022

# Perché il cibo riguarda tutti

*Il 5 e il 6 novembre va in scena  
“C’è più gusto a Bologna”  
Al centro del dibattito il futuro  
del Made in Italy a tavola*

di LUCA FERRUA



**J**oe Biden ama la cucina italiana, ha una grande passione per la pizza che consuma anche in occasioni inusuali come questa vista alle forze americane in Europa.

La pizza è un simbolo di italianità, forse il più potente, quello più trasversale ma allo stesso tempo è anche il prodotto che ha perso l'italianità più di altri, perché nel mondo quella spianata di pasta più o meno lievitata bene è una tavolozza sui cui ogni Paese schiera i suoi ingredienti migliori, anche se sono ananas. Possiamo scandalizzarci, urlare tutta la nostra disapprovazione e voltarci da un'altra parte, oppure dialogare con questo mondo di italianità latente e cercare di comprenderlo.

Gli Stati Uniti sono il luogo dove il nostro cibo si trasforma di più, dove diventa altro, anche quello che nei nostri codici non esiste come gli spaghetti con le polpette. Ma se andiamo a vedere cosa ci torna indietro dagli Usa ci accorgiamo che è alle loro reinterpretazioni che dobbiamo la Carbonara o la pasta alla Bolognese. Il rapporto di odio-amore tra l'Italia e la «Merica» sarà uno dei temi chiave della prima edizione di “C’è più gusto a Bologna”, il primo festival de «IlGusto» l'hub di cibo, vino e viaggi del gruppo Gedi. Ci sarà Luigi Diotaiuti del ristorante «Al Tiramisu» di Washington, uno che ha sfamato più di un Presidente. Ci sarà Roberto Paris de «Ilbuco» di New York, un'altra tavola dove sfilano spesso vip a stelle e strisce.

Mangiare come atto politico sarà invece al centro di molti dibattiti e masterclass perché ormai non è più solo una scelta di gusto. Non è per caricare di responsabilità eccessive il momento in cui addentiamo una polpetta o una pralina, ma la scelta ha sempre conseguenze. E non solo per il colesterolo.

Con il direttore della Stampa, Massimo Giannini, all'apertura del festival il 5 novembre, si parlerà di quello che un territorio può fare per l'enogastronomia, ma dietro questo termine si nasconde anche la parola cibo e la qualità di quello che mangiamo influisce sulla salute, sul futuro e soprattutto sulla qualità della vita. Perché questo con il sindaco di Bologna Lepore, con il presidente del Piemonte, Cirio, con Riccardo Illy e con l'ad di Enit Roberta Garibaldi si farà un viaggio dentro il rapporto tra cibo e istituzioni.

La scelta di cosa mangiare passa anche dall'«italian sounding» ovvero quel mondo di fake che con nomi che somigliano a quelli dei cibi italiani rubano quote di mercato ai nostri prodotti. Ma siamo sicuri che rubino quote di mercato e non colmino invece vuoti lasciati da disciplinari troppo rigidi. Ci sono imprenditori come Roberto Brazzale che producono un formaggio ad alto tasso di italianità in Moravia e per questo sono in guerra con il Consorzio del Grana. A Bologna ascolteremo le sue ragioni oltre ad assaggiare i suoi prodotti.

Nelle sale di Palazzo Re Enzo ci sarà chi, come lo chef cileno Guzman, fa della sostenibilità non un'etichetta ma una ragione di vita. Il cibo è lo specchio di politiche nazionali, di scelte aziendali, di coscienze, mode e intolleranze. Ma entra nelle bocche di tutti. Per questo ci riguarda tutti. Bologna sarà l'occasione per capirlo meglio.

Dalla voce dei protagonisti: produttori, consumatori e trasformatori.

Ci vediamo a Bologna.

**È il momento  
di scegliere  
la strada giusta  
per tutelare  
le nostre  
produzioni  
senza chiuderci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NOSTRO FESTIVAL

# Tutti a Bologna Per assaggiare parole e cibo

*Da Jacobs a Bottura, da Cracco a Benedetta Rossi  
Talk show e masterclass per degustare e ascoltare  
Molti degli appuntamenti si possono  
ancora prenotare sul sito [www.ilgusto.it](http://www.ilgusto.it)*

di LORENZO CRESCI

iPhone 14 Pro  
Pro. E oltre.



CON  
UNLIMITED 5G

DA **29,99€**  
IN PIÙ  
AL MESE

**WINDTRE**



**WINDTRE STORE DI TRIESTE - CORSO UMBERTO SABA, 1**

PER NAVIGARE IN 5G OCCORRE AVERE UN'OFFERTA ABILITATA E UN DISPOSITIVO 5G ABILITATO ALLA RETE WINDTRE ED ESSERE NELLE AREE COPERTE DAL 5G DI WINDTRE. SCOPRI DI PIÙ SULLA RETE 5G DI WINDTRE SU [WINDTRE.IT/5G](http://WINDTRE.IT/5G).  
CONDIZIONI VALIDE PER NUOVE ATTIVAZIONI FINO AL 23/10/2022, CON DI PIÙ UNLIMITED 5G CON EASY PAY A 29,99€ AL MESE (CON CARTA DI CREDITO O CONTO CORRENTE) ATTIVA PER 24 MESI TRAFFICO ILLIMITATO, SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA O PER FINALITÀ DIVERSA DALL'USO PERSONALE. SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.6 DELLE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. INOLTRE, COME PREVISTO ALL'ART.3.2, WINDTRE POTRÀ LIMITARE TEMPORANEAMENTE LA VELOCITÀ DELLA CONNESSIONE DATI IN CASO DI UTILIZZO INTENSIVO DELLE RISORSE DI RETE E/O IN ZONE CON UN NUMERO PARTICOLARMENTE ELEVATO DI CONNESSIONI, TALI DA PREGIUDICARE LE PRESTAZIONI DELLA RETE STESSA. ATTIVAZIONE 49,99€ IN UNICA SOLUZIONE O 24 RATE MENSILI DI 2,08€, SCONTO DI IMPORTO PARI ALLA RATA DEL COSTO DI ATTIVAZIONE SUL COSTO MENSILE DELL'OFFERTA, SE ATTIVA PER 24 MESI. PREZZI RIFERITI A IPHONE 14 PRO 128GB. IMPORTO AGGIUNTIVO ALL'OFFERTA PARI A 29,99€ AL MESE E ANTICIPO 259,99€ CON CARTA DI CREDITO O CONTO CORRENTE.  
COSTO DI ATTIVAZIONE SMARTPHONE 4,99€ UNA TANTUM, DURATA RATEIZZAZIONE 30 MESI. PREZZI IVA INCLUSA. PER INFO, RECESSO E CONDIZIONI VAI SU WINDTRE.IT



## I PROTAGONISTI

**1. Marcell Jacobs** campione olimpico; **2. Massimo Bottura** trisstellato Michelin con L'Osteria Francescana a Modena; **3. Max Alajmo** de Le Calandre, in provincia di Padova, tre stelle Michelin; **4. Enrico Bartolini** quattro stelle per i suoi tre locali nel 2016; **5. Heinz Beck** chef trisstellato con La Pergola a Roma; **6. Benedetta Rossi** cuoca e autrice con 10 milioni di follower sui social; **7. Viviana Varese** chef stellata con Viva a Milano; **8. Roberta Garibaldi** ceo di Enit, l'ente nazionale per il turismo; **9. Loretta Fanella** è la pasticciera delle stelle, il suo pastry lab è in provincia di Livorno; **10. Cristina Bowerman** chef stellata con la sua Glass Hostaria a Roma



S

tudiamo il fenomeno Bologna. Scopriamo come cambia Bologna. Ascoltiamo Bologna. Una città in trasformazione, ma simbolo dell'Italia della tavola, della genuinità dei sapori e dell'eterno dilemma se l'innovazione deve mettere in un angolo la tradizione, o se si può cercare e quindi raggiungere l'equilibrio tra due visioni. Non è un caso allora che "C'è più Gusto" - il primo appuntamento nazionale con cibo, vino e viaggi di "Gusto" organizzato dalla testata che produce i contenuti food, wine & travel per il gruppo Gedi - sia "C'è più Gusto a Bologna", perché il capoluogo emiliano sa rappresentare al meglio l'Italia del Gusto.

Su Il Gusto ne abbiamo già parlato: c'è chi racconta Bologna come una città in crisi di identità, diventata "la città dei tagliari", dove le osterie cantate una volta da Francesco Guccini sembrano aver abbassato le saracinesche una dopo l'altra e dove una certa omologazione ha finito per appiattire l'offerta. Ma guardiamo la realtà nel profondo, e allora si scopre un capoluogo che è in grande evoluzione, capace di contaminarsi e soprattutto di mettersi in discussione, merito non da poco, insomma. E, soprattutto, non disposta a campare di rendita su una tradizione enogastronomica che, in fondo, sarebbe già di per sé sinonimo di garanzia, perché mica sbaglia a proporre tortellini e lambrusco. Ecco la Bologna che lavora con personalità, allora è destinata per un fine settimana a raccontarsi e a ospitare i più importanti chef italiani (più alcune chicche internazionali) perché c'è un mondo del gusto da raccontare, con talenti e grandi personalità, cuoche e cuochi che hanno tanto da dire e da far assaggiare, a partire dalle Cesarine, la più sorprendente macchina di home restaurant del mondo.

E se è vero che il cibo è fatto di persone tutte diverse tra loro, ecco perché saranno tante le voci potenti di quel Made in Italy amato in tutto il mondo. A Palazzo Re Enzo, il 5 e 6 novembre, eccoci quindi ad assaggiare, cucinare, degustare, ma soprattutto scrivere insieme il futuro possibile della cucina con voci e testimonianze di quelle che magari neanche ti aspetti. Un esempio? Marcell Jacobs, l'uomo più veloce del mondo chiamato a dialogare di cibo e alimentazione con Massimo Bottura, pluripremiato chef stellato. Ma sotto al cielo di Bologna brillano altre decine di stelle, tra cui quelle di Max Alajmo, di Enrico Bartolini, di Heinz Beck, di Norbert Niederkofler, di Carlo Cracco, di Rodolfo Guzman, di Chicco Cerea, di Anthony Genovese. Benedetta Rossi e la sua straordinaria capacità di rivoluzionare la comunicazione del cibo è un'altra delle attese protagoniste di una due giorni di dialoghi e masterclass. Il calendario è ricco, e par-

te dal sabato mattina - alle 10 - con un talk su "Il Comune senso del Gusto, Cibo e Territori: come vivere e convivere con l'enogastronomia": ospiti, Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, Matteo Lepore, sindaco di Bologna, Riccardo Illy presidente del Polo del Gusto, Enrico Bartolini, chef del Mudec e Roberta Garibaldi, ad di Enit. A seguire, l'incontro tra Marcel Jacobs e Massimo Bottura e alle 12, "Re Carlo si racconta" dialogo con Carlo Cracco tra ristorante, tv e azienda agricola. A chiudere la mattinata, alle 13, "Una vita da predestinati", lo chef Massimiliano Alajmo e il mental coach Dario Silvestri esplorano i percorsi professionali cominciati in famiglia e sviluppati con determinazione.

Nel pomeriggio, incontri su prodotti tipici del Paese (alle 14, mozzarella e salumi, con Pier Maria Saccani, direttore del consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana dop, Roberto Paris titolare del ristorante Il Buco di NY, Alberto Santini del Pescatore Santini, Francesco Pizzagalli presidente dell'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani (IVSI), a seguire "Cucina, pasticceria, editoria" con Viviana Varese chef del ristorante Viva, Loretta Fanella Chef Pâtissier e alle 17 il prosciutto di San Daniele in cattedra, per un viaggio attraverso linguaggi, paesaggi, sapori e competenze di un Paese da assaggiare (ospiti il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Giorgio Ferrero regista, Cristina Bowerman chef del ristorante Glass, Des Martin Caseificio e Agriturismo, Giuseppe Cerasa direttore delle Guide di Repubblica).

Spazio anche alla musica (ore 18,30) con "Il suono del Gusto", con Camilla Giorgia Bernabò in arte Sintesi, Cristina Bowerman e Bandakadabra.

Una domenica (ore 10) all'insegna di politica del cibo con "Il Modello Danimarca", e di sostenibilità (ore 11) con Maura Latini, ad di Coop Italia, Enrico Cerea del ristorante Da Vittorio, Rodolfo Guzman chef del ristorante Boragò, Francesco Pizzagalli di Ivsi.

Alle 12 sul palco Benedetta Rossi, alle 13, tra mare e monti, due big della cucina, come il trisstellato Norbert Niederkofler e Gennaro Esposito, il mito della cucina del sud. Nel pomeriggio, il Gusto e il cinema (Cerasa, Paolo Damilano e Pupi Avati), l'incontro tra culture con: Giada Zhang CEO di Mulan Group, Riccardo Monco chef Enoteca Pinchiorri, Anthony Genovese chef ristorante Il Pagliaccio, il rapporto tv e cibo con Philippe Leveillé chef Ristorante Miramonti L'Altro, Cristiano Tomei chef ristorante L'Imbutto e Dario Silvestri, e ancora spazio alle birre con Quality Beer Academy prima di una chiusura (18,30) con "Il suono del Gusto": Lo Stato Sociale, Tomei e Bandakadabra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specialità di pesce  
trattoria  
al Faro

Scala Giuseppe Sforzi, 2 - Trieste - Chiuso il martedì - tel. 040 41 00 92





## La passione per le cose belle, la tradizione per le cose buone

Lo stile originale, il buon gusto che non segue le mode, uno sguardo attento ai produttori e al rispetto della natura. Una bottega dal sapore d'altri tempi che, partendo da un'ampia selezione di prodotti caseari d'alta qualità e a km. 0, vi accompagnerà in un viaggio dei sensi tra insaccati Regionali, salumi e formaggi di Malga, proposte di pasta fresca dalla Carnia, dall'alto Adige e dell'Emilia. I prodotti da forno, lavorati a mano con farine non raffinate e dalle lunghe lievitazioni... Oltre al Food, nella bottega di Via Nazionale 38 ad Opicina, potete trovare accessori per la cucina, la casa, per un regalo o una ricorrenza, l'artigianato in legno, le essenze profumate, i tessuti per la casa o un pic nic. Fattorie del Latte di Nonna Irma, Not only quality food



ci trovate in Via Nazionale, 38 - Trieste (fraz. Opicina)

☎ +39 040 24 74 366

✉ fattoriedellatte@gmail.com

@ fattoriedellattedinonnairma

f fattorie del latte di nonna Irma

# Giuggiola

## RISTORANTE



**PIATTI PREPARATI  
CON PASSIONE**



**GIUGGIOLA**

Via Luigi Cadorna, 9 - 34124 TRIESTE (TS)

**RISERVA IL TUO TAVOLO: 348 3923402**



Trieste - Via Benussi 2 - Tel. 040 382536

# da REMO

## Frutta & Verdura

Trieste - Via Flavia 24  
Tel. 370 3781350  
angolo via Benussi 2



PANE E BONTÀ - KRUH IN DOBROTE



**Ogni venerdì e sabato**  
frittole con l'anima e  
frittole con crema  
allo zabaglione!!  
Specialità creme carsoline



**DOLCETTI PER HALLOWEEN!**

*Vasto assortimento di pane  
Tutto produzione propria.*

Loc. Prosecco 160 Tel. 040 225220



LE SFIDE DELL'ENOMONDO

# La carica dei 1400 vini ribelli

## Quelli che ci mettono la faccia

Piacenza ospita l'appuntamento dedicato ai vignaioli indipendenti: un'occasione per incontrare un modo in grande crescita

ROBERTO FIORI  
PIACENZA

S

ono ribelli, perché ci mettono fieramente la faccia. E con passione, anche le uve. In un mondo dove spesso l'industria e il commercio hanno interesse a sganciarsi dalle origini, dal territorio, per poter comperare le materie prime in un posto o nell'altro, secondo la convenienza del momento, loro ribadiscono con forza che il vino è un prodotto agricolo e culturale, legato indissolubilmente al terroir d'origine. Per questo sostengono che il vero vignaiolo deve essere un coltivatore diretto, produrre il vino con le proprie uve, imbottigliarlo e venderlo con il proprio nome in etichetta. È questa la filosofia che accomuna i produttori riuniti nella Fivi, la Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti: una sorta di sindacato, nel senso francese del termine. Un gruppo di viticoltori, provenienti da ogni regione italiana e di ogni età, uniti dagli stessi valori, che vogliono portare a Roma e a Bruxelles le istanze di chi fa vino partendo dalla vigna.

Nati nel 2008, oggi contano quasi 1400 vignaioli iscritti. E ogni anno si danno appuntamento a Piacenza Expo per il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti, un evento che ormai è diventato un punto di riferimento imperdibile per appassionati e operatori. Sarà così anche dal 26 al 28 novembre, quando andrà in scena l'undicesima edizione della kermesse. Dopo il grande successo ottenuto nel 2021, con 20mila ingressi e più di 670 espositori, quest'anno il Mercato si presenta con numeri da record, registrando la partecipazione di oltre 850 Vignaioli provenienti da tutte le regioni italiane. Per ospitare tutte le aziende iscritte al Mercato e il pubblico che da anni affolla la manifestazione, saranno ben tre i padiglioni dedicati al vino, dove si potranno conoscere, assaggiare e acquistare migliaia di vini frutto del lavoro e della passione delle vignaiole e dei vignaioli Fivi. Una tensostruttura dedicata accoglierà l'area della gastronomia, dove gli artigiani del cibo completeranno la rassegna con le loro proposte.

«Il Mercato di Piacenza nasce con la volontà di incontrare il pubblico e promuovere la nostra identità di Vignaioli Indipendenti – spiega Lorenzo Cesconi, presidente Fivi –. È la nostra festa, prima ancora di essere una fiera: per questo motivo abbiamo ritenuto giusto che potessero partecipare tutti i soci che ne hanno fatto richiesta, aumentando gli spazi espositivi. Dopo due anni complessi, con un'edizione rinviata e una condizionata dalla pandemia, con questo undicesimo Mercato vogliamo dare un segno di speranza ancora più forte: i vignaioli sono un elemento centrale nell'economia e nella cultura italiana e il Mercato dei Vini è l'evento che meglio di qualsiasi altro racconta e mette in luce questa centralità».

Come già nella passata edizione si riconferma l'innovativo elemento introdotto nel 2019, con l'aggiunta del lunedì come giornata dedicata principalmente agli operatori professionali del settore commerciale e del canale Horeca. «Sono tante le novità, frutto di un grande investimento in termini organizzativi e della felice collaborazione con Piacenza Expo: il Mercato dei Vini è una manifestazione che, anno dopo anno, si conferma in continua crescita e che ha raggiunto risultati importanti – prosegue Cesconi –. Ma non è solo una questione di numeri: il pubblico ama il Mercato per l'atmosfera unica e irripetibile che si respira e i Vignaioli hanno a cuore questo evento perché è quello che più li rappresenta con coerenza».

L'appuntamento di Piacenza sarà anche l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'associazione, sulle battaglie vinte e su quelle ancora da combattere. «In questi anni siamo cresciuti molto, sia in numero che in autorevolezza. Abbiamo sostenuto diverse istanze e fatto molte proposte, dando voce a chi non l'aveva, ma conservando la nostra indipendenza



UN RED CARPET IN LAGUNA PER IL VINO

### Sostenibilità, innovazione ed etica Comincia il viaggio di Wine in Venice

Crescono le aziende che hanno scelto di candidarsi al "Wine Red Carpet" che si svolgerà a Venezia dal prossimo 28 gennaio 2023. Sostenibilità, Innovazione ed Etica saranno le discriminanti per partecipare alla manifestazione con AIS Veneto per garantire la qualità del prodotto nel bicchiere. Soltanto venti cantine, una per Regione, saranno selezionate, un vero premio perché non sarà richiesta nessuna quota di partecipazione alle aziende selezionate.

La giuria che voterà le cantine sarà poliedrica e con importanti figure sia del mondo del vino ma anche e soprattutto composta da persone di spicco in campo di: etica, sostenibilità ed innovazione, sveleremo a fine novembre la giuria completa ma vi anticipiamo i primi tre nomi: Simone Roveda, Laura Donadoni, Emiliano De Venuti che si aggiungono ai già presentati precedentemente Gianpaolo Breda presidente di AIS Veneto e al presidente di giuria Luca Ferrua direttore di "Il Gusto" verticale del gruppo Gedi dedicata a Food&Wine.



Sarà un evento che unisce il mondo del vino con molte sinergie importanti come quella con Emiliano De Venuti, amministratore delegato di Vinòforum che dichiara: «Sono convinto che le sinergie portino avanti i progetti migliori, che insieme si fa la differenza e che uniti si possa arricchire sempre più quel "bouquet" di valori aggiunti che rendono l'enogastronomia italiana unica al mondo». Uno dei pilastri della manifestazione sarà l'etica e su questo tema abbiamo il piacere di anticiparvi la partecipazione di Laura Donadoni come speaker dell'evento e come giurata della commissione di selezione.

– dicono dall'associazione –. I vignaioli indipendenti desiderano creare un forte legame e un dialogo costante con i consumatori».

Chi va a Piacenza Expo non cerca semplicemente «un vino», ma «un vino di...». «Non tutti i vini che si possono bere hanno un marchio forte di tipicità e di cultura. Noi vogliamo difendere la figura del vignaiolo perché siamo convinti che essa sia essenziale per il futuro delle nostre terre e per quello dell'agricoltura italiana. Fivi è fatta di braccia, tante braccia e teste che lavorano per raccogliere i frutti che ci dona la terra».

A disegnare il manifesto dell'edizione numero 11 – altra bella novità grazie alla collaborazione con Corraini Edizioni – è stato il maestro Guido Scarabottolo, illustratore e grafico dalla personalità e dal tratto che ben rispondono alla natura della Fivi. Alla domanda sul suo lavoro Scarabottolo, con la flemma e il sorriso che lo contraddistinguono, dice: «Spiegare i disegni è vietato. Sarebbe come spiegare una barzelletta: dopo non c'è più gusto. E poi il bello dei disegni è la loro ambiguità, o meglio, la loro possibilità di piegarsi a letture diverse e anche divergenti. Così chi li guarda, praticamente, ne diventa coautore. Su questo manifesto posso solo dire che facendolo pensavo alle vigne, all'indipendenza, alla convivenza, all'allegria e anche alla pace».

«La collaborazione con Guido Scarabottolo è uno dei segni tangibili di cosa sono e di cosa voglio raccontare i Vignaioli indipendenti» conclude Cesconi. «Qualità, originalità, professionalità: e, prima di tutto, amore per il proprio lavoro, amore per le cose fatte bene, eseguite con passione e cura artigiana». I biglietti d'ingresso sono disponibili in prevendita sul sito [www.mercatodeivini.it](http://www.mercatodeivini.it) al costo di 25 euro: acquistare il biglietto online significa non solo risparmiare (il biglietto acquistato direttamente in fiera costerà 30 euro) ma soprattutto garantirsi l'ingresso per una manifestazione che richiama ogni anno un interesse sempre crescente.

FINO AL 30 OTTOBRE C'È "BUONISSIMA"

# Tra piole e Reggia il buono di Torino

Sua maestà l'agnolotto sfida le paste ripiene nazionali e orientali  
e nel segno della contaminazione c'è Vivaldi a tempo di rock  
Egli chef Cerea, Pavan e Baronetto cucineranno il cinema

STEFANO VECCELIO

**T**orino non è mai stata così... "Buonissima". Da ieri, il capoluogo piemontese è diventato la capitale della scena gastronomica nazionale e lo sarà fino a domenica, 30 ottobre. La manifestazione gastronomica, ideata dai giornalisti Stefano Cavallito e Luca Iaccarino insieme con Matteo Baronetto, chef dello storico ristorante Del Cambio, offre per il secondo anno consecutivo cene-spettacolo con i migliori chef stellati, musica pop lirica e spettacoli cinematografici nella cornice dei luoghi più suggestivi e significativi di Torino. La novità di questa edizione sta nella crescita dell'offerta, sia nella quantità che

nella qualità, con un miglioramento nella scelta degli chef residenti nel territorio e degli ospiti presenti. Un upgrade generale per l'intera manifestazione, in cui lo stesso format dell'anno scorso si rinnova nei suoi cavalli di battaglia e aggiunge new entries al già ricco e variegato programma, come "Il pranzo della domenica. Alla piemontese", legato alla tradizione del territorio, o la cena "Agnolotto & Friends" di sabato 29 a Eataly Lingotto, una sfida tra paste ripiene nazionali e orientali. Non solo la proposta si è ampliata, ma si è anche internazionalizzata, come dimostrano le cene a quattro mani in "Metti Torino a cena", dove gli chef dei migliori ristoranti di Torino collaboreranno con ospiti di grande caratura mondiale, da Giancarlo Vissani a Karime Lopez e Paco Mendez.

**Cene tra cinema, musica e tradizione gastronomica, in ambienti suggestivi come la Reggia di Venaria**

La contaminazione è il tema centrale anche delle due imperdibili cene-evento, in cui cucina, musica e arte si mescolano per dar vita a degli inediti abbinamenti fra enogastronomia di eccellenza e grande spettacolo. Un mix di classicità e modernità è il trait d'union della prima cena, al costo di 400 euro, "Vivaldi Rocks: La Cena del tempo", in programma stasera nella scenografica Galleria di Diana della Reggia di Venaria, teatro dell'incontro fra la cucina del maestro Alain Ducasse e quella dell'allievo pop Davide Oldani. Il passato incontra il presente anche nella musica d'accompagnamento, con le partiture originali di Vivaldi, conservate nella Biblioteca Nazionale di Torino, che si intrecciano con gli spartiti di musica elettronica e barocca creati da Samuel Romano, frontman del gruppo torinese

dei Subsonica, che gli ospiti possono seguire con un libretto d'opera.

Sempre la musica accompagnerà invece il cinema in "Cinemagika", la seconda cena-evento che avrà luogo domani sera all'interno della Mole Antonelliana, nel Museo Nazionale del Cinema. Gli chef Chicco Cerea, Chiara Pavan, Francesco Brutto e Matteo Baronetto cucineranno in uno spettacolo di musica, colori e immagini, frutto della collaborazione tra l'eclettico artista Roy Paci e i due ospiti speciali, Vladimir Luxuria, direttrice di Lovers Film Festival, e Steve Della Casa, direttore di Torino Film Festival, i quali selezioneranno una serie di film per creare un'atmosfera di stupore, meraviglia e magia. L'evento, dal costo di 350 €, sarà anche un'occasione di beneficenza per l'IRCC di Candiolo.

Cibo, arte e bellezza non è solo il



# Tre Quarti

P I Z Z E R I A

## Orari d'apertura

Lunedì - Sabato

12:00 - 14:30

19:00 - 22:30

Domenica Chiuso

## Per prenotazioni

040 823723



Via di Giarizzole, 6 - TRIESTE - Tel. 040.823723

Seguici sulla nostra pagina Facebook

annata 2022

open

PAROVEL

NEW  
aquista anche  
online

# olio nuovo in frantoio

Nel nostro frantoio oleario  
l'autunno profuma della  
fragranza dell'extravergine  
appena spremuto.

La cultura contadina  
celebra da sempre questo  
puro succo d'oliva, ricco  
e nutriente, che matura  
nel tempo affinandosi  
nelle cantine dell'olio.

domenica 30 ottobre,  
6 e 13 novembre  
assaggio e acquisto 10:00 > 16:00  
per degustare  
su prenotazione 11:00, 12:30, 15:00

sabato 29 ottobre,  
5 e 12 novembre  
assaggio e acquisto 14:00 > 17:00

Frantoio Oleario Parovel  
Loc. Dolina, Zona Artigianale 546 - TS  
346.7590953 [www.parovel.com](http://www.parovel.com)  
da Trieste  
in auto - 15 minuti  
bus 40, 41, 23 - 35 minuti

*Vivi la tua esperienza, semplice e differente.*



claim di Buonissima, ma ne rappresenta l'anima e l'essenza più vera, come hanno dichiarato anche gli organizzatori: «Il nostro obiettivo è creare un evento intorno al cibo, esaltando le eccellenze e le bellezze dei luoghi di Torino. Se l'anno scorso abbiamo celebrato l'auto e il cinema, questa volta il fil rouge della manifestazione è la musica. Le cene non sono delle semplici cene, ma luoghi di spettacolo immersivi, dove i commensali si sentono partecipi della contaminazione tra cibo, musica e arte».

L'alta qualità e il connubio tra cibo e arte sono gli elementi distintivi di Buonissima, che si riflettono in tutti gli eventi in programma: «Le piole in Piolissima hanno saputo creare un mix formidabile tra offerta culinaria e parte artistica sulle osterie, le Colazioni d'autore offrono cartoline e stampe ad hoc realizzate da Lavazza. È l'arte che ca-

**Non solo cene chic: "Buonissima" porta anche alla ri-scoperta delle tradizionali piole torinesi**

ratterizza il cibo», dicono ancora gli organizzatori.

Un'offerta per tutti i gusti, che soddisfa i palati di un pubblico sempre più ampio e variegato, che spazia dagli abitanti di Torino e dintorni a tutta Italia, dai gourmet ai puristi della tradizione, fino alle famiglie e ai giovani. Così, a seconda dei diversi appuntamenti proposti durante questi cinque giorni della manifestazione, ci sono target differenti: quelli più legati al territorio non si perderanno sicuramente «Il pranzo della domenica. Alla piemontese», chi invece è amante della tradizione e delle atmosfere d'osteria proverà una delle piole, mentre per i più smart e i più giovani, l'ultimo giorno, sarà una festa con i piatti di «Bistromania». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE TESTIMONIANZE

# “Non rinunciamo al gusto e per il prossimo futuro la parola d'ordine è sostenibilità”

*La filosofia di Buonissima e la ripresa dopo il periodo della pandemia  
“Gli eventi sul cibo vanno condivisi, ma con nuovi modelli di offerta”*

**I** Food Event hanno un forte impatto sulla comunità dal punto di vista identitario, sociale ed economico, contribuendo a migliorare l'immagine del territorio e a stimolare la creatività e la nascita di nuove collaborazioni internazionali. La pandemia ha colpito questo settore, portando diversi eventi sul web. Ma gli odori, i sapori, l'arte e la consistenza del cibo non possono essere apprezzati dietro uno schermo, ma vissuti in presenza. Perciò Buonissima aveva rinviato la prima edizione nel 2021, «creando un'attesa che ha ripagato in termini di offerta e di pubblico», sottolineano gli organizzatori. «Gli eventi gastronomici vivono un momento di grande fortuna, persino maggiore di quanto accadeva prima della pandemia: c'è più voglia di viaggiare, di incontrarsi, di confrontarsi. La Food Industry ha bisogno di momenti di scambio, ma con un nuovo modello, che va oltre fiere e congressi: eventi che mettano assieme contenuti, relazioni e naturalmente il gusto, una delle poche cose che non possono



**Gli eventi legati al cibo sono occasione di condivisione e momenti da trascorrere nei locali**

che essere vissute in presenza», sottolineano i direttori artistici, Stefano Cavallitto, Luca Iaccarino e Matteo Barone. Per il futuro la parola d'ordine è sostenibilità, con più attenzione alle risorse e alla qualità. **S. VEC.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Non un semplice ristorante ma molto di più...



**aperti 7 giorni su 7**

Piazza della Borsa 15, Trieste Tel. 040763963 Orari 12 - 15 30. 19 - 00 30

[www.trattoriacaprese.it](http://www.trattoriacaprese.it)





In viaggio tra **il Carso**  
e i presidi **Slow Food FVG**  
Popotovanje med **Krasom**  
in pridelki **Slow Food Fjk**

**15 ottobre – 5 novembre 2022** (e anche dopo su prenotazione)  
**15. oktober – 5. november 2022** (z rezervacijo tudi pozneje)

## TRATTORIE GOSTILNE

### Ošterija Ferluga

Via/Ulica Bellavista 12, Conconello/Ferluga (TS)  
Tel. 347 1396133  
dimitriferluga@gmail.com

### Trattoria/Gostilna Veto

Via di Prosecco/Proseška ulica 35,  
Opicina/Opčine (TS)  
Tel. 040 211629  
www.trattoriapizzeriaveto.it - katjabiz@libero.it

### Hotel Ristorante/Restavracija Križman

Repen 76, Monrupino/Repentabor (TS)  
Tel. 040 327115  
www.hotelkrizman.eu - info@hotelkrizman.eu

### Trattoria/Gostilna Sardoč

Precenico/Prečnik 1/b,  
Duino-Aurisina/Devin-Nabrežina (TS)  
Tel. 040 200871  
www.sardoc.eu - info@sardoc.eu

### Trattoria Sociale/Društvena gostilna Gabrovec 1902

Gabrovizza/Gabrovec 24, Sgonico/Zgonik (TS)  
Tel. 040 229168  
dimitriferluga@gmail.com

### Trattoria/Gostilna VALERIA 1904

Dunajska cesta/Strada per Vienna 52, Opicina/Opčine (TS)  
Tel. +39 040 9220286  
www.trattoriavaleria.it  
info@trattoriavaleria.it

### The moving chef Manuela Rossi

Tel. +39 333 402 2509  
alrefolo@yahoo.it

### Antica Trattoria SUBAN

Via/Ulica Emilio Comici, 2, 34128 Trieste/Trst  
Tel. +39 040 54368  
www.suban.it - anticatrattoria@suban.it

### Trattoria/Gostilna Lokanda Devetak

Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči,  
San Michele del Carso/Vrh Sv. Mihaela, Brežiči 22 (GO)  
Tel. 0481 882488  
www.devetak.com - info@devetak.com

### Trattoria/Gostilna Il Vostro Eden

Viale/Drevored XX Settembre, 71, 34170, Gorizia/Gorica  
Tel. 3473100825  
www.eden-go.it - reservation@eden-go.it

### Hotel Restaurant Pahor

Via 1° Maggio 14/Ulica 1° Maja 14, Jamiano/Jamlje 34070,  
Doberdò del Lago/Doberdob (GO)  
Tel. +39 0481 410121  
info@hotelpahor.com - hotelpahor.com

### Caffè - Kavarna Antico Caffè San Marco

Via/Ulica Battisti 18/AI, Trieste/Trst  
Tel. +39 040 2035357  
info@caffesanmarco.com  
www.caffesanmarco.com

## PANIFICI E GELATERIE PEKARNE IN SLADOLEDARNE

### Panificio e pasticceria

#### Pekarna in slaščičarna ČOK

Dunajska cesta/Strada per Vienna 3 Opicina/Opčine (TS)  
Tel. +39 040 213645  
info@pancok.191.it

### Panificio e pasticceria

#### Pekarna in slaščičarna BUKAVEC

Prosecco/Prosek 160 (TS)  
Tel. +39 040 225220  
panificiobukavec@gmail.com

### Panificio e pasticceria

#### Pekarna in slaščičarna COTIČ

Via 1° Maggio/Ulica 1. maja 85,  
Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči (GO)  
Tel. +39 0481882006  
petejanerik@gmail.com

## BAR E NEGOZI BARI IN TRGOVINE

### Vendita e degustazione vini CHERTI

#### ERNESTO di Chert Miroslav & C. (S.N.C.)

Via G. di Vittorio 3/1, Trieste/Trst  
Tel. +39 040 820190  
www.ernestocherti.it  
ernesto.cherti@gmail.com

### Bar Caffè VATTA

Via Nazionale/Narodna ulica 38, Opicina/Opčine (TS)  
Tel. +39 040 246 1354  
vattacaffe16@gmail.com

### Bar Caffè | Kavarna X

Via/Ulica del Coroneo 11, Trieste/Trst  
tel. 040 634666

### Bar Caffè | Kavarna Alombra

Piazza/Trg dell'Unità d'Italia 9, Monfalcone (GO)  
Tel. 0481 180 3164

### Alimentari DESPAR KUKANJA

Aurisina/Nabrežina 106/b,  
Duino-Aurisina/Devin-Nabrežina (TS)  
Tel. 040 20017  
info@kukanja.it

### Salumeria SFREDDO

Via Cesare Battisti, 1, Trieste/Trst  
Tel. +39 040 764465  
www.sfreddo.it  
segreteria@sfreddo.it

### Torrefazione PRIMO AROMA

Frazione Stazione Prosecco/Proseška postaja 36/b (TS)  
Tel. +39 040 225270  
www.primoaroma.com  
info@primoaroma.it



Menù, indirizzi degli esercizi  
e produttori, informazioni sugli eventi:  
**Unione regionale economica slovena**  
**URES, Trieste**  
tel.: +39 040 67248  
**www.saporidelcarso.net**  
**www.ures.it**

Meniji, naslovi ponudnikov  
in pridelovalcev, informacije o dogodkih:  
**Slovensko deželno gospodarsko združenje**  
**SDGZ, Trst**  
tel.: +39 040 67248  
**www.okusikrasa.net**  
**www.sdgz.it**



IL CAMBIO AL VERTICE DELLO STORICO SODALIZIO

# Bonazza presidente della Lega Navale: «Spazi per tutti all'Antica Diga»

Il neoeletto succede a Scubini, ora delegato per il Triveneto  
Per l'area in concessione in mezzo al golfo novità in vista

Laura Tonerò

Cambia il vento alla Lega Navale. Una condizione che, per alcuni aspetti, implica anche un cambio di rotta. Il 18 ottobre scorso l'assemblea chiamata al rinnovo del consiglio direttivo ha deciso di affidare il timone della sezione triestina di molo Fratelli Bandiera, che conta circa 850 soci, a Fabrizio Bonazza, che anticipa di voler «restituire alla città la fruizione dell'Antica Diga».

Ma andiamo con ordine. A sostegno del neoeletto presidente si era presentata una lista che ha battuto per una manciata di voti – 149 contro 141 – quella in appoggio a Roberto Benedetti, che di fatto



**FABRIZIO BONAZZA**  
NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE  
DI TRIESTE DELLA LEGA NAVALE

rappresentava la continuità per la Lega Navale. Perché Benedetti è stato il vice di Pierpaolo Scubini, il presidente storico che nei 12 anni precedenti ha guidato quella società velica e che ora è stato chiamato a svolgere il prestigioso ruolo di delegato per il Triveneto. In quella lista comparivano molte delle figure presenti nel direttivo uscente. Ma il voto di otto soci ha determinato l'elezione della lista opposta.

Bonazza, 67 anni, funzionario regionale in pensione, conferma nel solco della tradizione della Lega Navale «l'impegno nel diffondere soprattutto tra i più giovani lo spirito marinaro, l'amore per il mare



La storica Lanterna, dove ha sede la Lega Navale. Foto Silvano

e la tutela dell'ambiente marino. Verrà riservata particolare attenzione alle attività della società, alla manutenzione della sede e dei pontili, ai servizi riservati ai soci, con un occhio particolare alle esigenze di quelli più anziani, garantendo l'attività di inclusione dedicata alle persone con disabilità, che sarà implementata con carattere continuativo

e sistematico».

Anticipa invece una discontinuità nei progetti per la Diga foranea. Su quella lingua di terra in mezzo al golfo – l'area di pertinenza ha una superficie di 15.700 mq, di cui circa 14 mila di superficie scoperta – data in concessione dall'Autorità portuale alla Lega Navale, la società ha già investito decine di migliaia di

euro al fine di realizzare in quel contesto la sede di una scuola permanente di pesca, vela e subacquea, dedicata anche a persone diversamente abili. Di recente è stata concessa anche la balneazione. Va ricordato che l'Antica Diga è chiusa dal 2016. «La Diga ha assorbito buona parte delle nostre vecchie risorse – premette Bonazza –, e lì intendiamo creare un centro inclusivo, utilizzabile da tutti, spostando su quell'area i nostri gruppi sportivi. Ma con le nostre forze non riusciamo a fare nulla, ormai abbiamo esaurito le risorse, ed è arrivato il momento di restituire l'Antica Diga alla città, allargando la fruizione a tutti: l'area è vasta e consente la convivenza tra diverse attività».

Dunque, l'idea è quella di destinare una parte della Diga all'attività esclusiva della Lega Navale e la restante a iniziative imprenditoriali o associative diverse. Per muoversi in questa direzione il neopresidente valuta che «bisognerà studiare una formula, capire se è possibile attraverso delle convenzioni». E avanzando delle ipotesi, anticipa come la società «abbia già raccolto l'interesse degli albergatori a realizzare lì dei servizi per i loro clienti. Verranno ricercate collaborazioni con la presidenza nazionale della Lega Navale, le istituzioni, le fondazioni, le associazioni e i privati per poter formulare un progetto in grado di restituire la Diga alla fruizione della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRO "IL GIULIA"

## Rinviata la serata d'apertura di "Giulietta"

Il centro commerciale Il Giulia rinvia l'apertura dei nuovi spazi eventi denominati "Giulietta", una novità annunciata nei giorni scorsi e prevista inizialmente per venerdì 28 ottobre, con la prima serata in programma.

«Il pubblico ha risposto con così tanto entusiasmo alla notizia diffusa, da ravvisare la necessità di rimodulare l'area destinata agli intrattenimenti, per consentire la fruizione a tutti in sicurezza», spiega la proprietà del centro, «e possiamo dire che non sarà una vera discoteca ma, per venire incontro a tutte le fasce d'età, verranno realizzate una o più zone dove proporre musica, cabaret e altri appuntamenti, studiati per bambini, ragazzi e adulti».

Spazi ridefiniti quindi rispetto al primo progetto, con l'intento di proporre comunque eventi sempre nuovi, nell'arco dei prossimi mesi. Il Giulia, scusandosi per il rinvio, fa sapere che comunicherà date e iniziative sulla pagina Facebook ufficiale del centro commerciale. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Foto Massimo Silvano

L'intervento del sindaco nella cerimonia solenne per l'anniversario del 26 ottobre 1954. Gasparri: «Qui l'esempio per l'unità nazionale»

## Per il 68° del ricongiungimento Dipiazza celebra Trieste «La città più italiana d'Italia»

LA RICORRENZA

MARTINA SELENI

«**T**rieste è la città più italiana d'Italia, per i molti eventi drammatici che ha vissuto nel Novecento». Sono le parole pronun-

ciate dal sindaco Roberto Dipiazza in occasione dell'alzabandiera solenne in piazza Unità, che ieri mattina ha ricordato il 68° anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, avvenuto il 26 ottobre 1954 con l'entrata dei bersaglieri in città. La cerimonia, svoltasi sulle note della fanfara Brigata Alpina Julia, ha vi-

sto la partecipazione di un picchetto interforze coordinato dal Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia e ha reso onore al gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare.

«Trieste – ha precisato Dipiazza – è una città che ha sofferto moltissimo. Qui abbiamo molti simboli della secon-

da guerra mondiale e degli eventi storici avvenuti negli anni successivi: la Risiera di San Sabba, l'eccidio di via Ghega, la Foiba di Basovizza, i moti triestini del 1953... ecco perché questa giornata è così importante». Alla celebrazione erano presenti, oltre a numerosi rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi labari, il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, gli assessori comunali Michele Lobianco e Maurizio De Blasio, il prefetto Annunziato Vardè e gli assessori regionali Alessia Rosolen e Pierpaolo Roberti.

«In una giornata pavesata di bandiere – ha affermato quest'ultimo – raccogliamo lo spirito che l'ha animata, l'insegnamento che ne possiamo trarre per la nostra vita quotidiana e il coraggio che ci infonde per il futuro: troveremo anche nelle memorie delle nostre famiglie tanti eroi o semplici esempi di

persone che si sono impegnati per difendere le radici della propria comunità». Significativo, in tal senso, il commento della segretaria del Pd provinciale Caterina Conti, che ricorda come in quel lontano 1954 a festeggiare il ritorno di Trieste all'Italia ci fossero anche i suoi nonni Arturo e Maria «esuli istriani, cattolici, italiani. In quei giorni di festa il pensiero di tanti andava anche a chi restava "dall'altra parte" o vi lasciava i beni».

Alla cerimonia di alzabandiera hanno partecipato tre classi della scuola media "Enea Salmeggia" di Cenate Sotto in provincia di Bergamo. I ragazzi, accompagnati dai docenti, dalla preside e dal primo cittadino Thomas Algeri, sono stati accolti nella sala del consiglio comunale dove hanno avuto modo di approfondire alcuni aspetti della storia del confine orientale: Dipiazza ha ripercorso le vicende dell'esodo, evidenziando il percorso di pacificazione che ora permette di guardare con sempre più fiducia al futuro. La delegazione ha poi invitato il sindaco a Cenate Sotto per partecipare, il prossimo 30 novembre, allo scoprimento di un monumento in pietra carsica a ricordo indelebile dello stretto legame tra il comune lombardo e la causa giuliano dalmata. A onorare l'anniversario anche il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri che ha definito Trieste «una città da portare ad esempio, soprattutto in periodi difficili come quelli che stiamo vivendo, per lo spirito di unità nazionale che ha permesso al nostro popolo di andare avanti e lasciarsi alle spalle momenti difficili in maniera unita e coesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

# I ladri di Ponterosso inchiodati da telecamere e intercettazioni

Il finto "rider" che aveva rubato in un appartamento di via Bellini è stato ripreso dai sistemi di video sorveglianza del palazzo e da quelli che si trovano in centro

Gianpaolo Sarti

Avevano davvero pensato a tutto: il travestimento da "rider" con tanto di mascherina bianca Ffp2 al volto, la complicità della badante e l'auto per la fuga. Peccato per le telecamere. Già, le telecamere, a cominciare da quelle del pianerottolo del palazzo in cui è avvenuto il furto. Hanno ripreso l'intera scena. Così pure i sistemi di videosorveglianza piazzati qua e là in centro città: hanno immortalato il passaggio della loro auto. Modello. Targa. Chi era a bordo.

Non sarà di certo ricordata per astuzia la banda che ad aprile aveva rubato nell'appartamento di una famiglia di anziani che risiede a Ponterosso, in via Bellini per la precisione. Erano spariti preziosi per un valore di 15 mila euro. La banda è stata pizzicata nei giorni scorsi dalla Squadra mobile, coordinata nelle indagini dal pubblico ministero Pietro Montrone.



Via Bellini, a Ponterosso, dove la banda aveva messo a segno il colpo lo scorso aprile. Massimo Silvano

Gli agenti hanno arrestato tre triestini. Il gip Massimo Tomassini ha emesso le misure cautelari, richieste dal pm titolare del fascicolo, per Gianni Scialino, 48 anni, e Mauro Milkovic 51. Entrambi (ben conosciuti dalle forze dell'ordine) sono ora ristretti ai domiciliari. Il terzo componen-

te della banda, una donna, di cui al momento sono note solo le iniziali per ragioni investigative (J.L., 47 anni), ha invece l'obbligo di presentazione quotidiana in Questura. Quest'ultima è la badante che prestava assistenza nella casa in cui risiede la coppia di anziani derubati: è lei che aveva

fornito le chiavi al ladro per entrare nell'alloggio. Conosceva pure i codici della cassaforte.

Della banda faceva parte un quarto componente, con il ruolo di "regista": un'altra donna, pure lei iscritta nel registro degli indagati, sebbene a piede libero.

Sono le 15.03 del 19 aprile quando il finto "rider" entra nel palazzo di via Bellini. È Scialino. Le telecamere di uno studio legale che si trova nel pianerottolo dell'edificio lo riprendono mentre si introduce nell'alloggio delle vittime. Per farlo usa le chiavi fornite dalla badante. La coppia di anziani che risiede nell'appartamento in quel momento è via: la moglie è a giocare a carte, il marito è a Zagabria per accompagnare proprio la sua badante. Un trucco questo, architettato proprio per allontanarlo da Trieste.

Il finto "rider" esce dall'abitazione dopo 12 minuti. Con sé ha una sacca a tracolla: contiene il bottino del colpo.

Non è solo la telecamera del pianerottolo a filmare i movimenti di Scialino, ma pure i sistemi di videosorveglianza installati sui palazzi di Fincantieri, Capitaneria di porto, Comune (Gopcevic) e Regione. Eccolo mentre passa in Riva Tre novembre a bordo di una Polo bianca, guidata da Milkovic. Ed ecco l'auto che si ferma all'imbocco di via Rossini, dove scende Scialino. L'uomo, camuffato con berretto e mascherina, raggiunge a piedi l'abitazione dei due anziani. La stessa vettura è immortalata poco prima a Valmaura sulla rampa di accesso del Gvt. Proprio dove abita il finto "rider".

Gli spostamenti dei due hanno trovato riscontro nelle indagini anche attraverso l'incrocio dei tabulati telefonici. Le prove sono schiaccianti. Così come quelle sul ruolo del-

la badante e dell'altra donna complice che si teneva in contatto con il resto della banda per controllare i movimenti dei due anziani.

Durante la perquisizione nell'abitazione di Scialino gli investigatori hanno sequestrato un cappellino tipo zucchetto in lana di colore nero e un paio di anфи, compatibili con quelli indossati dallo stesso indagato durante il furto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TRAGEDIA

### Trovato senza vita il cinquantatreenne scomparso da casa

Pietro Ganeselli, il cinquantatreenne triestino che lunedì scorso si era allontanato dalla propria abitazione di Opicina, è stato trovato morto ieri pomeriggio. Il corpo è stato rinvenuto nella zona boschiva di Bristie, a Sgonico, in una dolina. I familiari sono stati avvisati dai Carabinieri di Villa Opicina. L'uomo si è tolto la vita. Il pm Massimo De Bortoli ha autorizzato la rimozione del cadavere e la messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'esame della salma, affidato al medico legale.

Si tratta del secondo suicidio a Trieste nel giro di pochi giorni, dopo l'episodio che si era verificato nei pressi della galleria di piazza Goldoni.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPLICEMENTE TUTTO

## NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

CON CLIMA E MEDIA CONTROL

A OTTOBRE TUA DA

# 6,00€\* AL GIORNO

ossia da 180 € rata mese con Plus valore Dacia.  
Anticipo € 2.530, TAN 6,49% - TAEG 8,52%  
36 rate, Rata Finale € 8.845  
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la rete aderente.  
Plusvalore Dacia garantisce il valore della tua auto.



NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022.

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Stepway Essential TCe 90 a 14.500€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.530, Importo totale del credito € 13.111,98 (include finanziamento veicolo € 11.970 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 542,98 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,78 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.205,70, valore futuro garantito € 8.845 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo totale dovuto dal consumatore € 15.317,68 in 36 rate da € 179,80 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rend conto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2022.

Dacia raccomanda 

 **DACIA.IT**

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0401 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0401 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

# BULOVA



€ 399

## MARINE STAR

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera girevole unidirezionale
- Fondo serrato a vite con oblo trasparente
  - Corona a vite
- Movimento automatico a 21 rubini
  - WR 20 bar

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



Scopri di più  
[www.bulova.it](http://www.bulova.it)

## Il recruiting



Aurora Canciani



Leonardo Vuerich



Un momento della prima giornata di colloqui nella sede della Regione di Corso Cavour



Chiara Casari



Eleonora Ganis

Vengono da tutto il Fvg, hanno età diverse. Denominatore comune il desiderio di imbarcarsi per questa nuova avventura occupazionale

## Non solo giovanissimi, anche persone mature in cerca di un lavoro: Costa, l'ora dei colloqui

### I CANDIDATI

MICOL BRUSAFERRO

Colloqui al via, ieri, per le selezioni di Costa Crociere, che cerca in Fvg 69 figure professionali tra addetti alla reception e all'accoglienza, tecnici dell'intrattenimenti, fotografi e consulenti di viaggio. Dopo l'invio e la conseguente ricezione delle candidature - 300 quelle prevenute e 153 quelle rite-

nute idonee - e dopo lo svolgimento della prova scritta online, è arrivato dunque il momento di quella orale. Finalmente in presenza. Si tratta di incontri in cui viene valutata l'attitudine al ruolo richiesto e alla possibilità di affrontare la vita sulla nave, di certo non per tutti, e in cui viene testata anche la preparazione sul fronte delle lingue straniere.

I candidati provengono grosso modo da tutta la regione, e sono di età differenti, ma sono tutti accomunati dal desiderio

di imbarcarsi per affrontare una nuova avventura lavorativa. Ieri, tra i primi giunti nella sede della Regione di Corso Cavour, dove le selezioni proseguiranno anche oggi e domani, si è presentato per esempio Leonardo Vuerich, 21 anni, da Udine: «Mi interessa molto viaggiare e mettermi alla prova, sono competitivo. Inoltre il settore crocieristico mi ha sempre affascinato. Al momento sono impiegato in uno studio di ingegneria, ma sono pronto a cambiare. Partirei immedia-

tamente». Da Udine anche Eleonora Ganis, 27 anni: «Mi piacerebbe mettere in pratica quello che ho studiato, cioè le lingue, inglese, francese e spagnolo. Mi incuriosisce capire, intanto, come funzioneranno i corsi di preparazione. E poi spero di poter essere scelta». Aurora Canciani, triestina, 23 anni, ha deciso di provare «per uscire dalla mia comfort zone e per girare il mondo. Finora non ho avuto modo di farlo, potrebbe essere l'occasione giusta. In più parlo inglese, spagnolo e francese, e faccio la cameriera, quindi ho già esperienza nel contatto costante con il pubblico. Ma soprattutto vorrei uscire dalla solita quotidianità e cominciare un percorso sempre in movimento». Anche Chiara Casari, 51 anni, di Pordenone, vorrebbe aprire un nuovo capitolo della propria vita: «Avevo già partecipato a un concorso con un'altra compagnia di navigazione ed ero stata scelta, poi è arrivata la pandemia, tutto si è fermato, e non ho potuto riprendere quel posto per limiti di età sopraggiunti. Ora ci riprovo, è un sogno che inseguo da qualche anno, perché ho voglia di reinventarmi. Sono responsabile di un punto vendita del settore tessile, ma mi piacerebbe intraprendere una strada nuova».

Dei 300 curricula pervenuti, sono stati ritenuti idonei 153: i posti in palio sono complessivamente 69

Chi supererà questa fase inizierà un corso di formazione gratuito di quattro mesi grazie a Regione e Enaip

Tra i candidati c'è ancora chi sta valutando se lasciare il posto fisso, come Sara B.: «Sicuramente ho voglia di nuovi stimoli e sono una giramondo. Appena ho visto l'annuncio del recruiting mi sono iscritta. Però intanto ho un lavoro ancora in piedi, anche se part-time. Credo che il colloquio sia andato bene, spero in una nuova opportunità». Le selezioni vengono effettuate con il supporto degli operatori del Centro per l'Impiego di Trieste e del Servizio alle Imprese della Regione,

e naturalmente con il personale di Costa. «Siamo lieti di proseguire la nostra collaborazione con la Regione Fvg, perché ha dato risultati straordinari negli ultimi anni», dichiara Antonella Varbaro, Fleet Hotel & Hr Director di Costa Crociere: «I livelli di occupazione che abbiamo registrato al termine delle passate edizioni dei corsi di formazione organizzati insieme sono altissimi, con percentuali vicine al 100%. In questi giorni stiamo effettuando i colloqui individuali per i 69 posti disponibili nei quattro nuovi corsi che avevamo presentato a "Barcolana Job". Trattandosi di corsi per persone che non hanno o hanno poca esperienza pregressa, i colloqui si concentrano sull'aspetto motivazionale e sulle competenze linguistiche. Ci ha fatto piacere constatare che questa opportunità sia stata colta non solo dai giovani, ma anche da persone che vogliono rimettersi in gioco nel mondo del lavoro». Chi supererà questa fase potrà iniziare un corso formativo gratuito di quattro mesi, realizzato grazie alla Regione, con il supporto di Enaip, a conclusione del quale la compagnia offrirà appunto un primo contratto di impiego a chi sarà stato ritenuto idoneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INIZIATIVA DEL GAL OGGI E DOMANI

## Mobilità green sul Carso: convegno e "biciclettata"

Si terrà oggi dalle 9.30 al Savio il convegno "Trieste e i suoi orizzonti rurali", promosso dal Gal Carso nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Orizzonti rurali". Fra i temi al centro di quest'evento la mobilità lenta ed elettrica dei sentieri del Carso e, in particolare, la ciclabile "Via Bora". Fra i relatori esperti della stessa mobilità lenta e sostenibile, docenti e rappresentanti istituzionali: tra questi il presidente del Gal David

Pizziga e il responsabile per PromoTurismoFvg del nuovo settore turistico regionale "bike" Enzo Sima. L'ingresso è libero su prenotazione ([bit.ly/orizzontirurali](http://bit.ly/orizzontirurali)). Domani, a seguire, è in programma una "biciclettata" su un percorso della stessa "Via Bora". Partenza alle 10 da San Martino del Carso (Gorizia) presso la Lokanda Devetak. Testimonial d'eccezione l'escursionista e biker appassionato di traversate "estreme" Lorenzo Barone. —

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

[climassistance.it](http://climassistance.it) | [info@climassistance.it](mailto:info@climassistance.it)

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino  
**50% DETRAZIONE** fiscale  
**60 mesi di GARANZIA**

**CLIMASSISTANCE**  
l'ambiente cambia energia

**IOP** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

## La partita dell'industria

LA LETTERA

# Regione in pressing sul governo «Riaprire subito il tavolo Wärtsilä»

Fedriga scrive a Urso: «Tema prioritario». Il ministro: sì a un confronto serio e responsabile

Diego D'Amelio

Il governo è insediato nel pieno dei poteri e dalla Regione arriva l'invito al nuovo ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso a convocare con urgenza il tavolo di crisi per Wärtsilä. Dopo le due riunioni tenutesi a Roma sotto la regia del leghista Giancarlo Giorgetti e l'azzeramento della procedura di licenziamento, sarà ora l'esponente di Fratelli d'Italia a coordinare il confronto tra azienda e sindacati.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha scritto ieri una lettera al ministro Urso, domandando di «riattivare con urgenza il tavolo ministeriale sulla situazione in cui versa lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, per avviare una discussione che abbia ad oggetto la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento». Il presidente sottolinea «l'urgenza della convocazione» e la risposta di Urso non si fa attendere. «È nostra intenzione – dice il ministro – convocare a breve il tavolo. Svolgeremo prima alcuni incontri bilaterali sul futuro del sito con l'obiettivo di favorire un confronto serio e responsabile tra le parti coinvolte».

Ora il nuovo quadro è composto e Fedriga bussa alla porta di Roma: «Con questo primo atto al ministro intendiamo con forza focalizzare l'attenzione su uno dei primi problemi da affrontare per il nostro territorio, su cui è quanto mai necessario adottare una vi-

sione complessiva, anche rispetto allo sviluppo economico che non può più trascendere anche dall'assunzione di scelte determinanti, fra cui la rivisitazione della legislazione sul settore industriale. La battaglia per la difesa dello stabilimento della Wärtsilä rientra in una visione di filiera strategica che deve essere portata al di là dei confini del territorio di Trieste».

Era stato Giorgetti a inserire la crisi della fabbrica triestina in un ragionamento più ampio, dicendo di considerare l'impianto un tassello fondamentale della produzione navale meccanica nazionale. L'ex responsabile del Mise, oggi ministro dell'Economia, si era spinto a parlare di una continuità produttiva da realizzare anche in assenza della partecipazione finlandese all'interno di una mai meglio precisata «industria del mare» italiana. Nel recente incontro con i sindacati, diversi parlamentari si sono appellati alla discesa in campo di società a partecipazione pubblica come Fincantieri e Invitalia, invocando la presenza del ministero dell'Economia al tavolo. Dal canto suo, ieri l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha risposto a una domanda dei giornalisti dicendosi pronto a valutare alcuni profili per assunzioni mirate: «Valuteremo i fabbisogni sulla base del piano industriale in corso di elaborazione». Una mano tesa, ma non ancora l'ingresso in campo per la reindustrializzazione del sito.

Toccherà a Urso delineare



**LA PROTESTA**  
UNA DELLE PROTESTE ORGANIZZATE A TRIESTE LA SCORSA ESTATE

**L'ad di Fincantieri Folgiero sull'idea di assorbire personale: «Valuteremo i fabbisogni sulla base del piano industriale»**

lo scenario e riprendere il confronto tra le parti. Nei primi due tavoli al Mise la chiusura di Wärtsilä era stata totale per contenuti e modalità, mentre ora la multinazionale si presenta fautrice di una fase di dialogo, che comunque non muta l'approdo finale della vertenza. I finlandesi non considerano alternative alla chiusura, ma al momento la situazione dei 450 lavoratori da licenziare è finita nel limbo. La procedura di licenziamento è stata azzerata dal Tribunale di Trieste e la compagnia non solo

non ha ricorso in appello ma non ha neppure attivato una nuova procedura.

Ora Fedriga chiede di «riattivare il tavolo ministeriale per avviare quel confronto che fino ad oggi non è avvenuto, stante la convinzione dell'azienda di applicare correttamente la legge e che null'altro fosse dovuto in termini di confronto istituzionale e sociale nonostante il pronunciamento del giudice del Lavoro che ha accertato la condotta antisindacale dell'azienda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO COI VERTICI

**Rsu: «Delusi dal confronto la vertenza prosegue»**

La produzione riprenderà a tempo determinato e solo se i motori realizzati verranno fatti uscire dallo stabilimento. Sono le condizioni poste da Wärtsilä, così come riferite dai sindacati in una nota diffusa ieri dopo l'incontro di martedì con l'ad Michele Cafagna.

«La direzione aziendale – scrive il coordinamento Rsu di Fim, Fiom e Uilm – ha confermato l'intenzione di dismettere la produzione, anticipando una disponibilità, condizionata alla consegna dei motori, a pianificare transitoriamente nuove commesse».

Le sigle parlano di «incontro deludente, che non ha fornito informazioni di dettaglio sull'andamento economico e produttivo del gruppo e dei singoli siti, sulle prospettive occupazionali, sugli investimenti». I confederali «nel respingere qualsiasi ipotesi di dismissione della produzione hanno sfidato l'azienda rivendicando la continuità produttiva del sito triestino e l'immissione immediata in produzione di nuove commesse di lavoro, dichiarandosi disponibili a proseguire il confronto sul futuro industriale, produttivo e occupazionale del gruppo».

Fim, Fiom e Uil sostengono che «l'alta qualità produttiva e la possibilità nell'aumentare la produzione dei motori nel sito triestino permetterebbero a Wärtsilä di mantenere la redditività». La vertenza «continua, per difendere la produzione, l'occupazione, il know how di operai, tecnici e impiegati». —

Conferenza internazionale della siderurgia. Benedetti: al lavoro per una crescita sostenibile

## Le sfide dell'acciaio fra ambiente e tecnologia La tre giorni di confronto fra esperti di 38 Paesi

Trieste capitale mondiale dell'acciaio per tre giorni. Ingegneri, manager e ricercatori provenienti da 38 paesi si sono dati convegno alla Stazione marittima in occasione della dodicesima conferenza internazionale dedicata alla laminazione dei metalli. In platea ci sono 400 tecnici. Al centro del dibattito finiscono le sfide che attendono la siderurgia nei prossimi anni: sostenibilità, automazione, miglioramento dei materiali prodotti.

La prima Rolling Conference si è tenuta nel 1985 a Tokio e poi l'iniziativa è andata avanti con cadenza triennale. L'ultimo evento risale al 2019 e ora Trieste

raccoglie il testimone da San Paolo del Brasile. A fare gli onori di casa è il presidente della Danieli Gianpietro Benedetti: «Siamo qui per discutere di automazione, modelli matematici, simulazioni, design metallurgico, laminazione e zero men on the floor», ovvero impianti che funzionano senza bisogno di manodopera accanto ai macchinari.

Oggi la siderurgia è un mondo cambiato, continua Benedetti: «Abbiamo nuovi materiali, più resistenti, meno pesanti. Acciaio e metalli sono amici indispensabili della nostra vita e non possiamo farne a meno: per la cucina, le auto, la ferrovia, le costruzioni. Tutto questo



Uno scorcio della platea della mattinata Foto Massimo Silvano

va comunicato, perché alcune persone considerano i metalli provenienti dai vulcani come nell'antica Grecia. Ma senza il metallo non possiamo mantenere i nostri standard di vita e noi siamo fieri di essere produttori d'acciaio e lavoriamo per introdurre una crescita sostenibile».

Per Carlo Mapelli, rappresentante dell'Associazione italiana di metallurgia, «oggi il mercato richiede acciai forti e per questo servono automazione e controllo termico durante la laminazione». L'altro punto è quello della riduzione dell'impatto ambientale, anche se «non è chiaro quali tecnologie dovranno essere impiegate per raggiungere la carbon neutrality nei prossimi anni».

Ad aprire i lavori è l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini che evidenzia come «il Friuli Venezia Giulia è al centro del mondo della siderurgia per tre giorni. La regione in questi anni non semplici carat-

terizzati da pandemia, conflitti e caro energia è riuscita a crescere in maniera importante».

Davanti a una platea di manager e imprenditori, Bini ne approfitta per fare marketing territoriale: «È conveniente venire a investire in questa piccola ma laboriosa regione. Da noi ci sono condizioni fiscali, economiche e contributive che in altre regioni italiane non trovate. Per chi investe in Fvg l'Irap è a zero per i primi tre anni, ci sono defiscalizzazioni per assunzioni di nuovo personale, contributi a fondo perduto per chi apre una nuova attività e chi acquista impianti. Regione Fvg, Croazia e Slovenia hanno dato inoltre vita a un progetto di Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico e qui sono venute a investire importanti multinazionali dell'acciaio e del farmaceutico, in grado di garantire occupazione a migliaia di persone».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA DELLA PROPRIETÀ AI DIPENDENTI DELLA CARTIERA

# Calo degli ordinativi, alla Burgo impianti fermi fino al 6 novembre

La Uil: «Senza commesse come si arriverà al via alla produzione di Mondi, previsto nel 2025?»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

A causa del perdurare della carenza degli ordinativi, la fermata degli impianti «dovrà essere prorogata fino al 6 novembre». È arrivata come una mazzata, ieri, sui lavoratori dell'impianto di

**Macchinari spenti già dal 17 a causa del caro energia ma la ripresa era fissata dopo 10 giorni**

San Giovanni di Duino, questa nota diffusa dalla Burgo group. Una notizia, quella relativa al calo delle commesse, che aleggiava già da qualche giorno, ma vederla scritta nero su bianco, a firma della spa, ha letteralmente tolto il sonno a molti dei circa 210 addetti che attualmente costituiscono la forza lavoro dello stabilimento.

«La situazione è molto preoccupante – spiega Max Masia, esponente della Uil –

perché già lo scorso mese abbiamo dovuto effettuare una fermata a causa del caro energia. In questo mese ne era prevista un'altra, iniziata in effetti il giorno 17, che si sarebbe dovuta concludere dopo 10 giorni – continua – e che invece abbiamo appreso essere appunto prorogata fino al 6 di novembre, cioè per l'intera prossima settimana. E questa situazione – sottolinea – riguarda purtroppo l'intero gruppo e non solo noi dello stabilimento di San Giovanni di Duino».

Quest'estate la Burgo Group, leader italiano e uno dei principali produttori e distributori europei di carte grafiche, speciali e containerboard, ha firmato un accordo per la cessione dello stabilimento di San Giovanni di Duino al gruppo Mondi, primario produttore europeo nel settore del containerboard. L'obiettivo del piano strategico era ed è tutt'ora quello di focalizzare le risorse sullo sviluppo di



Lo stabilimento della cartiera Burgo a San Giovanni di Duino: macchine ferme fino al 6 novembre

prodotti ecosostenibili, in sostituzione di quelli a base fossile, e sul mantenimento dell'attuale leadership sulle carte grafiche.

Lo stabilimento di San Giovanni di Duino, in base all'accordo stipulato con Mondi, è destinato a continuare la produzione di carta patinata con legno per tutto

il 2023, garantendo il servizio ai clienti. In futuro, Burgo Group svolgerà il ruolo di ramo d'azienda dedicato alla commercializzazione. «Il problema – riprende Masia – è che l'inizio della produzione, da parte di Mondi, è previsto per il 2025. Questo significa che, se già adesso accusiamo questo calo di or-

dinativi, sarà sempre più difficile poter garantire un traghettamento esente da scossoni fino a tale data. Come organizzazioni sindacali – precisa l'esponente della Uil – siamo con le mani legate, perché non è la proprietà che vuole ridurre i ranghi, ma sono le condizioni di mercato a penalizzare forte-

mente l'immediato futuro. Una soluzione molto parziale – prosegue – si potrà trovare per quei lavoratori che sono molto vicini all'età pensionabile, ma per la grande maggioranza della forza lavoro il futuro si presenta irto di ostacoli».

Nel documento inviato dall'azienda ai dipendenti si dice comunque che «in occasione del recente incontro con i sindacati, è stato formalizzato un nuovo verbale, che prevede l'utilizzo della Cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo) nella fattispecie cosiddetta "mancanza di lavoro o commesse", in modo da rendere possibile tale ammortizzatore sociale anche per il periodo di prolungamento della fermata. Vista la presenza in alcuni casi di importanti residui di ferie, ex festività e riduzione dell'orario di lavoro (Rol) – specifica la nota – in aggiunta a istituti di flessibilità orari, l'azienda ha informato le Rsu sulla necessità di utilizzare tali strumenti in via prioritaria rispetto alla cassa integrazione ordinaria, garantendo in ogni caso al singolo lavoratore un saldo annuo disponibile di 8 giorni di ferie/rol».

L'azienda annuncia infine che comunque «a breve sarà predisposto e reso noto il programma di manutenzione e riavvio impiantistico, dando la precedenza alla produzione di pasta legno rispetto a quelle della linea Tre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA FILIPPI E TARLAO CHIEDONO RISPOSTE

## Colonnine di ricarica e Valle delle Noghere: l'opposizione interroga

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono due le interrogazioni presentate a Muggia per la prossima seduta del Consiglio comunale, non ancora calendarizzata: sono state depositate in questi giorni dai consiglieri Sergio Filippi, del Comitato Noghere, e Roberta Tarlaio, della civica "Meio Muja", entrambi rappresentanti dell'opposizione nell'aula municipale muggesana.

«La prima interrogazione



Roberta Tarlaio

– ha spiegato Filippi – riguarda l'inspiegabile ritardo rispetto all'installazione delle colonnine di rifornimento elettrico a Muggia, la seconda interroga il sindaco Paolo Polidori sul futuro della Valle delle Noghere, le possibilità offerte dalle leggi italiane ed europee sulla ricerca di fonti alternative ai combustibili fossili e la possibilità dell'insediamento di un parco fotovoltaico nella Valle, la creazione – ha concluso Filippi – delle comunità energetiche rinnovabili a Muggia ed altro».

Intanto, come già anticipato nei giorni scorsi, sempre sul tema "Valle delle Noghere", il consigliere della lista civica "Muggia", Maurizio Fogar, ha fatto protocol- lare una mozione per chiedere un'audizione, in Consi-

glio comunale o in Commissione, dei vertici dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale e del Coselag (acronimo di Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana), «opportunitamente accompagnati da tecnici». «Il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino – ha detto Fogar –, ha annunciato la sua piena disponibilità ad un nuovo confronto, per una informazione dettagliata, corredata di mappe e tempi di intervento». Fogar ha infine chiesto, sempre con la mozione, «di coinvolgere le migliaia di cittadini residenti nell'area, da Aquilinia a Santa Barbara, in pubbliche iniziative sul territorio per una informazione ed un confronto partecipati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI SUI DUE EPISODI DI MARTEDÌ

## Non solo Duino: furti all'autogrill di Cessalto

DUINO AURISINA

Prima di prendere d'assalto gli scaffali dell'autogrill di Duino, i malintenzionati che facevano parte del gruppo di tifosi del Milan, diretti a Zagabria per assistere alla partita di Champions League, avevano fatto razzia anche alla stazione di servizio di Cessalto. È questa la principale novità emersa dalle indagini che la Polizia sta effettuando, per cercare di individuare i responsabili dei furti avvenuti all'autogrill di Duino. In sostanza, stando alle testi-

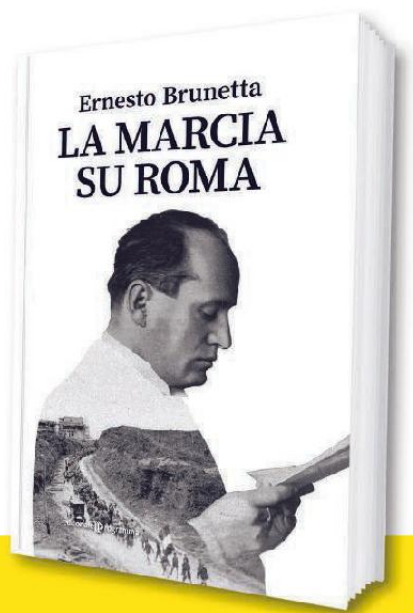
monianze, la tecnica sarebbe stata la stessa in entrambi i casi: approfittando della confusione generata dalla presenza di centinaia di tifosi all'interno degli autogrill, più persone si sarebbero appropriate di pietanze, bevande, oggetti di vario tipo, eludendo il tentativo di fermarle attuato dagli addetti alle vendite.

Testimoni che hanno assistito alle razzie sia a Cessalto sia a Duino hanno parlato di «situazione ingestibile, tale da mettere paura ai presenti». — U. SA.



## Ernesto Brunetta LA MARCIA SU ROMA

Ripercorriamo le premesse sociali e politiche che un secolo fa portarono allo storico evento



€ 8,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

Dal 26 ottobre in edicola con **IL PICCOLO**

APPUNTAMENTI

Alle 18  
In viaggio con Dante  
nelle Chiese

Oggi, alle 18, nella Chiesa Nostra Signora di Sion, si terrà l'evento "In viaggio con Dante nelle Chiese". Lettura teatrale dei più significativi canti della Divina Commedia con Massimiliano Finazzer Flory. Accompagnamento musicale dal vivo al violino Guarneri del 1706 di Matteo Fedeli. Coreografie di danza contemporanea con Elena Balestracci e Paolo Rosini.

Alle 10  
Cultura e società  
nel Settecento

Oggi, a partire dalle 10, nella sede della Società istriana di archeologia e storia patria in via

Crispi 5, avrà inizio il 21° convegno di Studio della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, su "Cultura e società nel Settecento nell'Istria veneta tra conformità e fermenti". Al mattino si terranno le relazioni di Antonio Trampus, Giuseppe Trebbi, Luca G. Manenti (Irsrec Fvg), Kristjan Knez e Marina Paoletić. Al pomeriggio verranno presentate le relazioni di Salvator Žitko, Deni Vlačić, Ljudevit Maračić e Giovanna Paolin. Conclusioni alle 17. Il convegno è aperto a tutti.

Alle 16  
La colonna sonora  
degli Anni Settanta

Oggi, alle 16, nella sala "Tiziano Tessitori" (Piazza Oberdan

5) si terrà la conferenza sugli Anni Settanta "Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea". Gabriele Medeot, pianista ed esperto in storia della musica, parlerà de "Il potere della parola. Musica e società negli anni '70". Ingresso libero.

Alle 17  
La collezione di ritratti  
del Museo Pisani

Oggi, alle 17, nella sala della Comunità Greco Orientale (Riva Tre Novembre 7), Maria Masua San, già direttore del Civico Museo Revoltella, parlerà su "I volti della storia. La collezione di ritratti del Museo Pisani". L'incontro è promosso dal Touring Club Italiano. Ingresso libero.

Alle 18  
Lo sfruttamento  
nel piatto

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, sarà presentato il libro "Lo sfruttamento nel piatto. Quello che tutti dovremmo sapere per un consumo consapevole" alla presenza dell'autore Antonello Mangano, che dialogherà con Gianluca Nigro (Ics). L'evento rientra nella rassegna "Rotte di migrazioni forzate, di diritti e di cittadinanza".

Alle 18.30  
Mappe cerebrali  
al DoubleRoom

Oggi, alle 18.30, al DoubleRoom arti visive (via Canova 9

a) si inaugura la mostra "Mappe cerebrali" di Antonio Giacomini e Raj Per Tot, terzo capitolo del ciclo espositivo "Energie primigenie" curato da Massimo Premuda che si inserisce nell'ambito dell'ottava edizione de "L'Energia dei Luoghi / Festival del Vento e della Pietra", organizzato dall'associazione Casa Cave di Visogliano/Višovlje..

Alle 18.30  
"Giovani e Fuoco"  
di Norman Mclean

Oggi, alle 18.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), Valter Sergo (prorettore vicario dell'Università di Trieste e docente del Dipartimento di Ingegneria e Architettura) presenta il volume "Giovani e Fuo-

co" di Norman Maclean. Introdurrà Silvia Zetto Cassano. Il libro, edito per la prima volta in Italia dalle Edizioni Università di Trieste e tradotto in italiano da Valter Sergo, è una ricostruzione della tragedia di Mann Gulch (Montana) in cui, il 5 agosto 1949, trovarono la morte 13 dei 16 giovani operatori antincendio del Servizio Forestale degli Stati Uniti, chiamati a contrastare un rogo.

Parrocchie  
Mercatino  
missionario

Oggi, dalle 8.30 alle 12.30, in via Sant'Anastasio 14 (di fronte la chiesa) è aperto il mercatino missionario claretiano della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

RASSEGNA

“Less is More”  
verso Halloween  
si va al Cinema  
con il morto

Parte domani il ciclo di Parole Controvento tra “Frankenstein Junior” e “Profondo Rosso”

Francesco Cardella

Nel segno di una cultura popolare e soprattutto di uno stile di vita minimalista. Si preannuncia così la nuova stagione dell'Associazione "Parole Controvento", la sigla con sede in via Vecellio 1/b ora alle prese con il cartellone di "Less is More", il titolo del contenitore di iniziative che ufficializza la riapertura dopo due anni di stop. "Meno è più" quindi, una filosofia che punta, stando almeno al manifesto etico del gruppo, a "privarsi del superfluo nelle nostre vite per concentrarsi solo sull'essenziale".

Dopo la vernice in chiave musicale del 21 ottobre, il nuovo palinsesto si veste di cinema con il mini ciclo "Aspettando Halloween" dal titolo

"Cinema con il morto", in programma da domani al 30 ottobre, disegnato in un percorso tra pellicole più o meno "culto" e ambientate in qualche modo nelle cifre "horror". Si parte con "Frankenstein Junior", alle 21 di domani, pellicola campione di incassi del 1974 diretta da Mel Brooks, interpretata da Gene Wilder, Marty Feldman e Gene Hackman. Il 28 ottobre è dedicato al regista Tim Burton, due infatti le proiezioni, a partire dalle 19 con "La sposa cadavere" e alle 21 "Sweeney Todd".

L'omaggio a Dario Argento matura nella giornata del 29 ottobre, anche qui con due proposte in un giorno: alle 19 un vero culto come "Profondo Rosso" - film del 1975 interpretato da Daria Nicolodi, David Hemming e Gabriele La-



Una scena del film "Frankenstein Junior"

via, con un corredo musicale anche esso storico firmato dal gruppo Progressive "I Goblin" - e alle 21 "Phenomena", del 1985. Il viaggio di "Aspettando Halloween" si nobilita nella giornata del 30 ottobre, alle 17, con un classico dei classici come "L'esorcista", pellicola del 1973 per la regia di William Friedkin, anche qui accompagnata da una colonna sonora passata alla storia, legata a "Tabulars Bells", altro affresco Prog firmato qui da Mike Oldfield. L'ingresso è gratuito per i soci dell'Associazione "Parole Controvento", con possibilità quindi di tessersi sul posto. Ufficializzata anche una buona parte delle iniziative dell'inverno 2022.

A novembre ad esempio, nella giornata del 12, sono due gli eventi in programma.

Alle 18 la vetrina della mostra curata dalla disegnatrice Michela Blasina, dal titolo "Lo scheletro inamorato", mentre alle 20.30 torna la musica con il concerto dei Rental0012.

Sempre a novembre, il 13, la stagione di "Less is More" regala Swap, tappa dedicata allo scambio di fumetti, dvd e dischi, mentre il 19 è la volta della vernice della mostra della illustratrice Alessandra Canu. Il 25 novembre riporta alla ribalta il teatro, grazie alla messa in scena (orario da definire) dello spettacolo "Sono solo parole", allestito in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Informazioni [www.parolecontrovento.it](http://www.parolecontrovento.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMANI

In mostra a Villa Prinz  
le opere di New York  
di Francesco Modigo

Ugo Salvini

Continuerà fino a domani, nelle sale di villa Prinz (salita di Gretta 38), la mostra pittorica dell'artista triestino di origine armena Hrant Anmahian, in arte Francesco Modigo. Nato nel '48 a Trieste, da padre armeno e madre veneta, prima di dedicarsi alla pittura, Modigo ha lavorato a New York come broker marittimo. Formatosi attraverso studi scientifici, innamorato della matematica e della musica, Modigo interpreta il mondo delle note e della natura, superando tali confini, come nel caso della rassegna di villa Prinz, che comprende anche opere dal tratto forte e astratto.

Iniziando a dipingere nel 1992, a New York, Modigo ha iniziato a lavorare in proprio e a coltivare la sua passione, cimentandosi con tele e colori. Importante l'incontro con l'architetto Pesce, che gli commissionò l'allestimento del salone dedicato al design della scarpa italiana per la Camera di commercio Italia-Usa a New York, San Francisco e Orlando. Tra le attestazioni internazionali



Francesco Modigo

conseguite dall'artista, vanno ricordate l'Appreciation del Metropolitan Dade County di Miami e di New York. Ha esposto, tra l'altro, a Miami, New York, Bali, Perth, Singapore, Los Angeles, Santo Domingo, Udine, Trieste, Sorrento. Oggi vive e opera a Ronchi dei Legionari. «Nel dipingere – spiega il critico Peter Ciaccio – Modigo non è mai barocco, pur essendo molto curato, in particolare quando riproduce la natura. Il senso del dettaglio è un servizio all'insieme – ha aggiunto – che favorisce lo sguardo d'insieme dell'osservatore, in un contesto di contemplazione, che fa apprezzare la vita».

Orario di apertura ogni giorno dalle 16 alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

|              |                            |
|--------------|----------------------------|
| La stranezza | 16.15, 18.00, 19.50, 21.45 |
| Il colibrì   | 16.30, 18.45, 21.00        |
| Astolfo      | 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 |

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

|                             |                            |
|-----------------------------|----------------------------|
| Black Adam                  | 16.30, 18.45, 21.15        |
| Amsterdam                   | 16.30, 18.45, 21.15        |
| Il talento di Mr. Crocodile | 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 |

|                                    |              |
|------------------------------------|--------------|
| Io sono l'abisso                   | 18.30, 21.30 |
| Il ragazzo e la tigre              | 16.30        |
| A spasso col Panda - Missione Bebè | 16.30        |

|                              |              |
|------------------------------|--------------|
| Utama - Le terre dimenticate | 18.00, 21.30 |
| La pantera delle nevi        | 16.30, 20.00 |
| Ticket to Paradise           | 18.00, 19.45 |

|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| Everything everywhere all at once | 21.00 |
|-----------------------------------|-------|

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

|                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| Black Adam                  | 17.00, 18.00, 20.00, 21.00    |
| Amsterdam                   | 16.00, 21.15                  |
| Amsterdam V.O.              | 19.00 vers. originale st. ita |
| Il talento di Mr. Crocodile | 16.15, 19.15                  |
| La stranezza                | 18.15, 20.45                  |

|                                                                                  |              |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Dampyr                                                                           | domani 19.45 |
| Speciale Red Carpet con cast in diretta via satellite dal Lucca Comics and Games |              |
| Fall                                                                             | 18.45        |
| Io sono l'abisso                                                                 | 20.30        |
| Smile                                                                            | 21.45        |

|                    |       |
|--------------------|-------|
| Ticket to Paradise | 16.45 |
| Halloween ends     | 22.00 |
| Il colibrì         | 17.30 |

|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| Coldplay Live - Music of the Spheres | sabato 16.30, 20.00 |
|--------------------------------------|---------------------|

Concerto in diretta live da Buenos Aires. Prevedite aperte

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-712020

|                             |              |
|-----------------------------|--------------|
| Black Adam                  | 18.00, 21.15 |
| La stranezza                | 17.00, 21.10 |
| Il colibrì                  | 18.50        |
| Amsterdam                   | 17.30, 20.45 |
| Il talento di Mr. Crocodile | 17.00        |
| Ticket to Paradise          | 19.00        |
| Dampyr                      | 21.20        |
| Io sono l'abisso            | 17.15, 21.00 |

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Il talento di Mr. Crocodile | 18.10 |
|-----------------------------|-------|

GORIZIA

KINEMAX

|              |              |
|--------------|--------------|
| Black Adam   | 20.45        |
| La stranezza | 17.00, 21.00 |
| Astolfo      | 19.00        |
| Amsterdam    | 17.50, 20.30 |

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI  
VENEZIA GIULIA

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI** 20.30 Rocky Horror Show - World Tour 2022 uno spettacolo di Richard O'Brien, presentato da Alveare Produzioni in collaborazione con Trafalgar Theatre Productions; 2h 10'.

TEATRO LA CONTRADA

[www.contrada.it](http://www.contrada.it)

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 20.30 JANE AUSTEN CUGULUF, scritto, di-

retto e interpretato da Alessandro Fullin, con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Elke Burul, Francesco Godina, Daniela Gattorno, Valentino Pagliel e Leonardo Zannier. Campagna abbonamenti in corso.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 BODDAH di e con Davide Rossi, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFA FABBRI2.

TEATRO MIELA

S/paesati – eventi sul tema delle migrazioni – Oggi, alle 20.30: **Voglio solo cercare di essere felice** di Claudio Ascoli. Uno spettacolo profondo e visionario che narra del "teatro impossibile, dell'amore impossibile, della negazione del piacere e della discesa nella follia". Ingresso € 12,00, riduzioni convenzionate € 10,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)

Miela Music-Live – Domani, alle 21.30: **Iration Steppas** un punto di riferimento per i cultori della sound system culture. Per il warm up, a far vibrare la massive, l'unico sound system della città: Rockers Dub Master sound system & Cannibal Se/le-

ter. Ingresso € 15,00, riduzioni e prevedita € 12,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

CAMPAGNA ABBONAMENTI. La nuova Stagione è appena cominciata! Le CARD sono acquistabili per tutta la durata della Stagione teatrale 2022/2023.

Mercoledì 2 e giovedì 3 novembre alle 20.45 SERVO DI SCENA, con GEPPE GLEIJESES, MAURIZIO MICHELI e LUCIA POLI, regia di GUGLIELMO FERRO

Info e vendita presso la Biglietteria del Teatro, dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 19: Corso del Popolo 20. Mail: [biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it](mailto:biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it) Tel. 0481.494.664.

**LE LETTERE**

**Libri  
Alpinismo  
e annessionismo**

Ho letto la recensione del film "I fantasmi di Trieste", vita e opere di Dušan Jelinčič giornalista, scrittore e alpinista a firma di Agnese Baini, la quale sottolinea "che la passione per l'alpinismo è un'eredità ricevuta dal padre Zorko Jelinčič, uno dei pionieri dell'alpinismo sloveno ma ricordato soprattutto come fondatore dell'organizzazione Tigr che operava contro l'italianizzazione di sloveni e croati da parte del regime fascista italiano".

Sottolineo che la stessa struttura operava però anche per l'annessione di Trieste, dell'Istria, di Gorizia e di Fiume al Regno di Jugoslavia, come evidenzia l'acronimo Tigr, con noti atti di terrorismo quali uccisioni, distruzioni di edifici pubblici e altro. Non so se nel film, che non ha certamente pretese storiche e che non ho visto, si ricordi che lo scopo della organizzazione patriottica (per gli sloveni) Tigr era annessionistico.

Zorko Jelinčič ha pagato con una condanna a venti anni di carcere, condonati poi a nove, il suo impegno patriottico per modificare i confini a danno dell'Italia: il ricordato alpinismo era un hobby, come per tanti altri.

Ovviamente ognuno è liberissimo di onorare chi meglio e come crede, è una scelta personale e quindi non sindacabile, però la realtà rimane. Fra l'altro l'organizzazione Tigr, ottenuta Istria e Fiume e mezza Gorizia non si è sciolta ed è ancora operativa attualmente in Slovenia ed ha addirittura aperto anche una sezione giovanile. Sarebbe interessante sapere quali sono gli scopi futuri dei giovani aderenti. Un tanto, a mio giudizio, per la completezza della recensione sull'argomento del film.

Flavio Gori

**Infortunati sul lavoro  
La vigilanza  
sia continua**

Nell'edizione del 20 ottobre scorso appare, a corredo di un articolo sulle comunità energetiche, una fotografia

**MUSEI DEL CAFFÈ**

**Gemellaggio Trieste-Santos**



ieri alla Camera di commercio, nello storico Palazzo della Borsa (piazza della Borsa 14) si è svolta (nella foto Silvano) la pubblica cerimonia di gemellaggio fra l'Associazione Museo del caffè di Trieste (Amdc) e il grande Museu do Cafe di Santos, in Brasile. Alla cerimonia sono intervenuti i vertici dell'associazione triestina e dell'importante istituzione culturale brasiliana rappresentata dalla direttrice esecutiva del "Museu" Alessandra Almeida, alla presenza anche di rappresentanti diplomatici dell'Ambasciata del Brasile a Roma e del Consolato generale di Milano nonché dell'amministrazione municipale triestina e della Regione Friuli Venezia Giulia, mentre il prefetto Annunziato Vardè ha dato il pro-

prio patrocinio all'iniziativa. Il gemellaggio fra le due realtà culturali vuole sottolineare l'intento di ogni possibile maggiore collaborazione reciproca, ribadendo tutta l'importanza di quel rapporto di lunga data fra Brasile e Trieste che contribuì non poco a fare della nostra città una delle principali "capitali del caffè" a livello mondiale. Un rapporto che già nell'ormai lontano 1977 trovò una sua formale "consacrazione" nel gemellaggio fra le città di Trieste e di Santos (stabilito con delibera consiliare del Comune di Trieste n. 483 del 28.6.1977) e quindi suggellato con apposita cerimonia nella città-porto brasiliana il 13 marzo 1978, dagli allora sindaci Marcello Spaccini e António Manoel de Carvalho.

che ritrae due operai impegnati nella posa di pannelli fotovoltaici. Quello che può sfuggire a una semplice osservazione appare invece, per chi svolge attività nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro, la rappresentazione di come non si deve operare in una situazione di pericolo mortale. I due operai sono ripresi mentre camminano su di un tetto rivestito con lastre ondulate in fibrocemento, privi di dispositivi che li proteggano da una caduta al suolo per scivolamento o rottura della lastra, condizioni che rappresentano una delle cause di infortunio con esito gravissimo o mortale per chi lavora in altezza.

Il loro peso, gravato dal pannello, e l'impedimento nel trasporto, aumentano il rischio che ciò possa accadere. L'immagine proviene probabilmente da uno degli archivi fotografici presenti in Rete.

Ritengo che vi sia il rischio che l'immagine venga interpretata male da qualcuno, mentre è illustrato un comportamento contrario a una norma di legge. La mia segnalazione vuole portare l'attenzione sulla necessità, in ogni momento, di tenere alta la guardia anche su questi aspetti soprattutto in un Paese dove tre persone al giorno muoiono per un infortunio sul lavoro.

Gianfranco Lizzul

**AL REVOLTELLA**

**Riappare la Dea Roma**



Che ogni opera d'arte custodisca e racconti una storia del tutto speciale lo sapeva bene anche il barone Pasquale Revoltella, figura rappresentativa della Trieste imperiale, che nel progettare la sua meravigliosa dimora affidò agli artisti il compito di raccontare, al contempo, la storia di Trieste e il ruolo della cultura. Nel testamento il barone dispose di lasciare alla città il suo palazzo e la sua vasta collezione d'arte. Meno nota, forse, è la netta propensione che Revoltella aveva per la "forza rappresentativa della scultura". Così, a 150 anni dalla fondazione, il Museo Revoltella, la più antica galleria pubblica in Italia specificamente dedicata all'arte moderna, celebra l'importante ricorrenza con la grande esposizione "La scul-

tura nelle raccolte del Museo Revoltella. Da Canova al XXI secolo". Sarà inaugurata il prossimo 3 novembre, anche con opere inedite e sconosciute al pubblico. La mostra, che si snoderà attraverso i sei piani del Museo, prevede la movimentazione di opere dalle dimensioni anche imponenti (foto) e il riallestimento di alcune sezioni dell'esposizione permanente: l'edificio è stato chiuso alcuni gironi. Fra le opere in mostra spicca la Dea Roma, colossale scultura in gesso di circa tre metri di altezza, che accoglierà il pubblico nell'atrio. Fu opera del 1950 del triestino Attilio Selva – già noto in città per i pili portabandiera di piazza dell'Unità, il Monumento ai Caduti a San Giusto e quello a Oberdan alla Casa del combattente.

**Educazione  
Parcheggi  
facili**

State girando da mezz'ora senza trovare un buco dove parcheggiare la macchina? Non scoraggiatevi, la soluzione c'è: cercate la fermata d'autobus più vicina, quella piazzola delimitata dalle strisce gialle con in mezzo la scritta "bus" e, se non siete già stati preceduti, lasciatela là, possibilmente al centro in modo da impedire al bus stesso di accostarsi al marciapiede così da costringere le persone anziane ad arrampicarsi faticosamente alla porta o a calarsi a corda doppia dalla

stessa. Nessuno vi disturberà, nessuno vi multerà, potrete fare tranquillamente le vostre commissioni e tornare a riprenderla, impuniti e felici.

Claudio Fait

**Costellazioni  
Ecco svelato  
il "mistero"**

In merito alla segnalazione del signor Claudio Gentile apparsa sul Piccolo di domenica 23 ottobre riguardo una costellazione a forma di X con in mezzo tre stelle, preciso che si tratta della Costellazione di Orione, il mitico cacciatore, le cui due stelle più

importanti sono Betelgeuse e Rigel. È una delle costellazioni più visibili e famose. Data la sua posizione nel cielo rispetto all'equatore la si può vedere dalle nostre parti soltanto da fine ottobre a maggio. Nei prossimi mesi sarà ancora più visibile anche a sera avanzata.

Paolo Petronio

**Baby gang  
Punti da chiarire  
per soluzioni efficaci**

Recentemente nella nostra città, ed in alcuni rioni in particolare, sono tornati alla ribalta i giovani o i giovanissimi. Purtroppo non in una luce positiva. Attingendo dal vocabolario anglosassone, si è scritto e parlato molto di "babygang". A nostro avviso mancano degli elementi fondamentali per comprendere adeguatamente il fenomeno e le sue reali dimensioni, onde evitare strumentalizzazioni, l'attuazione di politiche inefficaci o un atteggiamento sensazionalistico del media verso il problema.

Da un lato, mancano a livello locale dati statistici ed indagini replicabili per valutare la reale proporzione del problema e poter tracciare un trend rispetto al passato e chiarire le possibili evoluzioni. Dall'altro lato, risulta chiara l'assenza delle istituzioni nel promuovere una cultura dell'ascolto dei giovani, anche di quelli che, in assenza di strumenti adeguati, non solo rischiano di rimanere in disparte, ma anzi vengono irretiti ad emulare cultura della violenza che è presente pressoché ovunque (telegiornali, media, videogiochi, spot pubblicitari).

La cultura dell'ascolto e della comprensione, prima del giudizio, potrebbe giovare molto a trovare delle soluzioni al fenomeno o perlomeno arginarlo.

Il Comitato "Insieme per San Giacomo", nato nel rione di riferimento per segnalare alcune carenze al governo locale e chiedere alle istituzioni di intervenire per porvi rimedio, esprime la propria preoccupazione per la situazione che si sta creando e per l'assenza di una politica giovanile adeguata, incoraggiando la cittadinanza ad esprimere la propria opinione in merito.

Matteo Antonante  
per il Comitato insieme  
per San Giacomo

**50 ANNIFA**

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

**27 OTTOBRE 1972**

- Anche gli abitanti del rione di Ponziana hanno da ieri una loro biblioteca, ospitata in accoglienti locali ed ubicata al numero 5 di via Raffaele Abro.  
- L'ultimo re dell'operetta, Robert Stolz, ha inaugurato a Graz il suo monumento. Stolz è legato a Trieste dove sono state date molte sue opere ("Al cavallino bianco", ecc.) e dove risiede il suo traduttore italiano, Mario Nordio.  
- Al Circolo della Stampa, lo scrittore Manlio Cecovini ha diretto un dibattito sulla letteratura triestina. Nel corso della discussione si è auspicata la nascita di un'editoria industriale che l' "humus" della città giustifica.  
- Su iniziativa dell' A. S. Edera, si sta concretando tra le vie Boegan e Timignano un centro dedicato allo sport, con un campo per il pattinaggio a rotelle, una piscina ed una palestra.  
- La medaglia d'oro per i benemeriti della Scuola, della cultura e dell'arte è stata conferita al Circolo della cultura e delle arti di Trieste dal Presidente della Repubblica per i suoi ventisei anni di varia attività.

**GLI AUGURI DI OGGI**



GIULIA E GIDIO

Affettuosi auguri per i loro 60 anni di matrimonio dai figli, nipoti, pronipoti, genero, nuora e family



ROBY

Facciamo tantissimi auguri al festeggiato che oggi compie 70 anni: la famiglia e gli amici

**ELARGIZIONI**

In memoria di mamma, papà e Maurizio Cernich (27/10) da parte di Patrizia e Lucia 50 pro SCRICCIOLO ASSOCIAZ.GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI ODV

In memoria dei propri cari 300 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. PER IL KENYA

In memoria di Claudio Rebez da parte degli amici 610 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Tossutti Luciano da parte di Franco, Livio, Silvio e famiglie 150 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

L'INTERVENTO

Ipocrisia: vizio o virtù?  
La politica non ne può fare a meno  
l'unico che non vi è ricorso  
è stato il malcapitato Letta



FRANCO DEL CAMPO

L'ipocrisia è un vizio o una virtù? Per l'etimologia e il catechismo è un vizio ma nella vita quotidiana, in diplomazia e in politica forse è quasi una virtù. Ipocrisia, in greco, significa fingere, con relative menzogne e bugie e quindi sembrerebbe un "vizio" eppure, a certe condizioni, siamo portati a considerarla con indulgenza. Trattenere e dissimulare le proprie emozioni, del resto, fa parte del processo di incivimento, per cui siamo passati dalla clava al dialogo, dai morsi ai sorrisi più o meno sinceri. Meglio passare da un giudizio sferzante a un sorriso indulgente piuttosto che sfidare qualcuno a duello o buttargli una bomba in testa. Vediamo qualche esempio. Mario Draghi, che gli italiani hanno licenziato nonostante i suoi pregi, è sempre stato molto controllato con le parole eppure, lo scorso anno, aveva chiamato - a ragion veduta - "dittatore" il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Subito dopo, però, aveva aggiunto: "eppure bisogna essere pronti a cooperare". L'ipocrisia, quindi, come cemento della ragion di Stato.

Ma veniamo ai giorni nostri. Lorenzo Fontana, neo presidente della Camera dei deputati, cattolico tradizionalista, sposato in latino secondo il rito tridentino, superato dal Concilio vaticano II che ha aperto la Chiesa al mondo, nel suo discorso di insediamento ha citato Papa Francesco come un punto di riferimento universale, anche se si pone agli antipodi dei tradizionalisti, che infatti lo detestano. Subito dopo Francesco gli ha telefonato per ringraziarlo, soprattutto per il suo appello alla pace, dimenticando che Fontana è da sempre un sostenitore del guerrafondaio Putin. Un uso sapiente dell'ipocrisia? Forse sì ma non dimentichiamo che il Papa, anche se si è fatto chiamare, con una scelta rivoluzionaria, Francesco, è un gesuita e i "soldati di Cristo" sono sempre stati guardati con sospetto per la loro "doppiezza". Ma nessuno ci ha fatto caso.

E poi c'è Silvio Berlusconi, che vive immerso nella ipocrisia. A ogni gaffe, da sempre, la prima reazione è "sono stato male interpretato" o un più netto "non è vero". Ma Berlusconi è anche immerso in un universo mediatico e così, come nel caso della "dolcissima lettera" del suo grande amico Putin e compagno di lettone, ci sono le registrazioni. Allora scatta l'ipocrisia, un po' senile, del "complotto". Ci si può immaginare cosa abbia pensato di queste gioiose esternazioni filo russe Giorgia Meloni, che stava chiudendo la lista dei ministri per il nuovo governo. Ma anche lei - inevitabilmente - è stata ipocrita. Come una moglie tradita, ha preferito fare finta di niente e piuttosto che fare scenate o chiedere il divorzio, è andata avanti, con sorrisi e pacche sulle spalle.

Con un'ipocrisia globale, poi, Giorgia Meloni è stata ricoperta di auguri e complimenti anche da parte di chi la detesta, mentre l'unico sincero è stato Orbán, l'inquietante sovranista ungherese. Non è stato per niente ipocrita, invece, Enrico Letta che per costruire il suo "campo largo" avrebbe potuto far finta di niente rispetto alla sfiducia di Conte nei confronti di Draghi. Invece no. Ha mantenuto il punto e così ha perso le elezioni. Forse, allora, senza ipocrisia non si può far politica, perché "l'ipocrisia è un omaggio che il vizio rende alla virtù" (La Rochefoucauld). —

IL CALENDARIO

Il santo Evaristo (Papa e martire)  
Il giorno è il 300°, ne restano 65  
Il sole sorge alle 7.36 tramonta alle 18.02  
La luna sorge alle 9.59 e cala alle 19.04  
Il proverbio La via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: p.zza della Borsa 12, 040 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 72,1  
Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 37,9

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 20,2

Via Carpineto µg/m³ 16,7

Piazzale Rosmini µg/m³ 20,1

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria)  
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³  
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 76

Basovizza µg/m³ 75,4

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
Aci Soccorso Stradale 803116  
Capitaneria di Porto 040676611  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Amalia 800 544 544  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Mi piace il libro dove tutti fanno le cose rovesciate»



LEONA - II B

«Sono Leona e frequento la II B della Scuola primaria Mauro dell'Istituto comprensivo "San Giovanni". A scuola ho trovato tantissimi libri e le maestre ci consigliavano quelli che secondo loro ci potevano piacere di più. Ma poi comunque sceglievamo noi».

«Ne ho letti tanti e quello de "Il paese all'incontrario" (di Lidia Ravera, ill. Rosalba Catamo, Collana Giunti Junior, ed. Giunti, Ndr) mi è pia-

ciuto tanto perché tutti fanno le cose rovesciate ... per esempio i malati curano i dottori».

«E poi in quel libro comandano i bambini, che di solito non capita mai. A scuola abbiamo trovato tantissimi libri e alcuni ce li portavamo anche da casa: il tempo di lettura andava bene perché ce lo facevano fare alle due e mezza del pomeriggio, quando eravamo stanchi. Quella pausa ci aiutava a distrarci e

poi tornavamo più concentrati per le ultime ore del pomeriggio».

«Insomma se devo dare io un voto a questa cosa di Leggiamo a Scuola, da uno a 10 direi almeno 10, e anche di più. E spero proprio che continui anche nei prossimi anni!»

Consultate per maggiori informazioni e approfondimenti [www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/](http://www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/)

CIRCOLO DELLA STAMPA

Il governo delle donne in un libro



Al Circolo della stampa è stato presentato (foto Silvano) il libro Il governo delle donne, della giornalista Fabiana Mmartini, prima donna direttrice di una testata cattolica in Italia e prima vice sindaco del Comune di Trieste (Edizioni Vita Activa Nuova).

INCONTRO CON DIPIAZZA

Il Sigillo della città al procuratore generale Grohmann che si ritira

«Ringrazio questa splendida città di avermi accolto con grande amicizia. Dopo 42 anni di servizio reso a favore di questa bella comunità, spero di continuare a vivere con la serenità che mi ha dato in tutti questi anni. Ringrazio il sindaco Dipiazza per tutto quello che quotidianamente fa per questa nostra città» sono le parole espresse da Dario Grohmann, procuratore generale alla Corte d'appello di Trieste, che dal primo novembre lascerà l'incarico per quiescenza. Il cordiale e amichevole incontro si è tenuto nel Salotto azzurro dove il sindaco Roberto

Dipiazza ha consegnato ufficialmente a Grohmann il Sigillo trecentesco della città, «segno di stima e apprezzamento per la preziosa opera svolta, a servizio di Trieste e dell'intera comunità».

Nato a Napoli nel 1953, Dario Grohmann si è laureato in Giurisprudenza ed è in magistratura dal '79. È stato sostituto procuratore della Repubblica a Trieste dal 1980 al 1988 ed è arrivato alla nomina nel 2014 a procuratore generale alla Corte d'appello. È esperto nella giurisdizione penale sia ordinaria che minorile e in cooperazione internazionale.



# CULTURE

## Il saggio

Il semiologo triestino Ugo Volli nel libro "Musica per me sono le Tue leggi" pubblicato dalla Nave di Teseo analizza la nascita del mito collocandolo nel suo tempo

# Storia di Davide il re Tra avventure e sciagure così nacque Israele

### LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

Raccontare ai contemporanei un mito come il re Davide, spiegare con il linguaggio di oggi le tormentate e prodigiose vicende di piccole tribù dell'Età del ferro: questa è la sfida affrontata da **Ugo Volli**, triestino, semiologo, giornalista e critico teatrale con il suo libro **“Musica sono per me le Tue leggi”** (La Nave di Teseo, **pagg. 535, euro 24**).

Volli ha insegnato in Italia, Torino e Bologna, e in numerosi atenei stranieri. Ha scritto per Repubblica per oltre trent'anni e per altri quotidiani e periodici. Ha al suo attivo una trentina di libri e circa trecento articoli scientifici. Si occupa di argomenti ebraici e del medio Oriente.

Il re Davide di Volli è scevro dall'agiografia e collocato nel suo tempo con tutte le sue umanissime caratteristiche.

Solo così possiamo capire

l'origine del mito, il suo, ma anche quelli dei greci di cui è disseminata la nostra cultura, che hanno radici pure in quell'enorme giacimento di storie che è la Bibbia.

Chi era veramente Davide? “Anche se non sappiamo quale sia la verità originaria - scrive Volli - quello che conta è il senso che ancora ci danno le storie sulle storie che lo riguardano, anche contraddittorie tra esse, le figure che costruiscono, la morale che propongono. Sta qui il senso del mito”.

Ma prima di entrare nel vivo del personaggio “indescrivibile” perché talmente complesso, sfaccettato, misterioso da mettere in difficoltà qualsiasi cronista, vediamo il titolo “Musica per me sono le tue leggi” citazione del salmo 119 che l'autore ha scelto perché ritiene che pensare alla legge come musica sia “affascinante” e perché il grande re comincia la sua carriera come musicista, sarà pure poeta e studioso della Torà, e questo spiega “il fascino che questo personaggio, mistico e artista, politico e guerriero ha esercitato nella storia”.

A proposito di storia, Davide è mai esistito? Si chiede Volli. Certo ci sono tante storie tramandate (fonte primaria il libro di Samuele) un'abbondanza “che inebria e che confon-

de”, pochi però i documenti. “Chi ne ha scritto la storia per inventarsi tutte le avventure, le sciagure e i gesti - nota Volli - avrebbe dovuto essere Omero o Shakespeare”.

Ma, in fondo, non importa: Davide esiste nell'oceano di parole scritte su di lui nel corso dei millenni (è nato intorno al 1040 prima dell'era cristiana), nei racconti anche differenti tra di essi: esiste il pastorello che affronta e uccide Golia, il gigante filisteo, esiste il giovane che sarà unto dal Signore, perché il popolo di Israele vuole avere un re. “È curioso - rileva Volli - che gli ebrei non vogliano essere governati da Dio e, soprattutto, che Dio lo accetti”. Ma è così.

Il primo re sarà Saul, che però deluderà il Signore perché non gli darà ascolto, vorrà fare di testa sua. Il secondo sarà Davide che invece avrà un rapporto continuo con Dio che interpellierà sempre direttamente o attraverso profeti e veggenti. Sin dal momento del duello con Golia.

Ma quando Davide viene unto dal signore Saul è ancora sul trono e comincerà un travagliato rapporto tra due personalità molto differenti che si incontreranno: Davide curerà Saul da una sorta di depressione con l'arpa, cioè musicoterapia tremila anni prima che se ne parlasse. Però scatena l'in-

La sua vita fu travagliata non solo dai nemici esterni, ma anche da tristissime vicende di una enorme famiglia

Un personaggio mistico e artista, politico e guerriero che iniziò come musicista e poeta

vidia di Saul che ordinerà di ucciderlo. Viene salvato con uno stratagemma da Michal, la figlia di Saul, una delle sue tante mogli. Non sarà il primo stratagemma, in una narrazione ricchissima di colpi di scena, fughe rocambolesche, duelli, battaglie, simulazione di follia. Non manca proprio nulla nella lunga e movimentata vita del re Davide, altro che “Il trono di spade”!

Mille volte Davide deve fuggire, nascondersi, rapinare per poter sopravvivere, guerreggiare con gli eterni nemici,

i filistei, ma anche con Saul come abbiamo visto, con le altre tribù d'Israele, e con i Moabiti, i Gebusei, i Ghibeoniti. Spargerà tanto sangue e per quel sangue Dio lo punirà: non potrà erigere il tempio che custodirà l'Arca Santa, comprerà il terreno, avvierà i lavori, ma sarà il figlio Salomone a compiere l'opera.

Davide però riunirà le tribù di Israele, ne farà un piccolo impero, conquisterà Gerusalemme e ne farà la sua capitale, sempre fidando nel Signore come testimoniano i salmi con i quali Volli contrappunta il racconto. Cito quello più noto anche ai non ebrei: “L'Eterno è il mio pastore, non manco di nulla. Su verdi prati mi fariposare, ad acque tranquille mi conduce. La vita mia ristora, mi guida per il giusto cammino”.

La sua vita è però travagliata non solo dai numerosi nemici esterni, pure da tristissime vicende di una enorme famiglia composta da una ventina di figli, da varie mogli e concubine. Incesti, stupri, vendette, violenze, lotte fratricide, cecità spirituale. Già la sua infatuazione per Bathsheva, descritta, rileva Volli, “con grande realismo sulla natura umana” è un grave peccato: l'adulterio, ma soprattutto è grave aver fatto eliminare il marito, l'ittita Urià, uno dei suoi generali più valorosi. Lei genererà Salomone.

L'inverno di Davide è triste: due figli, Avshalom e Adonia tenderanno di sottrargli il trono, lui all'inizio lascia fare, si rivolge al Signore con un salmo amarissimo: “Sorgi Signore, salvami, Dio mio. Hai colpito la guancia dei miei nemici, hai spezzato i denti agli empi. Dall'Eterno la salvezza; dal Tuo popolo la Tua benedizione”. L'intervento del profeta Natan lo induce a reagire. Poi si chiude in se stesso dedicandosi allo studio della Torà, senza distogliersi perché se lo facesse morire. E così accade. Ma nel mondo ebraico egli continua a vivere: l'identificazione con lui è fortissima: “Davide è Israele”. —



### IL SAGGIO

## “Gibba” sulle tracce degli alpini Sono le storie di “Noi siamo i veci”

Il libro di Paolo Campanardi conduttore del programma tv Metal Detective si presenta domani alla Ubik per il festival “Un mare di archeologia”

Pietro Spirito

C'è la storia del capitano Giuseppe Perrucchetti (1839-1916), il padre degli alpini in Italia, che «curiosamente non avrebbe mai fatto

parte degli alpini stessi». Poi c'è la storia del capitano Pietro Cella, morto nella battaglia di Adua del 1896, la prima medaglia d'oro al valor militare assegnata a un alpino. E Pier Arrigo Barnaba, il primo alpino paracadutista. E altri alpini da primato, per così dire, come Mario Rigoni Stern, e altre penne nere che hanno segnato la storia d'Italia, dalle due guerre mondiali all'impegno in Afghanistan fino

agli interventi in occasione di terremoti e altri disastri come il Vajont. È un personale, accorato ed emozionante omaggio al corpo degli Alpini quello che **Paolo “Gibba” Campanardi** affida alle pagine del libro **“Noi siamo i veci”** (HarperCollins, **pagg. 218, euro 18**). Il libro sarà presentato domani, alle 17, alla Libreria Ubik in Galleria Tergesteo a Trieste, nell'ambito del festival “Un mare di archeologia”.

Guida escursionistica e storica, presidente del Museo Recuperanti 1915-1918 dell'alto Garda Bresciano (Mure), “Gibba” è noto soprattutto per la sua trasmissione Metal Detective sul canale televisivo DMax in onda dal 2020. Proprio giovedì 3 novembre, alle 21.15, su Canale 52, la puntata di Metal Detective sarà dedicata alle tragiche battaglie dell'Isonzo, con riprese mozzafiato girate fra il Monte Hermada e le foci dell'Isonzo, sopra e sotto il mare.

Da anni “Gibba” percorre in lungo e in largo monti, coste e pianure, teatro in passato di guerre e combattimenti alla ricerca di tracce, storie ed emozioni che il tempo ha coperto con la sua coltre spesso pietosa. A dispetto di un ap-

proccio a volte un po' intraprendente a favore di telecamera, “Gibba” è un narratore sensibile ai riverberi storici ma anche emotivi di ogni guerra. “Io - dice all'inizio del suo libro - in guerra non ci sono mai stato. Mai marciato, mai fatto un turno di guardia, mai vissuto in una caserma. A dire la verità, non ho fatto nemmeno il servizio militare. Il mio più grande e unico rimpianto”. Da qui l'attrazione, la passione, che lo spinge a ficcarsi direttamente là do-

ve la sofferenza ha lasciato cicatrici per far rivivere storie, personaggi e vicende legate soprattutto alla Grande Guerra. E per gli Alpini, uno dei corpi militari che più alimentano narrazioni per le “pagine dolorosamente leggendarie” che hanno scritto in centocinquanta anni di esistenza, come sottolinea in prefazione al libro Sebastiano Favero, presidente dell'Associazione Nazionale Alpini cui. Ecco allora un viaggio nel tempo attraverso quindici racconti, scritti in prima persona, che ripercorrono fatti e personaggi legati al mondo degli alpini, in guerra e in pace.

Nella sua attività esplorativa e di ricerca, dice ancora “Gibba”, oltre ad aver letto libri, documenti, diari e qual-



FATTI  
& PERSONE

## Al via il festival Mimesis a Udine, stasera Vito Mancuso

Comincia oggi la nona edizione del Festival Mimesis, presentato da associazione Territori delle Idee di Udine. Un ricco calendario di incontri, conferenze e dibattiti sulla rivoluzione digitale e

un'occasione di dialogo con alcune tra le più illustri personalità del panorama scientifico e umanistico. Alle 16 alla libreria Tarantola "Enciclopedia dell'indiscibile" con Alfonso Firmani e alle 17, in



Sala Ajace, "Il senso dello sport" con Luca Grion e Flavio Tranquillo in dialogo con Umberto Sarcinelli. Si prosegue alle 18 nel Salone del Parlamento in Castello. Michel Bitbol, con Stefano Davide Bettera e il neuroscienziato Franco Fabbro, dialogheranno su "Come cambiare

stato di coscienza". Alle 18.30, alla Tarantola, "Il dire e il fare, poesia e critica" con Rodolfo Zucco e Gian Mario Villalta in dialogo con SCART. Si chiude alle 21, al teatro Palamostre, con il teologo Vito Mancuso in dialogo con Franco Fabbro sul tema "La mente innamorata".

## L'ANTICIPAZIONE

Ultimissime su Sissi  
imperatrice influencer  
maniaca dei selfie

Esce domani con Mgs Press il secondo libro di Patrick Poini che racconta Elisabetta analizzando i giornali internazionali

## LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso

Dopo "Sissi in prima pagina", dove siamo stati istruiti sulle trasgressive avventure di Elisabetta d'Austria, Patrick Poini ci riprova con "Ultimissime su Sissi" (pagg. 200, euro 20) sempre edito da Mgs Press, un vero e proprio ricettacolo di informazioni che sarà in libreria da domani. La struttura è la stessa, l'autore si è affidato a un'energica ricerca sull'imperatrice attraverso i quotidiani internazionali. Ma non solo.

Si inizia dalle immagini più celebri, quelle di una Sissi ancora adolescente, i ritratti e le sculture che erano d'obbligo prima del matrimonio. Elisabetta infatti posò per fotografie, sculture e dipinti, come il celebre ritratto a cavallo, «forse la prima testimonianza che ne rivelava l'abilità come amazzone». Quadri che furono poi riprodotti per finire in vendita nei negozi e nelle librerie.

Per non parlare delle immagini in cui era accompagnata dall'amato Franz. D'altra parte le immagini in questione erano un po' l'Instagram dell'epoca, tutti volevano vedere Sissi e l'unico modo era quello di procurarsi le riproduzioni dei ritratti.

Va anche detto che, come la più agguerrita selfiesta, nulla passava senza previo controllo sistematico dell'imperatrice, insomma era antesignana anche in questo, ogni immagine pubblica doveva essere visionata e approvata. Non è difficile quindi pensare a Sissi come un'ottima influencer, immaginarla nei social intenta a promuovere questa o quella causa. Era perfettamente consapevole del suo potere e l'ha usato bene.

Poini infatti ci narra le buone cause che ha messo in piedi, come il sostegno all'Istituto di educazione per le figlie degli ufficiali morti sul campo di battaglia. Un desiderio che fu subito seguito dal resto della nobiltà e della Vienna il-



Elisabetta d'Austria ritratta da Franz Xaver Winterhalter

lustre perché, come testimonia l'Illustrirte Wiener Extrablatt, arrivarono fiumi di denaro dal momento che «La parola dell'imperatrice ha dimostrato di essere una chiave magica che ha aperto tutte le casse».

Un'influencer, appunto. Lo è stata anche per cause più occasionali, non programmate. Si deve a Sissi e ai suoi lunghi viaggi invernali, il miglioramento del riscaldamento nelle carrozze dei treni, davvero gelate rispetto ai mezzi più all'avanguardia dei paesi confinanti. Veniamo informati anche dei particolari vagoni che, potenziati dalla tecnologia, erano a disposizione solo di sua altezza, muniti di un riscaldamento che alzava il clima almeno a 14 gradi.

Certo ci sono notizie più gustose, come le cavalcate notturne che praticava dopo i balli di corte, le fughe sotto falso nome. L'autore fa pure un ottimo resoconto dei molteplici soggiorni parigini, spesso dimenticati. È probabile infatti che la memoria corta dei francesi sia da attribuire a diversi fatti storici «che crearono attriti con i popoli di lingua tedesca, con il loro inarrivabile nazionalismo». Comunque a Parigi niente incontri politici, più famigliari e amicali.

Sulla bontà di cuore nei confronti degli umili l'autore aveva accennato nel precedente volume, qui il tema si sviluppa anche nei confronti dei suoi servitori più fedeli. Per quanto riguarda invece abiti, conversazioni e azioni quotidiane, magari nei periodi di villeggiatura, Poini si av-

vale anche di alcuni diari, come il resoconto fornito giorno per giorno da una ragazza che nel 1863 si trovava nella stessa località termale bavarese dell'imperatrice, e che oggi passerebbe per una vera e propria stalker.

Un capitolo a sé è dedicato all'amore di Sissi per la letteratura ungherese: da Michael Horváth, oggi dimenticato, ma allora autore di pamphet che contribuirono al nazionalismo magiaro, a nomi più conosciuti come Mór Jókay, con cui l'amicizia durò decenni, anch'egli un ex rivoluzionario. O József Eötvös, alla cui morte Sissi sovvenzionò anche la costruzione di un monumento. Insomma il suo idolo non era solo Heine.

Il viaggio più pericoloso intrapreso dall'imperatrice? Fu quello per cui partì proprio da Trieste, nel suo yacht Miramar, costretto a riparare nel porto di Pola a causa di una ferocia bora. Ma forse è sempre Trieste che ci restituisce le pagine più interessanti. Con estrema precisione l'autore ci racconta la vera e propria "caccia all'italiano" che si diffuse nelle ore immediatamente successive all'attentato all'imperatrice, i violenti tumulti che colpirono Trieste (dal Politeama Rossetti alla sede del Piccolo), Fiume, Lubiana, con atti vandalici e molti arresti. Fatti, come quelli incandescenti di Nabresina (allora Aurisina) che per la prima volta descrivono i tumulti, le violente aggressioni, le catture, notizie di difficile reperibilità a testimoniare la serietà della ricerca. —



Re Davide. Ugo Volli pubblica "Musica sono per me le Tue leggi – Storie di Davide re di Israele"

siasi altra forma di memoria scritta, "ho percorso migliaia di chilometri su e giù per i canali, lungo le trincee scavate con sudore e fatica (...). Ho vissuto la prima linea italiana in ogni stagione dell'anno: d'estate sotto un solo cocente e d'inverno tra neve e ghiaccio. Ho usato le latrine dei soldati e dormito nei loro ricoveri».

Da questa grande empatia con la storia e le storie militari, sono nate le pagine di "Noi siamo veci", racconto personale - e a tratti persino intimo - che si fa corale: un modo efficace per accompagnare per mano il lettore fra montagne, trincee, campi di battaglia o sui luoghi dei disastri naturali, seguendo le umanissime storie delle penne nere. —

**RICERCA IMMOBILI**

**CERCHIAMO** soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

**CERCHIAMO** appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

**CERCHIAMO PANORAMICO** piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

**CERCHIAMO PER FAMIGLIA** appartamento piano alto composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. De inizione immediata.

**ORARIO: da lunedì a venerdì 9.12 / 15.30-18.30**

TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595  
Tel. 040.347.62.51 • [www.agenziabenedetti.it](http://www.agenziabenedetti.it)

## TEATRO

# L'addio al mondo di Kurt Cobain nella lettera all'amico "Boddah"

Oggi ai Fabbri il monologo di Davide Rossi prodotto da Artifragili per la Contrada e ispirato al percorso umano e artistico del leader dei Nirvana morto suicida

Annalisa Perini

Un tema universale, quello della ricerca del proprio posto nel mondo, anche attraverso il trovare le proprie passioni e il tenerne acceso il fuoco ardente, che si interseca, nelle riflessioni, alla biografia di un personaggio entrato nel mito, Kurt Cobain.

È lui, il leader dei Nirvana, morto suicida a 27 anni il 5 aprile 1994, simbolo di una generazione in rivolta che combatte per ritagliarsi un piccolo spazio sul suolo dissestato del mondo, la figura chiave di "Boddah", monologo di e con Davide Rossi, al Teatro dei Fabbri da oggi a domenica, sempre alle 20.30.

L'evento, prodotto da Artifragili, è il secondo appuntamento della rassegna con cui La Contrada, sul suo palcoscenico in città vecchia, dà spazio al teatro contemporaneo. Sino ad aprile la seconda edizione di "AiFab-



Davide Rossi è in scena al Teatro dei Fabbri con il monologo "Boddah"

bri2" proseguirà con altri dodici titoli, appunto centrati su produzioni di teatro contemporaneo, un'esplorazione di nuove forme e linguaggi.

"Boddah", parola che dà il titolo allo spettacolo al debutto stasera è l'amico immaginario d'infanzia di Cobain,

a cui l'artista si rivolge però anche nella sua lettera d'addio nel 1994. Davide Rossi, nato nel 1996, da quella lettera, "incontrata" casualmente durante delle ricerche on line sul tema spirituale ed esistenziale del "nirvana", è partito per conoscere più profondamente la perso-

nalità dell'artista, sensibile, tormentato e in bilico. Dello spettacolo Davide Rossi ha curato anche le musiche, tra cui la rielaborazione di un madrigale del Cinquecento.

"Boddah" intende essere, per il pubblico, un'occasione per approfondire la propria conoscenza su Cobain,

la persona oltre il personaggio e gli stereotipi, ripercorrendone l'infanzia, i legami, la precoce passione per la musica, i fallimenti e il successo, all'apice del quale si accomiatò, denunciando una grande tristezza e un'assenza di emozioni.

Il monologo vuole essere questo, ma non soltanto. «La sua lettera di addio – racconta infatti l'autore e attore – è il punto di partenza dello spettacolo. Dalla notizia di cronaca della morte di Cobain prende il via una sorta di indagine apparentemente poliziesca, ci gioco un po' su, ma è un pretesto, perché la reale indagine è un'altra, e va oltre diventando universale».

«L'analisi infatti – prosegue Davide Rossi – è quella nata da spunti che, dalla biografia di Kurt Cobain, si aprono su riflessioni personali, mie, anche riguardo il mio percorso nella professione di attore, ma non solo, e si dischiudono su domande probabilmente comuni a tutti noi».

«Perché la vita – continua l'interprete di "Boddah" – propone un oceano di possibilità che rafforzano o mettono in dubbio anche le nostre passioni. E spesso pone di fronte ad alcune sfide che possono rendere incerti riguardo alle proprie capacità e al proprio posto in un mondo così aspro e spesso indeciso». «L'importante però – conclude Rossi – è cercare di non perdere la bussola e continuare sempre a scavare

dentro di sé. Lo spettacolo si muove quindi su due piani paralleli, nel mio pormi alla pari con la platea con le mie domande. E forse in questa chiave, nel raccontare Kurt Cobain, può far sentire più umanamente vicini anche dei tratti della sua vita, sebbene da rockstar, nota, geniale, tormentata, e apparentemente così distante dalla vita comune».

Info: [contrada@contrada.it](mailto:contrada@contrada.it) o 040947481. —

## MUSICA

## Domani il Verdi svela l'"Otello" che apre la stagione

Il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste apre le porte alla città. Domani, alle 11.30, nel Ridotto Victor De Sabata, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'"Otello" di Verdi che apre la stagione lirica 2022-23 e sarà aperta al pubblico come le successive. L'iniziativa nasce in collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica G. Viozzi, attiva dal 1971 in città. All'appuntamento di domani parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza, il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il direttore d'orchestra Daniel Oren e il regista Giulio Ciabatti a svelare l'"Otello", titolo mancante da 12 anni dalle scene triestine. Sul palco anche le esperte Elisabetta d'Erme e Sara Zupančič. —

## TEATRO

## Uno sloveno dalla pelle nera? In scena l'arte contro i pregiudizi

Domani in prima nazionale allo Stabile Sloveno la pièce della regista serba Ivana Djilas con un cast di protagonisti nati da matrimoni misti

TRIESTE

Lina Akif, Joseph Nzobandora-Jose, Irena Yebuah Tiran, Leticia Slapnik Yebuah, Maša Kagao Knez sono nati in Slovenia da matrimoni misti. Sono attori, cantanti liriche, danzatrici e coreografe. Oltre al cognome li rende diversi il colore della pelle. Hanno deciso di unire le loro professionalità per raccontare l'esperienza del razzismo "quotidiano" nello spettacolo che domani alle 20 andrà in scena in prima nazionale al Ridotto del Teatro Stabile Sloveno nell'ambito di S/paesati. Il progetto con la regia dell'artista serba Ivana Djilas prende il titolo dal saggio dell'antropologo francese Frantz Fanon "Pelle nera, maschere bianche" che analizza le conseguenze del colonialismo sui comportamenti umani nella società moderna. Pregiudizi radicati che percepiscono la pelle bianca come sinonimo di civiltà, ma anche l'amplificazione di una visione distorta nel caso dell'ulteriore discriminazione subita dal genere femminile sono i disagi raccontati dai protagonisti attraverso il filtro dell'arte e della loro esperienza personale.



"Pelle nere, maschere bianche" in prima al Teatro Sloveno

Da persona di colore nata e cresciuta in Slovenia, la coreografa e autrice del progetto Maša Kagao Knez si interroga sul concetto di minoranza e "non-appartenenza" legati all'aspetto esteriore e scrive: «Cosa significa essere continuamente invitata a ritornare in Africa quando l'Africa non l'hai mai vista? Spesso siamo oggetto di espressioni discriminatorie che confermano l'impossibilità di identificarci con gli sloveni bianchi. Sono frequenti anche confronti con scimmie, cioccolatini, oggetti sessuali, stereotipi diffusi che si rivelano sia nelle offese, sia

nell'ammirazione. Le lodi si legano all'istinto per danza, musica, sport, mai a reali capacità cognitive».

Gli episodi violenti di razzismo sistematico accaduti recentemente negli Usa hanno convinto i cinque artisti a mettere in scena uno spettacolo che spesso semplicemente non è tema di dibattito perché sembra accadere sempre altrove, in paesi lontani e più problematici della tranquilla Slovenia, dove i pochi cittadini "diversi" sono al massimo esotiche eccezioni. La replica unica a Trieste ha sovrattitoli in italiano. —

## RASSEGNA

## L'Atlante Musicale d'Europa parte dal Ridotto con Ficiur

Patrizia Ferialdi

La Camerata Strumentale Italiana ha recentemente elaborato un progetto intitolato Atlante Musicale d'Europa che abbraccia vaste aree geografiche europee, in cui tutti gli stati rappresentano individualmente il crogiolo di culture che ha dato vita alla storia artistica dei diversi paesi, scegliendo musiche di compositori che rappresentano in modo esaustivo ed immediato la Cultura caratteristica del proprio paese. Un viaggio che inizia al Ridotto del Verdi - sabato alle 20.30 – con il concerto 'La magia dei fiamminghi', in cui l'orchestra triestina diretta da Fabrizio Ficiur proporrà pagine ricercate di Harris Andersen, François-Joseph Gossec, Guillaume Lekeu e César Franck.

«Oltre a proporre autori significativi seppur di nicchia – spiega il direttore – nei nostri concerti abbiamo inserito un elemento innovativo come la proiezione di contenuti relativi alle singole aree presentate, sottolineando i vari caratteri folkloristici, culturali, paesaggistici ed architettonici dei singoli Paesi».

Il progetto diventa così un caleidoscopico viaggio attraverso terre e suoni, ritmi ed atmosfere ben distin-



Il giovane pianista messicano Rodolfo Ritter Arenas

te che, nel corso dei secoli, hanno sedimentato un intimo legame con le proprie origini, fino a renderle testimonianza di identità precisa. Nel programma ci sarà spazio anche per l'omaggio a Manuel Maria Ponce Cuéllar nel 140° della scomparsa, con l'esecuzione del Concerto Romantico per pianoforte e archi affidato alle mani del giovane pianista messicano Rodolfo Ritter Arenas. Vincitore di prestigiosi concorsi nazionali e internazionali, Ritter Arenas si è esibito con le orchestre più rappresentative del

suo paese ma anche in molti recital, riscuotendo grande successo in Israele, Austria, Francia, Spagna, Italia, Svizzera e Cuba e, nella tournée europea attualmente in corso, ci sarà anche il debutto in Slovenia. In parallelo all'attività di pianista Ritter Arenas è anche produttore, arrangiatore e direttore musicale di Rosa Mexicano, spettacolo di musica tradizionale popolare, che rientra nella sua mission di divulgatore anche radiofonico, tanto della musica classica quanto di quella popolare e folkloristica. —

## LA CONFERENZA

# Dante in piazza Unità? La statua restò un sogno

Oggi alla Biblioteca Crise il soprintendente Luca Caburlotto racconterà la sua storia per la Società di Minerva

Paolo Marcolin

Qualcuno ha detto che la toponomastica è la politica condotta con altri mezzi, perché anche attribuendo i nomi alle strade si costruisce una comunità. Lo sapeva bene il comune di Trieste che all'inizio del Novecento esprimeva la sua fede irredentista dando una bella riverniciatura italiana ai nomi delle vie. E così facendo non mancava di dare vita anche a degli esempi curiosi. Prendiamo via Benvenuto, che si trovava di fronte alla stazione. A un nome che era nato per suonare come un gesto di accoglienza verso i viaggiatori che scendevano dai treni, intorno alla fine dell'Ottocento venne aggiunto il cognome Cellini, ed ecco che la via divenne un omaggio allo scultore fiorentino del Cinquecento. Oppure via Michelangelo a Chiadino: qui bastò aggiungere il cognome Buonarroti e nello stradario spuntò il nome di un altro italiano illustre. Ancora: alla targa di una famiglia triestina estinta di nome Manzoni si fece precedere un bell'Alessandro e l'autore dei Promessi sposi e dell'italiano moderno fu de facto titolare di una via.

In pratica quella che il comune triestino, retto da una giunta liberale e irredentista, fece ai primi del Novecento fu una cancel culture all'incontrario. Non si cancellarono i nomi di personaggi sgraditi, ma si fecero delle piccole aggiunte a quelli esistenti. Con un po' di creatività e faccia tosta la città ancora austriaca si riempiva di personaggi italiani.

A mettere in luce questo ribaltone in salsa tricolore è Luca Caburlotto, Soprintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia e direttore ad interim della Biblioteca statale isontina, che a questa riscrittura della storia di Trieste dedica oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Crise, una conferenza ospitata dalla Società di Minerva.

Il comune aveva competenza in materia toponomastica e l'Austria, pur infastidita, rispettava le sue scelte, dimostrando così la sua tolleranza. Si pensi che oltre a cambiare il nome di via del Torrente in Carducci e di piazza della Legna in Goldoni, il comune arrivò addirittura a ricordare Silvio Pellico, uno che l'Austria aveva rinchiuso in carcere per la sua attività cospirativa.

Oltre alle strade, un altro campo di questa battaglia combattuta a suon di simboli sono i monumenti e le statue. Caburlotto ricorda la vicenda che per diversi anni, dal 1900 al 1911, ha visto la municipalità triestina discutere di una statua da dedicare a Dante. Un'iniziativa che voleva riproporre quanto fatto a Trento, solo che qui si pensò di collocare il monumento al 'ghibellin fuggiasco' nientemeno che in piazza Grande, un'iniziativa troppo ostentata e plateale per essere tollerata dalle autorità asburgiche. Tanto che probabilmente gli stessi promotori immaginavano che sarebbe stato impossibile portare a termi-

**Tante curiosità anche sulla toponomastica a Trieste, trasformata in chiave irredentistica**

ne il progetto e miravano soprattutto al valore provocatorio dell'iniziativa.

Si costituì comunque un comitato per raccogliere i fondi e Il Piccolo propose ai lettori di contribuire con una elargizione, ma che all'iniziativa non ci credessero nemmeno i suoi promotori lo dimostra il fatto che mentre andava per le lunghe la vicenda dantesca, e finì con lo spegnersi, con ben altra celerità si concluse quella per la statua da dedicare a Verdi. Morto nel 1900, il compositore ebbe il suo monumento solo sei anni dopo. —



Una statua di Dante a Firenze. A Trieste doveva essere realizzata ai primi del '900

## MUSICA

**Rava indisposto  
rinviato il concerto  
a Cervignano**

A causa di un'improvvisa indisposizione di Enrico Rava è rinviato a data da destinarsi il concerto "The Song is You" del duo Enrico Rava & Fred Hersch, in programma il 2 novembre al Teatro Pasolini di Cervignano per Euritmica. I biglietti rimarranno validi per la nuova data. Info: tel. 0431-370273, via mail a biglietti@teatropasolini.it o [www.euritmica.it](http://www.euritmica.it)

**5-6 NOVEMBRE  
PALAZZO RE ENZO  
BOLOGNA**

**ADESSO PARLA  
IL CIBO**

C'è più gusto, a Bologna. C'è più gusto dove si incontrano i sapori della passione. Dove si incontrano con il direttore Luca Ferrua anche Max Alajmo, Bandakadabra, Enrico Bartolini, Heinz Beck, Massimo Bottura, Cristina Bowerman, Chicco Cerea, Carlo Cracco, Loretta Fanella, Roberta Garibaldi, Anthony Genovese, Rodolfo Guzman, Marcel Jacobs, Philippe Léveillé, Lo Stato Sociale, Norbert Niederkofler, Roberto Paris, Roberto Pintadu, Benedetta Rossi, Alberto Santini, Dario Silvestri, Cristiano Tomei, Viviana Varese, Giada Zhang. Aspettiamo anche te.

Scopri il programma e prenota i tuoi appuntamenti

**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

CON IL PATROCINIO DI

**Comune di Bologna**

## WUNDERKAMMER FESTIVAL

## Barocco alla Torre del Lloyd tra Kapsberger e Nick Cave

TRIESTE

Appuntamento unico domani per Wunderkammer Festival - Algoritmi musicali. Nella Sala delle Colonne alla Torre del Lloyd, alle 20.30, a ingresso libero con "Verde barocco", ovvero musica, naturalia et mirabilia con Francesca Benetti alla tiorba e voce su musiche del Cinquecento e del primo barocco, ma anche contemporanee come "Where the Wild Roses Grow" di Nick Cave arri-

chite da una installazione di fiori di carta a cura di Hana Trieste. Le opere strumentali e vocali di Girolamo Kapsberger, pubblicate tra il 1604 e il 1640, costituiscono una buona parte del programma e vengono alternate a alcuni brani contemporanei tra cui una ballata tragica di Nick Cave. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria via mail o telefonando presso: [info@wunderkammer.trieste.it](mailto:info@wunderkammer.trieste.it) (tel. 370-3071812, 16-19). —

## PREMIUM PARTNER



## GOLD PARTNER



## GOLD PARTNER



## PARTNER



## ACQUA UFFICIALE



## COOKING PARTNER



## CHARITY PARTNER



## PARTNER TECNICO



## SPORT

## Basket Serie A

# Vildera dà l'esempio «Anno da battaglia, prepariamoci a lottare senza mollare mai»

Il lungo è tra le poche note positive dell'avvio di stagione  
«Vengo dalla A2 e voglio giocarmi fino in fondo la chance»

Roberto Degrassi / TRIESTE

«Ci aspetta una stagione da battaglia. Non abbattiamoci e andiamo avanti».

C'è un modo silenzioso e concreto per essere, in qualche modo, un leader. Nella Pallacanestro Trieste ultima in classifica e con diversi attesi protagonisti inabissatisi nell'anonimato c'è invece chi, conquistata la chance della serie A, è pronto a mordere parquet e avversari per difenderla. La generosità di Giovanni Vildera è tra la (poche) note positive di questo avvio di campionato biancorosso. E il lungo nell'ombra, stavolta, i riflettori se li merita tutti.

«Non mi sento un giocatore arrivato ma ho voluto investire su di me. Trieste non è una piazza come le altre, si lavora bene, è una bella occasione».

**A parte una parentesi a Treviso la sua carriera si è sempre sviluppata in A2. Tanta voglia di rivalsa e affermazione.**

Per me come per Stefano Bossi o AJ Pacher. Abbiamo fatto tanta A2 e ci siamo guadagnati una chance da cogliere. Siamo quelli che sono partiti dal basso ma proprio per questo cerchiamo di dare l'esempio di chi è

pronto a dare tutto e non mollare mai.

**Pacher, con cui ha diviso nella passata stagione l'esperienza a Ferrara, non sta entusiasmando.**

AJ è un grande compagno di squadra e non va considerato in base alle statistiche. Sta difendendo bene, l'ho visto limitare le ali forti della Virtus Bologna, ha patito solo il veneziano Willis, un gran giocatore. Potrebbe prendersi più responsabilità in attacco ma è al servizio della squadra. Forse bisogna solo concedergli un po' di tempo e vedrete il miglior Pacher.

**Lei si sta facendo apprezzare per le doti di combattente. Come si può trasferire questa attitudine a tutta la squadra?**

Senza stare tanto a parlare o a pensarci su. Concentriamoci. Se non riusciamo a segnare badiamo a fare altro, tutto quello che può servire. Io gli spazi che mi vengono concessi me li gioco cercando di rendermi utile. Un blocco cieco, una difesa in più. Non gioco per i numeri.

**Coach Legovich insiste reclamando attenzione nell'approccio alle gare.**

Ci stiamo lavorando. Dobbiamo limitare le palle per-

se. Ci facciamo guidare dalla fretta nell'attaccare il canestro. La cosa più sbagliata è cercare di strafare. Proviamo a unire energia e attenzione.

**All'Allianz Dome avete incassato tre pesanti sconfitte. Quello che doveva essere un fortino è diventato terra di conquista. E dopo il meno 28 contro Tortona si sono levati i fischi.**

Ma prima avevamo sentito il calore del pubblico che ci aveva spinto nel momento della rimonta. Non mi era mai successo di uscire dal campo tra i fischi. Mi dispiace e posso comprendere la delusione da parte di chi ama il basket e vuole vedere la sua squadra giocare bene e vincere. Non crediate però che ko simili ci scivolino addosso. L'amarazza per la sconfitta ce la siamo portata dentro tutta e quella deve diventare la benzina per le prossime partite.

**A partire da Napoli, domenica sera.**

Ci troveremo di fronte una squadra talentuosa, con elementi Usa che amano giocare in velocità. Dovremo impedirglielo. Bisognerà essere duri, decisi, combattendo mostrando lo spirito di gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA NOVITÀ

## Nuovo Gold Sponsor: Tirabora Immobiliare

Nelle foto Silvano e Bruni Vildera in difesa e mentre lotta sotto le plance.

Ieri la Pallacanestro Trieste ha annunciato un nuovo ingresso tra i Gold Sponsor: Tirabora Immobiliare, agenzia di riferimento triestina per la compravendita e la locazione di immobili. «Ci abbiamo messo tempo ma posso dire che il lavoro svolto negli ultimi mesi sta dando frutti - afferma il presidente Mario Ghiacci - dopo il jersey sponsor e un importante accordo con un istituto di credito locale, commento l'ingresso di un nuovo Gold Sponsor. Stiamo mettendo fondamenta solide per dare alla PallTrieste la vetrina che merita». «Sono felice di questa collaborazione» dice Cristiano Sain, titolare di Tirabora.

Basket giovanile: all'iniziativa dello Jadran anche scout Nba

## Scatta “No Borders Euro Cup” Gran finale all'Allianz Dome

Francesco Cardella / TRIESTE

Allenatori e tecnici dal mondo professionistico europeo, osservatori provenienti dalla sfera Nba e il teatro dell'Allianz Dome in occasione delle finali.

È la cornice che si appresta ad accogliere la prima edizione di “No Borders Euro Cup 2022”, torneo di pallacanestro su scala interna-

zionale riservato alla categoria Under 16, progetto ideato dalla società Jadran e allestito dal suo direttore sportivo Boris Vitez, in programma da oggi sino al 30 ottobre, con gare preliminari sul parquet della palestra “Cova” di via degli Alpini a Opicina e coda prevista domenica all'Allianz Dome.

È già stata definita una sorta di mini Euro Lega e la

definizione sembra funzionare alla luce delle squadre attese alla ribalta, provenienti infatti dalle migliori scuole del basket europeo come Real Madrid, Barcellona, Partizan Belgrado, Bayern Monaco e l'Olimpia Cedevida Lubiana, assieme alle italiane Armani Milano, Stella Azzurra Roma e Orange1 Bassano.

Otto squadre, due gironi,

un fermento annunciato sia sul campo che sugli spalti da parte degli addetti ai lavori: «Crediamo di poter dire che si tratti di uno dei tornei giovanili più importati organizzati negli ultimi anni - sottolinea Boris Vitez, una delle anime organizzative della manifestazione - hanno garantito la loro presenza sugli spalti tecnici dal resto dell'Italia e dall'Europa, senza contare l'arrivo di scout dalla Nba, a testimonianza del valore dei talenti che vedremo all'opera».

Rispetto al cartellone originario, il torneo si avvale di una sorta di chicca legata alla giornata finale: «La Pallacanestro Trieste ci ha fatto un gran regalo - ha con-



Boris Vitez è uno degli organizzatori

fermato Vitez - permettendo di disputare le finali di domenica all'Allianz Dome, a partire dalle 9.30, sino alle finalissime delle 14. Pensiamo sia proprio la cornice giusta e prestigiosa».

Intanto si parte sul parquet di Opicina e oggi alle 15 in campo Bayern-Olimpia Cedevida, alle 17 Partizan-Stella Azzurra, alle 19 Orange1-Barcellona e a chiudere, alle 21, ecco il big match tra Real Madrid-Armani Milano.

Domani si apre alle 15 con la sfida Bayern Monaco-Armani, alle 17 se la giocano Partizan e Orange1 Bassano, alle 19 Real Madrid-Cedevida e alle 21 Barcellona-Stella Azzurra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

# Procaccio: «La Triestina nel cuore ma voglio vincere con il Mantova»

Domenica torna al Rocco da avversario: «Sono rimasto male per la conclusione del rapporto con il club. Se dovessi segnare non riuscirei ad esultare»

Guido Roberti TRIESTE

Le strade nel calcio non sono quasi mai uniche, almeno nel calcio d'oggi. Prima o poi, arriva la biforcazione, per volontà propria o volontà altrui, i tracciati si allontanano e lasciano dietro alle rispettive spalle lo scorrere dei ricordi, davanti invece l'orizzonte di un nuovo cammino. Così è stato in estate per la Triestina ed Andrea Procaccio. Da una parte la società alabardata in cui alla continuità aziendale si è deciso di contrapporre un taglio netto con il passato sul piano tecnico sportivo, dall'altra un giocatore che ormai Trieste aveva adottato come Andrea Procaccio (classe '96), oltre 100 presenze con lo stemma dell'Unione sul petto e un legame affettivo alla città capace di abbracciare non solo il calcio.

Queste due strade parallele, domenica si incroceranno, il tempo di una partita, il tempo di 90 minuti in cui – c'è da scommettere – le sensazioni saranno strane, per tutti. Di quale sensazione sarà pervaso il cuore di Andrea a calpestare l'erba del Rocco, solo quell'istante preciso lo dirà. «Oltre a Trieste non ho mai giocato altrove, per cui davvero non so cosa proverò quando metterò i piedi su quel campo. Saranno emozioni forti ma ora sono in un'altra squadra e devo pensare al Mantova. Verrò lì per provare a vincere, provare a fare gol, e se dovesse capitare per certo non esulterò per il rispetto che



Andrea Procaccio la scorsa estate alla festa dei tifosi alabardati con Massimo Pavanel

ho per tutti e che mi è stato dato da Trieste».

**Ricorda le sensazioni quando le era stato comunicato di non rientrare nei piani?**

«All'inizio sono stato veramente male, per me era una sensazione nuova, quando ho avuto l'opportunità del Mantova ho sentito l'esigenza di cambiare, rimanere lì se non rientravo nei piani non avrebbe avuto senso.

Qui mi trovo bene con un buonissimo gruppo».

**Un rimpianto in particolare, forse la risposta è scontata..Pisa?**

«Certo, arrivavo dalla D quell'anno, in un anno mi poteva cambiare la vita, sarei passato dalla D alla B. E se ci fosse stato il Var a quest'ora non saremmo a parlare di quel rigore. Ahimè, queste emozioni fanno parte del calcio».

**Passiamo al campionato in corso. C'è equilibrio e ci sono molte sorprese.**

«All'inizio pensavo che il Vicenza potesse partire alla grande con buon vantaggio su tutte le altre, la Triestina ha fatto una squadra che non merita quella classifica, praticamente metà giocatori vengono dalla B. Ci sono poi tanti fattori, sfortuna eccetera, ma certo non avrei mai pensato al Lecco primo,



Procaccio con Guido Gomez

piuttosto avrei pensato a Vicenza, Pordenone, Feralpi e appunto Triestina o Padova. Ma c'è molto equilibrio, e il girone A negli ultimi anni forse è il più forte, è tosto».

**Come si è inserito nel Mantova?**

«Benissimo da subito, gente come Monachello, Gerbaudo, Guccione o De Francesco mi hanno subito messo in condizione di star bene, senza pressioni. Anche nelle difficoltà, il mister è stato bravo a tenere il gruppo. Siamo partiti male e la classifica non rispecchia quello che siamo».

**Pur essendo tutto sommato giovane, si sente un Procaccio nel pieno della maturità?**

«L'esperienza di Trieste mi ha aiutato tanto, ho giocato con gente di forte personalità, penso a Coletti o Lodi e Sarno. Mi hanno fatto capire cosa volesse dire essere giovane, crescere, maturare».

**È rimasto in contatto con i compagni del passato a Trieste?**

«Ci sentiamo spesso, in particolare con il gruppo dell'anno scorso, e ho sentito nei giorni scorsi Crimi che mi ha raccontato del suo infortunio e mi dispiace per lui».

C'è il rischio che sbagli panchina domenica? Alla domanda, conclude la videochiamata un semplice sorriso. Semplice come il ragazzo che è Andrea Procaccio, cui certamente il Rocco, come per Mensah, tributerà applausi di affetto. —

IL DOPPIO EX

**Godeas:**  
«Il mio tifo è tutto alabardato»

TRIESTE

Che la squadra del cuore di Denis Godeas sia la Triestina non c'è nemmeno da stare a discutere, ma il suo secondo club, quantomeno quello dove ha collezionato ben 100 presenze e segnato gol a grappoli, è proprio quel Mantova che domenica sarà avversario dell'Unione. Non a caso «La Gazzetta di Mantova» ha contattato l'ariete di Medea sulla sfida fra i club in cui ha militato maggiormente, e Godeas, oltre a confermare che il suo tifo sarà tutto per la squadra alabardata, ha parlato della situazione dell'Unione: «Mi fa specie vedere un Triestina-Mantova come match di bassa classifica, è una sfida che merita altre categorie. Quello di Trieste sembra un film, tante sono le cose storte che accadono e le situazioni negative si accavallano in serie, l'ultima è stata l'improvvisa scomparsa del presidente Biasin lo scorso maggio. È stata rimessa in piedi la società a tempo di record, nessuno però si aspettava un avvio così difficile e complicato».

Godeas punta poi l'attenzione su domenica: «Non ci sono dubbi che la Triestina debba vincere. Anche il cambio tecnico con Pavanel, che fu mio allenatore, non ha prodotto finora gli effetti sperati. Anche il Mantova non ha una bella classifica, tuttavia mi sembra possa essere più in linea con le attese, almeno ha qualche punto in più e può giocarsela con meno assilli. La Triestina, calcisticamente parlando, sta vivendo un piccolo dramma». —

ANTONELLO RODIO

IL LIBRO

## "Il calcio a Trieste", pagine per rivivere storie ed emozioni dai pionieri dell'Edera all'Unione

Enrico Cattaruzza / TRIESTE

Bruno Gasperutti riversa, nel libro «Il calcio a Trieste», a cura di Massimo Umek (ed. White Cocal Press, pp. 288, 15 euro) tutta la sua esperienza da uomo di campo, giocatore, allenatore e poi dirigente ben noto nel mondo dilettantistico locale.

Ma non solo: nel volume si ripercorre più di un secolo di calcio triestino, stagioni e squadre e uomini che si susseguono nel segno di una comune passione, aggrappati alle sorti di una città, e così facendo si recupera il tempo perduto di piccole epopee sportive,

che nel ricordo di chi le ha vissute sono grandi: a leggere capitolo dopo capitolo dell'ascesa e della caduta della prima società locale che si impegnò nel calcio, l'Edera, a rievocare la gagliarda ma conclusa storia del Sant'Anna, i campionati di alto livello giocati dal Portuale, la breve ma altolocata traiettoria del Cremcaffé, e poi dell'Arsenale, dell'Esperia, dell'Unione, del Giarizzole, tutte compagnie non più in attività – senza dimenticare le piccole società che ancora resistono tra mille ostacoli, come, ad esempio, CGS e Roianese – pare di sentir salire dalle pa-

gine quel ghiaino, quella sabbia frammista a segatura che ancora fino a non molti anni fa, prima dell'avvento del sintetico, lastricava i campi in terra della provincia, ricavati livellando le pendici dei colli cittadini e i primi versanti dell'altopiano, scavando tra le case dei rioni, quegli impianti dove tra chioschi e spogliatoi magari di lamiera ogni domenica si scriveva una pagina di vita.

E poi c'è l'Unione Sportiva Triestina, ovviamente, le cui vicende sempre un po' sfortunate, e mai noiose incorniciano ogni capitolo, incrociando in un'indimenticata sfida



Il Giarizzole di Mitri e Notaristefano

quelle del glorioso Ponziana, in una storia che per fortuna non è mai conclusa, visto che il volume finisce a ridosso della stagione in corso, non certo avviata nel migliore dei modi.

Ma le vicende calcistiche rispecchiano la vita cittadina,

sono anzitutto storie di uomini, e Gasperutti e Umek da attenti archivisti e cultori della materia lo sanno, ed ogni volta che qualche piccola o grande realtà scompare dalle pagine del libro e quindi dal calcio locale non possono celare il proprio dispiacere. E in ef-

fetti, al termine di questa preziosa lettura, una nota amara resta, dopo tanti episodi da ricordare: al tempo presente, la scena dilettantistica triestina sembra meno viva di un tempo, le vecchie realtà resistono a stento, nuovi progetti non se ne vedono. Del resto, per portare avanti una società, oltre alla voglia, servono soldi e molti giovani, e di entrambi Trieste è sempre più povera.

Però qualcosa resta e non scompare, perché, come fa dire il regista e sceneggiatore argentino Juan José Campanella a Pablo Sandoval, personaggio del premiato film «Il segreto dei suoi occhi», tifoso del Racing Club de Avellaneda: «Un uomo può cambiare di tutto, di faccia, di casa, di famiglia, di fidanzata, di religione, di Dio, però c'è una cosa che non può cambiare: non può cambiare di passione».

E chi ha frequentato, da calciatore, da lettore, da spettatore, le pagine di questo libro, lo sa bene e si appassiona ancora. —

CHAMPIONS LEAGUE: GRUPPO C

# Poker al Plzen, Inter agli ottavi Lukaku torna e segna subito

I nerazzurri si sono qualificati con un turno di anticipo nel girone più difficile  
L'attaccante assente da due mesi si riprende San Siro. Zhang: «Non vendo»

|                |   |
|----------------|---|
| INTER          | 4 |
| VIKTORIA PLZEN | 0 |

**INTER (3-5-2):** Onana; Skriniar, Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella, Calhanoglu (26' st Asllani), Mkhitarian (37' st Gagliardini), Dimarco (31' st Gossens); Dzeko (26' st Correa), Lautaro (37' st Lukaku). All. Farris (Inzaghi squalificato).

**VIKTORIA PLZEN (4-2-3-1):** Stanek; Havel, Pernica, Hejda, Tijani (7' st Jemelka); Bucha, Kalvach (25' st Ndiaye); Jirka (1' st Holik), Vikanova (39' st Pilar), Mosquera; Bassey (1' st Chory). All. Bilek.

**Arbitro:** Andreas Ekberg (Svezia).

**Marcatori:** nel pt 35' Mkhitarian, 42' Dzeko; nel st 21' Dzeko, 42' Lukaku.  
**Note:** ammoniti Mosquera e Pernica per gioco falloso Spettatori: 71.849.



Il quarto gol dell'Inter realizzato da Lukaku: era appena entrato in campo dopo un'assenza di due mesi

**Stefano Scacchi** / MILANO

I sortilegi preparati a Barcellona non hanno modificato il corso logico degli eventi. L'Inter ha demolito il Viktoria Plzen a San Siro completando la qualificazione agli ottavi di Champions League, insperata al momento del sorteggio di Istanbul nel girone di ferro e diventata ancora più improbabile dopo la nettissima sconfitta casalinga col Bayern Monaco al debutto. Ma la doppia epica sfida col Barcellona ha spazzato via ogni pessimismo, creando questa opportunità impossibile da fallire, addirittura con un turno di anticipo.

Le speranza dei giocatori blaugrana, convocati davanti alla tv da Xavi prima della partita contro il Bayern per sperare in un miracolo del Pl-

zen, sono durate poco più di mezzora. Il tempo necessario a Mkhitarian per prolungare il suo momento d'oro, aggiungendo il vantaggio firmato di testa al gol decisivo all'ultimo secondo a Firenze. La rete del centrocampista armeno ha sciolto quella piccola dose di tensione che si stava accumulando, conseguenza dello schieramento molto difensivo della formazione ceca alla ricerca del primo punto.

L'Inter, guidata dal vice Farris per la squalifica di Inzaghi, ha iniziato a produrre il suo calcio spumeggiante. Ha alzato i calici Dzeko che, quando vede il Plzen, brinda senza sosta: la doppietta di ieri porta il bosniaco a quota 8 gol alla formazione ceca in Champions (il 28% del suo bottino totale nella competizione).

## LE ALTRE PARTITE

### L'Ajx cade in casa contro il Liverpool Barça ko col Bayern

**Nel gruppo A, l'Ajx ha perso nuovamente, e in casa, questa volta contro il Liverpool (0-3 il risultato finale). Ha aperto le marcature il solito Salah al 42', poi hanno incrementato il risultato Núñez (49') ed Elliott (51'). Niente da fare per gli olandesi che non riescono a rimontare. Nel Gruppo C, il Barcellona ha perso al Camp Nou contro il Bayern Monaco (0-3). Va a segno Mané dopo appena dieci minuti, Choupo-Moting raddoppia al 31' e Pavard segna il terzo al 95'.**

Il lieto fine assume connotati quasi esagerati con il rientro di Lukaku assente da due mesi per infortunio, baciato dal gol dopo cinque minuti dalla sostituzione, davanti alla mamma e al figlio. San Siro va in delirio per il traguardo europeo raggiunto e per l'abbraccio il totem Lukaku, eroe dello scudetto 2020-21.

L'entusiasmo contagia anche il presidente Steven Zhang che ne approfitta per allontanare le indiscrezioni delle ultime settimane: «L'Inter non è in vendita. Non sto parlando con nessun investitore». Ma in questo ambito le certezze possono essere molto meno nette rispetto a quelle del campo che portano l'Inter agli ottavi di Champions per la seconda stagione consecutiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO A

# Il Napoli sa solo vincere Rangers al tappeto Simeone show al Maradona

|         |   |
|---------|---|
| NAPOLI  | 3 |
| RANGERS | 0 |

**NAPOLI (4-3-3):** Meret; Di Lorenzo (40' st Zanolli), Ostigard, Kim, Mario Rui; Ndombele, Lobotka (37' st Zielinski), Elmas (28' st Gaetano); Politano (28' st Lozano), Simeone, Raspadori (37' st Zerbini). All. Spalletti.

**RANGERS (4-2-3-1):** McGregor; Tavernier, King (30' st Barisic), Davies, Yilmaz; Lundstram, Sands; Wright (1' st Sakala), Tillman (23' st Matondo), Kent; Morales (23' Colak). All. van Bronckhorst.

**Arbitro:** Meler (Turchia).

**Marcatori:** nel pt 10' e 15' Simeone; nel st 35' Ostigard.  
**Note:** ammoniti Davies, Lundstram, Kim, Mario Rui per gioco falloso. Spettatori: 40 mila

## Carmelo Prestisimone

Dodicesima vittoria di fila tra Italia ed Europa, venti gol in cinque partite tutte vincenti come nessuna italiana in Champions da 18 anni. Il Napoli è un carro armato corazzato. Disarmante, devastante: 3 a 0 ai Rangers in un "Maradona" festante.

Il primo quarto d'ora profilava il solito successo roboante (la media è di 4 reti). L'uno-due degli azzurri è micidiale. Una vittoria concreta, solida. Esattamente cento i gol dei campani in Champions da 35 anni a questa parte. Sei cambi rispetto alla vittoria contro la Roma; turn over operativo quindi per Spalletti.

Senza i due crack Osimhen e Kvaratskhelia c'è sempre Giovanni Simeone che dà subito ragione al tecnico toscano: doppietta innesca prima da Di Lorenzo con un gran destro al volo (11') e poi da un traversone di Mario Rui dove l'argentino è tempista in acrobazia (16'). Il terzo gol lo fa Ostigard



L'esultanza di Simeone

(80') di testa da un corner di Raspadori. Gli scozzesi, dopo i due diretti, prima si avviliscono poi reggono agli urti per un'oretta. Ndombele scocca una sassata che incrocia la traversa (22).

Il francese fa il play, dimostra qualità in fase d'interdizione ed è animato da un grande entusiasmo evidentemente contagioso. I Rangers insidiano Meret solo al 45' con tiro di Morelos deviato dal portiere friulano. Van Bronckhorst cambia nel secondo tempo: dentro Sakala, Colak ed Arfield che aggiungono qualcosina nell'offesa. Kim e Ostigard sono però due guardiani attenti. E come se non bastasse Raspadori rientra come fosse un fluidificante e Simeone dà una mano anche in fase d'impostazione. I 40 mila del Maradona si consolano, guardano i cellulari per capire come va la gara di Amsterdam dove il Liverpool saccheggia la Crujff Arena (0-3) e aspetta ad Anfield martedì proprio i napoletani per la sfida che deciderà il primo posto.

La squadra di Spalletti dovrebbe essere demolita dai Reds di Klopp per non passare il turno da prima della classe. Sarebbe un'autentica sorpresa anche guardando al risultato della sfida d'andata (4-1). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EUROPA E CONFERENCE

### Lazio e Roma con la Fiorentina per guardare avanti

La Lazio è pronta alla sfida di ritorno contro il Midtjylland, decisa a vendicarsi del 5-1 subito in Danimarca, ma soprattutto, punteggia a parte, a conquistare una vittoria che aprirebbe ai capitolini le porte della qualificazione alla fase a eliminazione diretta dell'Europa League, nel girone più equilibrato dell'intero torneo. La Roma, reduce dal ko in campionato contro il Napoli, è costretta a vincere a Helsinki per sperare di proseguire il cammino. In Conference League, dopo il 3-0 per i turchi nella gara di andata, la Fiorentina contro l'Istanbul Basaksehir, al "Franchi", affronta una sfida che può decidere il primo posto del girone di Conference.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sconfitta contro il Benfica obbliga i bianconeri a ripensare il futuro

# Juventus fuori dalla Champions Allegri prova a scuotere il gruppo

## IL CASO

**Antonio Barilla**  
INVIATO A LISBONA

Facce scure, silenzi pesanti. Nel day after bianconero non c'è spazio per i sorrisi. L'amarrezza avvolge la notte agitata al Corinthia, esclusivo hotel di Sete Rios scelto per il ritiro, e invade il charter che riporta a Torino la Juve con i cocci del sogno Champions e mille dubbi sul progetto. Eppure, nelle pieghe d'una crisi profonda di risultati e d'identità, davanti al primo obiettivo in frantumi, una piccola luce s'accende: guai mollare, arrendersi, la-

sciarsi andare, il colpo è durissimo ma la stagione non è perduta. Se lo ripetono i campioni complici perché irrinconoscibili nel rendimento, i giovani che hanno trasformato l'incoscienza in coraggio e tramutato una waterloo in sconfitta onorevole, i dirigenti preoccupati non solo dal crollo sportivo, ma anche dall'annesso danno economico (stimato tra i 25 e i 30 milioni di euro). In primis il presidente Andrea Agnelli che ben altro immaginava dopo la restituzione allegriana nella stagione del centenario della Famiglia al vertice del club.

Più di tutti lo ripete l'allenatore, convinto ancora di poter tracciare impronte positive e attento a scongiurare la possibile depressione del gruppo.

Già nella notte del Da Luz ha spostato l'attenzione sul futuro, invitando a ripartire senza rimanere intrappolati nello shock, adesso, prima dell'allenamento alla Continassa, trasforma un intento pubblico in motivazione privata: «Ci aspettano subito due partite importanti, la trasferta di Lecce e il confronto col Psg: dobbiamo ottenere il massimo, perché il campionato è aperto e c'è da conquistare l'Europa League».

Giusto che in piena tempesta il tecnico parli così, difficile sottoscrivere per intero il suo discorso: la storia del calcio, compresi intriganti capitoli bianconeri, è piena di rimonte clamorose, ma il ritardo accumulato e i limiti emersi fanno apparire incolmabili i 10 punti



Massimiliano Allegri

in più del Napoli. Forse anche Allegri, nel suo intimo, sente lo scudetto compromesso, ma chiede energie per scalare la classifica fino all'ingresso in zona Champions, la top four che non basterebbe certo a riscrivere un bilancio negativo, ma preserverebbe dal disastro di una futura estromissione dalla Coppa più bella che alla Continassa è sogno e ossessione, con conseguente ripercussione su contiggià in rosso.

Il secondo punto per salvare la stagione della Juve, e la stessa Juve, dalla mortificazione sul campo e da nuovi, imprevi-

sti dissesti, riguarda l'Europa League. Intanto perché non è sicura – il Maccabi Haifa ha gli stessi punti, e solo una vittoria sul Psg darebbe la certezza del terzo posto senza dover guardare in casa d'altri e far di calcolo – e poi perché di sicuro è un ripiego triste, ma, ormai emesso il verdetto, può essere tramutato in opportunità. Andare in fondo significherebbe raggranellare ricavi minori e importanti (20 milioni di euro tra premi e diritti tv), alzare il trofeo darebbe un senso all'annata: i bagliori della Champions rimarrebbero lontani, per carità, ma sarebbe il finale rosa su d'un percorso diventato improvvisamente e magari una nuova base di partenza, com'è successo a tanti altri grandi club. Nessuno poteva pensare al galà col Psg come a uno spareggio per conquistare la Coppa meno lucida, ma a Torino non è tempo di snobismi o malinconie, Atletico Madrid e Chelsea insegnano che i successi europei hanno pur sempre un valore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

# Coastal rowing in Spagna al via i campionati europei con quattro atleti triestini

A San Sebastian antipasto dell'imminente Mondiale  
In gara Milos, Morosinato, Martini e Annalisa Cozzarini

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Sono arrivati martedì buona parte degli atleti che parteciperanno a San Sebastian, capitale della provincia di Guipúzcoa nei Paesi Baschi, a poca distanza dal confine francese, al Campionato Europeo per club e per squadre nazionali di beach sprint e coastal rowing. Un evento che segue di pochissimo il mondiale di Saundfoot nel Galles.

In gara anche quattro atleti triestini, che gareggeranno da oggi tutti per le rispettive società di appartenenza, e che scenderanno in acqua alla Playa de La Concha, una delle migliori spiagge urbane d'Europa, dalla classica forma a mezzaluna, impreziosita dall'eleganza ottocentesca dei numerosi edifici storici, restaurati nel XIX secolo, do-

po i vari assedi delle guerre napoleoniche.

In gara per i colori della Società Ginnastica Triestina, Andrea Milos e Stefano Morosinato, recenti campioni italiani della specialità a Procida, che si confronteranno, in una delle gare più affollate, con altri 25 concorrenti per il titolo continentale.

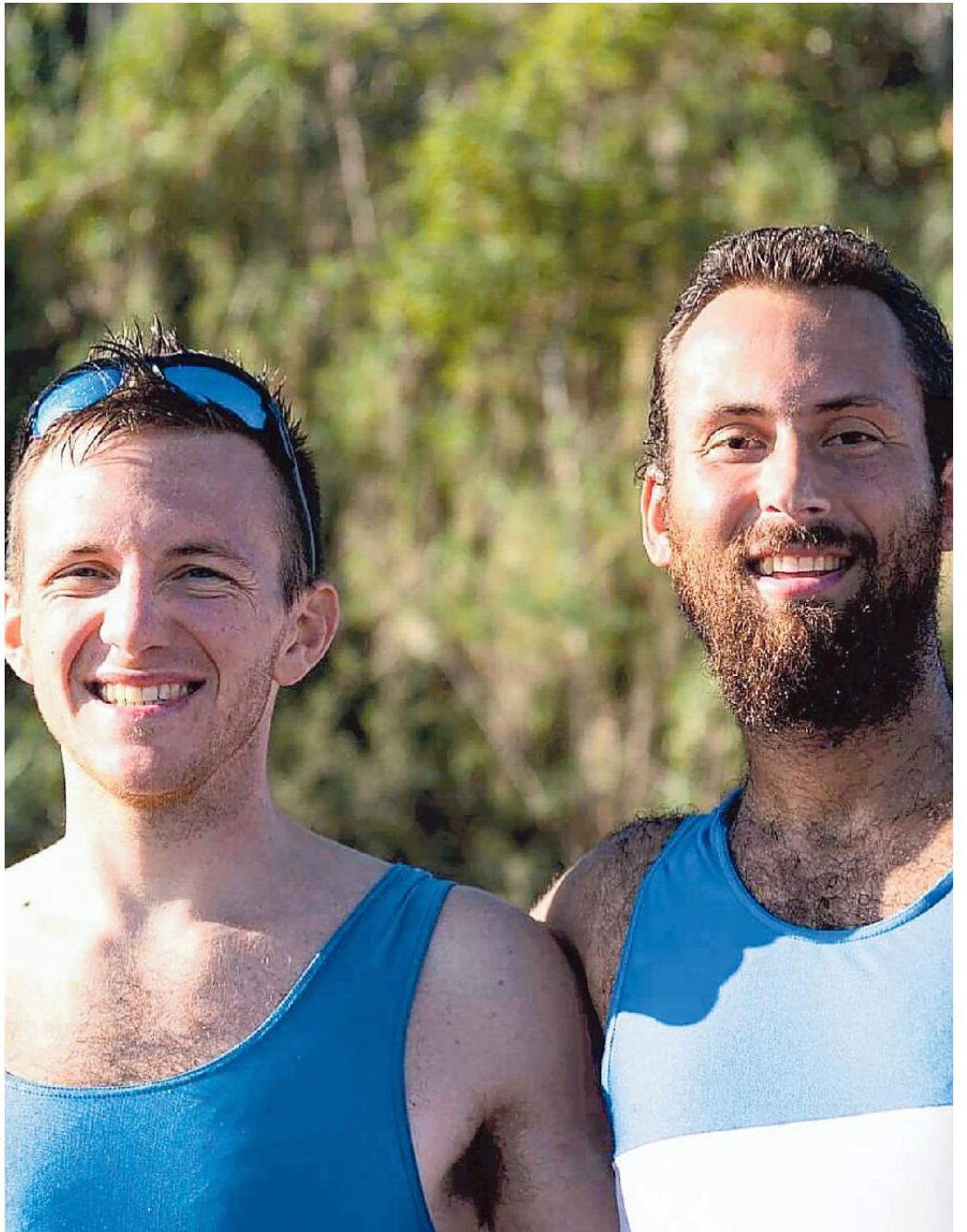
Nel singolo maschile, tesserato per la Canottieri Padova, il triestino Simone Martini, uno dei migliori specialisti della disciplina del coastal, atleta di alto livello, che nel singolo ha qualificato la barca per i Giochi Olimpici di Tokyo e più volte medagliato ai mondiali di canottaggio costiero, oggi anche consigliere federale in quota atleti, opposto ad altri 20 concorrenti.

La triestina Annalisa Coz-

zarini infine, tesserata per il Rowing Club Genovese, specialista nel doppio mix (assieme a Rosario Sebastiano Panteca), a San Sebastian sarà invece impegnata nel singolo, e dovrà confrontarsi con altre 18 avversarie.

Le iscrizioni delle regate per club alla vigilia dell'evento europeo garantiscono un parterre intrigante con il sapore dell'occasione di rivalsa, come quella del singolo femminile che vedrà la rivincita tra l'azera Dymchenko e la francese Berra, con la Jamison della Gran Bretagna e la Corazzini nella lotta per le medaglie, mentre in quello maschile, Martini e lo spagnolo Ramon Gomez Cotilla sono i due atleti più accreditati al podio della specialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Morosinato e Andrea Milos, tesserati della Società Ginnastica Triestina

BOXE

## Al superwelter Riccardo Rizzi la riunione di Pordenone «Vinto un test importante»

Francesco Cardella / TRIESTE

Il pugile triestino Riccardo Rizzi concede il bis. A poche settimane dal suo debutto vincente in campo professionistico avvenuto sul ring di casa, l'atleta della Rui Boxe Trieste ha messo a segno anche la trasferta a Pordenone nell'ambito di una riunione allestita dalla Pugilistica Pordenonese. Riccardo Rizzi per l'occasione ha vinto ai punti contro il piemontese Delmestro, un mestierante di quasi



Riccardo Rizzi

43 anni e con oltre una trentina di match, l'ideale per testare subito la tenuta del pugile triestino Superwelter almeno sulla distanza delle sei riprese da tre minuti: «Passare dalle quattro alle sei riprese è stato utile e importante – ha sottolineato Rizzi – era questo uno degli obiettivi del mio secondo match da professionista, anche nella verifica atletica e di gestione della concentrazione. Non ho voluto rischiare – ha ammesso l'allievo di Gianni Degrossi – evitando soprattutto la corta distanza, cosa che può sempre essere pericolosa contro avversari così esperti».

Riccardo Rizzi, come previsto nella sua attuale tabella di marcia, ora «congelata» il percorso da professionista e in virtù delle recenti clausole federali (concesse a chi ha meno di 3 match da pro) può

fare una sorta di passo indietro e tornare in veste dilettantistica, tema che consentirà di puntare ai Campionati Italiani.

In tale ottica, il primo stadio dell'estemporanea divagazione sarà la qualificazione in campo regionale programmata il 5 novembre a Udine, con cui cercare di strappare il biglietto per le finali nazionali previste in dicembre a Gallipoli: «Prendo questa esperienza in modo rilassato, cercando solo di provare altri più incontri possibili – ha spiegato Riccardo Rizzi – so bene che si tratta quasi di due sport differenti, la mia mente è rivolta al percorso da Professionista e dal 2023 sarò esclusivamente concentrato sotto questo profilo, puntando a tornare sul ring possibilmente già dal mese di gennaio».

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

## Victory Academy al comando battuta 8-0 l'Ism nel recupero

TRIESTE

Una coltre di reti, tre punti e la conquista della vetta. La Trieste Victory Academy rispetta il pronostico e va a sbancare Gradisca per 0-8 nel recupero della prima giornata del girone C della Prima Categoria.

Tutto facile per i lupetti, a segno con Ruzzier, Vendola, doppio Cortesi, Cannavò, Balestrier, Romeo e Marincich su rigore. Per i triestini si tratta della sesta vittoria stagionale, quella che consente di effettuare il sal-

to al vertice.

La classifica Trieste Victory Academy 18; Isontina 17; Fiumicello e Azzurra 16; Romana 13; Costalunga e Sovodnje 12; Isonzo 11; San Giovanni 10; Mladost 9; Ruda 7; Domio e Zarja 6; Roianese 5; Bisiaca 3; Ism Gradisca 0.

**PROMOZIONE** Nel match di andata delle semifinali di Coppa Italia di Promozione l'Ufm ha battuto per 3-1 il Casarsa, emtnre la Sacilese ha vinto 1-0 sul Tolmezzo Carnia. —

F.C.

VELA

## Sotto la regia della Triestina oltre 150 derive in acqua per il memorial Paolo Zlatich

TRIESTE

Il Trofeo Per Paolo chiude la lunga stagione sportiva della Triestina della Vela con il successo di aver fatto scendere in acqua oltre 150 derive in un weekend difficile dal punto di vista del meteo a causa del fronte che ha portato venti sostenuti da sud.

Oltre al Trofeo Per Paolo,

nato per salutare l'indimenticato Paolo Zlatich – velista, allenatore, amico che manca ancora tanto nonostante siano trascorsi oltre vent'anni dalla sua prematura scomparsa – il sodalizio di pontile Istria ha messo in palio anche i trofei Città di Trieste, Elio Russo e Luisa Dipiazza, per consegnare il quale il sindaco sarà presente alla cerimonia

di premiazione che è stata messa in programma per la giornata di mercoledì 9 novembre.

Cominciando dai più piccoli, la classifica Optimist cadetti vede il dominio della Lega Navale con Giulio Paolo Menegoni e i fratelli Gaia e Furio Corso piazzatisi sul podio.

Tra gli juniores invece i muggesani Cristian Girani e Cristian Castellan tengono a bada Julia Albrizio, portacolori del circolo organizzatore.

Nelle tre categorie in cui è divisa la classe Ilca Sofia Visnovic (Cdvm) vince nell'Ilca 4, Isabella Filippo (Stv) conquista il primo posto nell'Ilca 6 e l'ucraino Oskar Madonich fa man bassa

nell'Ilca 7.

Ottima la prestazione dei barcolani Vucetti-Bonifacio nei 420, che superano i fratelli Centuori (Snpi) e gli Amoroso (Laguna).

Nel singolo Europa è una lotta a tre dove si impone Francesco Zugna (Cdvm) su Biondice e Barbarossa (Laguna), mentre nel più faticoso Finn Alessandro Marega (Svoc) fa il vuoto dietro di sé, ma Danelon e Tesei (entrambi Yca) non mollano.

Fantoni e Gorgatto vincono negli Snipe battagliando con i coniugi Rochelli (Svoc) e l'equipaggio "presidenziale" della Stv Longhi-Simoni. —

FRANCESCA PITACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

## Trieste oggi in Euro Cup sfida lo Jadran Herceg Novi

TRIESTE

È un giovedì di Coppa quello che attende la Pallanuoto Trieste tra le acque serbe di Sabač. Sessanta metri quadri dove Petronio e compagni cercheranno la qualificazione agli ottavi di finale di Euro Cup riservata alle prime due classificate. Nella spedizione di quattro giorni che culminerà domenica con l'ultima giornata, gli alabardati incroceranno le armi con lo Ja-

dran Herceg Novi (i detentori del campionato montenegrino, oggi alle 18), quindi domani contro Vk Solaris (12) e con i padroni di casa del Vk Sabač (20.30). Infine, dopo la tregua di sabato, domenica i francesi del Pays d'Aix (9.30).

Al gruppo alabardato si è aggregato anche il giovane 2004 Nicola Levis, scuola Belluno, che sta bruciando le tappe. —

F.B.

Scelti per voi



**Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso**  
**RAI 1**, 21.25  
Malinconico (**Massimiliano Gallo**) accompagna in questura il suo vicino di casa, preoccupato per la scomparsa della giovane moglie ucraina. Un taglio sulla mano di Giustino, però, insospettisce il commissario che ne dispone il fermo.



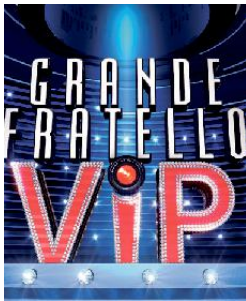
**Che c'è di nuovo**  
**RAI 2**, 21.20  
Nel giovedì sera di Rai2 arriva il nuovo programma di approfondimento condotto da **Ilaria D'Amico**. In ogni puntata si affronterà il "fatto nuovo" della settimana in compagnia di numerosi ospiti.



**Amore criminale - Storie...**  
**RAI 3**, 21.25  
Emma D'Aquino racconta la storia di Alessandra. Dopo la bellezza del primo incontro, l'ex compagno si rivela geloso e possessivo e quando la ragazza si riavvicina a un vecchio amore, l'uomo la uccide.



**Dritto e rovescio**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



**Grande Fratello Vip**  
**CANALE 5**, 21.20  
**Alfonso Signorini**, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Briganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

ZUDECCHEd a y s u r g e r y

Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASLUE-TRIESTE N. 39656-08-DD 5/9/2008

Dr. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIEE

AMBULATORI SPECIALISTICI

A DISPOSIZIONE DI TUTTI

I MEDICI CHIRURGHI

TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECCH.IT

ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

DALLE ORE 9 ALLE 19

| RAI 1                                                               | Rai 1 |
|---------------------------------------------------------------------|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità                                            |       |
| 6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità         |       |
| 8.00 TG1 Attualità                                                  |       |
| 8.55 Unomattina Attualità                                           |       |
| 9.00 TG1 L.I.S. Attualità                                           |       |
| 9.35 Rai Parlamento                                                 |       |
| Telegiornale Attualità                                              |       |
| 9.50 Storie italiane Attualità                                      |       |
| 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle                                |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                        |       |
| 14.05 Oggi è un altro giorno                                        |       |
| 16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap                        |       |
| 16.55 TG1 Attualità                                                 |       |
| 17.05 La vita in diretta                                            |       |
| 18.45 Reazione a catena                                             |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                        |       |
| 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo.                        |       |
| 21.25 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv |       |
| 23.40 Porta a Porta Attualità                                       |       |
| 23.55 Tg 1 Sera Attualità                                           |       |

| RAI 2                                           | Rai 2 |
|-------------------------------------------------|-------|
| 6.00 La grande vallata Serie                    |       |
| 6.30 Chesapeake Shores                          |       |
| 7.15 Heartland Serie Tv                         |       |
| 8.00 Alle 8 in tre Spettacolo                   |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                             |       |
| 8.45 Radio2 Social Club                         |       |
| 10.00 Tg2 Italia Attualità                      |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità                     |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                        |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo                 |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità                    |       |
| 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è              |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33                         |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                          |       |
| 15.15 BellaMà Spettacolo                        |       |
| 17.00 Nei Tuoi Panni Attualità                  |       |
| 18.00 Tg Parlamento Attualità                   |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                    |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                            |       |
| 18.35 TG Sport Sera Attualità                   |       |
| 19.05 N.C.I.S. Fiction                          |       |
| 19.50 Una scatola al giorno                     |       |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                      |       |
| 21.00 TG2 Post Attualità                        |       |
| 21.20 Che c'è di nuovo                          |       |
| 24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo |       |

| RAI 3                                          | Rai 3 |
|------------------------------------------------|-------|
| 7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità        |       |
| 8.00 Agorà Attualità                           |       |
| 9.45 Agorà Extra Attualità                     |       |
| 10.30 Elisir Attualità                         |       |
| 12.00 TG3 Attualità                            |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                 |       |
| 12.45 Quante storie Attualità                  |       |
| 13.15 Passato e Presente                       |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                     |       |
| 14.20 TG3 Attualità                            |       |
| 14.50 Leonardo Attualità                       |       |
| 15.05 Piazza Affari Attualità                  |       |
| 15.25 La grande storia Doc.                    |       |
| 16.10 Aspettando Geo                           |       |
| 17.00 Geo Documentari                          |       |
| 19.00 TG3 Attualità                            |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                     |       |
| 20.00 Blob Attualità                           |       |
| 20.15 Via Dei Matti n. 0                       |       |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre                    |       |
| 20.50 Un posto al sole Soap                    |       |
| 21.25 Amore criminale - Storie di femminicidio |       |
| 23.00 Sopravvissute Doc.                       |       |
| 23.45 Tg3 - Linea Notte Attualità              |       |

| RETE 4                                           |  |
|--------------------------------------------------|--|
| 6.00 Finalmente Soli Fiction                     |  |
| 6.25 Tg4 Telegiornale Attualità                  |  |
| 6.45 Stasera Italia Attualità                    |  |
| 7.40 Kojak Serie Tv                              |  |
| 8.45 Miami Vice Serie Tv                         |  |
| 9.55 Hazzard Serie Tv                            |  |
| 10.55 Detective Monk Serie Tv                    |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità                 |  |
| 12.20 Meteo.it Attualità                         |  |
| 12.25 Il Segreto Telenovela                      |  |
| 13.00 La signora in giallo Serie                 |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità            |  |
| 15.30 Tg4 Diario Del Giorno                      |  |
| 16.45 Ucciderò Willie Kid Film Western ('69)     |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                           |  |
| 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap              |  |
| 20.30 Stasera Italia Attualità                   |  |
| 21.20 Dritto e rovescio                          |  |
| 0.55 Il comune senso del pudore Film Comm. ('76) |  |
| 3.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità          |  |

| CANALE 5                            |  |
|-------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità     |  |
| 7.55 Traffico Attualità             |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità        |  |
| 8.45 Mattino cinque Attualità       |  |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità       |  |
| 11.00 Forum Attualità               |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                 |  |
| 13.40 Meteo.it Attualità            |  |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap        |  |
| 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela   |  |
| 14.45 Uomini e donne Spettacolo     |  |
| 16.10 Amici di Maria                |  |
| 16.40 Grande Fratello Vip           |  |
| 16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap  |  |
| 17.25 Pomeriggio cinque             |  |
| 18.45 Caduta libera Spettacolo      |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina              |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                 |  |
| 20.45 Striscia La Notizia           |  |
| 21.20 Grande Fratello Vip           |  |
| 1.55 Tg5 Notte Attualità            |  |
| 2.30 Striscia La Notizia Spettacolo |  |

| ITALIA 1                                           |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 7.10 L'isola della piccola Flo                     |  |
| 7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati  |  |
| 8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati        |  |
| 8.40 Chicago Med Serie Tv                          |  |
| 10.30 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv   |  |
| 11.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv         |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                      |  |
| 13.00 Grande Fratello Vip                          |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità                     |  |
| 14.05 The Simpson Cartoni                          |  |
| 15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                |  |
| 17.25 The mentalist Serie Tv                       |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                      |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag                            |  |
| 19.30 N.C.I.S. Serie Tv                            |  |
| 20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv                |  |
| 21.20 Ghost in the Shell (1ª Tv) Film Azione ('17) |  |
| 23.25 Ex Machina Film Drammatico ('15)             |  |
| 1.35 Ciak Speciale Spettacolo                      |  |

| LA 7                                               |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità         |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                        |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                              |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                       |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                 |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                        |  |
| 11.00 L'aria che tira Attualità                    |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                             |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità  |  |
| 16.40 Taga Focus Attualità                         |  |
| 17.00 Padre Brown Serie Tv                         |  |
| 18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo            |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                             |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità. conduce Lilli Gruber |  |
| 21.15 Piazza Pulita Attualità                      |  |
| 1.00 Tg La7 Attualità                              |  |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità                        |  |
| 1.50 ArtBox Documentari                            |  |
| 2.30 L'aria che tira Attualità                     |  |
| 4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità   |  |

| TV8                                                  |  |
|------------------------------------------------------|--|
| 14.00 Morire e poi ancora Film Thriller ('19)        |  |
| 15.45 Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)       |  |
| 17.30 Due cuori e una baita Film Commedia ('19)      |  |
| 19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle |  |
| 20.30 5a g. Calcio                                   |  |
| 21.00 Hjk Helsinki - Roma Calcio                     |  |
| 23.00 5a g. Calcio                                   |  |

NOVE

|                                                    |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 15.20 Storie criminali Doc.                        |  |
| 17.15 Sulle orme dell'assassino Serie              |  |
| 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo |  |
| 20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo     |  |
| 21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo            |  |
| 23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo         |  |

| 20                                               | 20 | 20 |
|--------------------------------------------------|----|----|
| 14.05 Person of Interest Serie Tv                |    |    |
| 15.40 Walker Serie Tv                            |    |    |
| 17.30 Arrow Serie Tv                             |    |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv                      |    |    |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv               |    |    |
| 21.05 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11) |    |    |
| 23.15 The Italian Job Film Azione ('03)          |    |    |
| 1.25 Gotham Serie Tv                             |    |    |
| 2.45 Chuck Serie Tv                              |    |    |

| RAI 4                                       | 21 | Rai 4 |
|---------------------------------------------|----|-------|
| 14.20 The Good Fight Serie Tv               |    |       |
| 16.00 Private Eyes Serie Tv                 |    |       |
| 18.20 MacGyver Serie Tv                     |    |       |
| 19.50 Flashpoint Serie Tv                   |    |       |
| 21.20 Premonitions Film Giallo ('15)        |    |       |
| 23.00 Resident Alien Serie Tv               |    |       |
| 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità |    |       |
| 0.35 Narcos: Mexico Serie Tv                |    |       |
| 3.25 Senza traccia Serie Tv                 |    |       |
| 5.00 The Good Fight Serie Tv                |    |       |

| IRIS                                         | 22 | IRIS |
|----------------------------------------------|----|------|
| 12.45 Doppia personalità Film Thriller ('92) |    |      |
| 14.45 Deep Impact Film Fantascienza ('98)    |    |      |
| 17.10 Frontera Film Drammatico ('14)         |    |      |
| 19.15 CHIPs Serie Tv                         |    |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv           |    |      |
| 21.00 Arma letale Film Azione ('87)          |    |      |
| 23.20 L'Anno Del Dragone Film Giallo ('85)   |    |      |

| RAI 5                                       | 23 | Rai 5 |
|---------------------------------------------|----|-------|
| 14.00 Evolution Documentari                 |    |       |
| 15.50 Jekyll Serie Tv                       |    |       |
| 16.55 Muti Prova La Traviata                |    |       |
| 18.00 Appresso alla musica Spettacolo       |    |       |
| 18.55 Le serie di RaiCultura.it Documentari |    |       |
| 19.10 Rai News - Giorno                     |    |       |
| 19.15 Art Night Documentari                 |    |       |
| 20.15 Under Italy Documentari               |    |       |
| 21.15 Rigoletto Spettacolo                  |    |       |
| 23.25 Appresso alla musica Spettacolo       |    |       |

| RAI MOVIE                                                                | 24 | Rai |
|--------------------------------------------------------------------------|----|-----|
| 14.05 Le ultime 24 ore Film Thriller ('17)                               |    |     |
| 15.45 Cartagine in fiamme Film Avventura ('60)                           |    |     |
| 17.45 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)                         |    |     |
| 19.25 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74) |    |     |
| 21.00 BLOB - Visti da Benigni                                            |    |     |
| 21.10 Criminal Film Thriller ('16)                                       |    |     |
| 23.00 Legend Film Drammatico ('15)                                       |    |     |

| RAI PREMIUM                                             | 25 | Rai |
|---------------------------------------------------------|----|-----|
| 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità            |    |     |
| 15.50 Heartland Serie Tv                                |    |     |
| 17.25 Don Matteo Fiction                                |    |     |
| 19.25 Un passo dal cielo Fiction                        |    |     |
| 21.20 La nave dei sogni - Namibia Film Drammatico ('99) |    |     |
| 23.05 The Good Doctor Serie Tv                          |    |     |
| 0.35 Nei Tuoi Panni Attualità                           |    |     |
| 1.35 Allora in onda Spettacolo                          |    |     |
| 2.10 Un ciclone in convento Serie Tv                    |    |     |
| 3.00 Heartland Serie Tv                                 |    |     |

| CIELO                                                         | 26 | cielo |
|---------------------------------------------------------------|----|-------|
| 15.15 MasterChef Italia Spettacolo                            |    |       |
| 16.45 Fratelli in affari                                      |    |       |
| 17.45 Buying & Selling Spettacolo                             |    |       |
| 18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio |    |       |
| 19.45 Affari di famiglia                                      |    |       |
| 20.15 Affari di famiglia                                      |    |       |
| 21.15 Killing Salazar Film Azione ('16)                       |    |       |
| 23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle    |    |       |

| TWENTYSEVEN                                      | 27 |  |
|--------------------------------------------------|----|--|
| 14.55 Hazzard Serie Tv                           |    |  |
| 15.45 La casa nella prateria Serie Tv            |    |  |
| 19.00 Detective in corsia Serie Tv               |    |  |
| 20.00 A-Team Serie Tv                            |    |  |
| 21.10 Caro zio Joe Film Commedia ('94)           |    |  |
| 23.10 The Blues Brothers Film Commedia ('80)     |    |  |
| 1.05 Shameless Serie Tv                          |    |  |
| 5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari |    |  |

| TV2000                                            | 28 | TV2000 |
|---------------------------------------------------|----|--------|
| 17.30 Il diario di Papa Francesco                 |    |        |
| 18.00 Rosario da Lourdes                          |    |        |
| 18.30 TG 2000 Attualità                           |    |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                       |    |        |
| 19.30 In Cammino Attualità                        |    |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità                     |    |        |
| 20.30 TG 2000 Attualità                           |    |        |
| 20.50 TGTG Attualità                              |    |        |
| 21.10 La contessa bianca Film Drammatico ('05)    |    |        |
| 23.10 Storie straordinariamente normali Attualità |    |        |
| 0.10 La completa preghiera della sera Attualità   |    |        |

| LA7 D                                   | 29 | 7d |
|-----------------------------------------|----|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv           |    |    |
| 15.30 The Good Wife Serie Tv            |    |    |
| 18.10 Tg La7 Attualità                  |    |    |
| 18.15 Ghost Whisperer Serie Tv          |    |    |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle      |    |    |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo |    |    |
| 21.30 Miss Marple Serie Tv              |    |    |
| 23.20 Miss Marple Serie Tv              |    |    |
| 1.10 La cucina di Sonia Lifestyle       |    |    |

| LA 5                                              | 30 | La 5 |
|---------------------------------------------------|----|------|
| 14.15 Amici di Maria Spettacolo                   |    |      |
| 14.45 Una mamma per amica Serie Tv                |    |      |
| 16.45 Le tre rose di Eva Fiction                  |    |      |
| 18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo              |    |      |
| 19.10 Amici di Maria Spettacolo                   |    |      |
| 19.40 Uomini e donne                              |    |      |
| 21.10 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15) |    |      |
| 23.35 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)    |    |      |

| REAL TIME                                       | 31 | Real Time |
|-------------------------------------------------|----|-----------|
| 8.45 Sogni in costruzione                       |    |           |
| 10.30 Catfish: False Identità                   |    |           |
| 12.20 Cortesie per gli ospiti                   |    |           |
| 14.20 Catfish: False Identità Serie Tv          |    |           |
| 15.20 Abito da sposa cercasi                    |    |           |
| 18.20 Cortesie per gli ospiti                   |    |           |
| 20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle |    |           |
| 21.20 TIKTOK: Predatori e prede (1ª Tv) Doc.    |    |           |
| 0.20 The Bad Skin Clinic Lifestyle              |    |           |

| GIALLO                                                        | 38 | Giallo |
|---------------------------------------------------------------|----|--------|
| 10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv                           |    |        |
| 11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv                     |    |        |
| 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv                            |    |        |
| 17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv                     |    |        |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv                            |    |        |
| 21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda (1ª Tv) Serie Tv |    |        |
| 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv                            |    |        |

| TOP CRIME                                                       | 39 | TOP CRIME |
|-----------------------------------------------------------------|----|-----------|
| 14.05 The mentalist Serie Tv                                    |    |           |
| 15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv                                  |    |           |
| 17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv                             |    |           |
| 19.25 The mentalist Serie Tv                                    |    |           |
| 21.10 Delitto a Mont Saint-Michel (1ª Tv) Film Poliziesco ('22) |    |           |
| 22.55 C.S.I. Miami Serie Tv                                     |    |           |
| 0.45 Fbi: Most Wanted Serie                                     |    |           |
| 2.35 Chicago P.D. Serie Tv                                      |    |           |
| 4.20 Tgcom24 Attualità                                          |    |           |
| 4.25 Strike - La Via Del Male Serie Tv                          |    |           |

| DMAX                                          | 52 | DMAX |
|-----------------------------------------------|----|------|
| 14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle |    |      |
| 15.45 Lupi di mare Lifestyle                  |    |      |
| 17.40 I pionieri dell'oro Documentari         |    |      |
| 19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle               |    |      |
| 21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari     |    |      |
| 22.20 Metal Detective Documentari             |    |      |
| 23.15 Quella pazza fattoria Documentari       |    |      |
| 0.10 Ufo: i testimoni Documentari             |    |      |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: Lezione di lettura della bolletta dell'energia; **11.55** Né stato né mercato: Duccio Facchini. La cooperativa sociale Contea; **12.30** Gr FVG; **13.29** Lo spirito del tempo; **14.10** Riverberi: Tosca. Il programma musicale del Teatro Pasolini di Cervignano a cura di Euritmica; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

**Programmi per gli italiani in Istria**  
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Il bilancio del "FONS-Festa d'ottobre dei nostri sapori" organizzato dall'Associazione dei giovani della CNI. L'annuale Raduno dei Fiumani.  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
**6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Music magazine; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.25** Dvaindvajseto leto ob zori; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Dino Buzzati; **IL DESERTO DEI TARTARI** - 18. pt; **18** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

| RADIO 1                                               |  |
|-------------------------------------------------------|--|
| <b>RADIO 1</b>                                        |  |
| 18.35 Zona Cesarini Europa League: Lazio - Midjylland |  |
| 21.00 Europa League: HJK - Roma                       |  |
| 22.58 Ascolta, si fa sera                             |  |
| <b>RADIO 2</b>                                        |  |
| 14.00 La Versione delle Due                           |  |
| 16.00 Numeri Uni                                      |  |
| 18.00 Caterpillar                                     |  |
| 20.00 Ti Sento                                        |  |
| 21.00 Back2Back                                       |  |
| 22.35 Soggetti Smarriti                               |  |
| <b>RADIO 3</b>                                        |  |
| 18.00 Sei gradi                                       |  |
| 19.00 Hollywood Party                                 |  |
| 19.50 Tre soldi                                       |  |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama                         |  |
| 24.00 Battiti                                         |  |

| DEEJAY                       |  |
|------------------------------|--|
| 14.00 Ciao Belli             |  |
| 15.00 Summer Camp            |  |
| 17.00 Pinocchio              |  |
| 19.00 Buonasera DeeJay       |  |
| 20.00 Say Waaad?             |  |
| 22.00 Dee Notte              |  |
| <b>CAPITAL</b>               |  |
| 12.00 Il mezzogiornale       |  |
| 14.00 Capital Records        |  |
| 18.00 Tg Zero                |  |
| 20.00 Vibe                   |  |
| 22.00 B-Side Extra           |  |
| <b>M20</b>                   |  |
| 9.00 Davide Rizzi            |  |
| 12.00 Marlen                 |  |
| 14.00 Ilario                 |  |
| 17.00 Albertino EveryDay     |  |
| 19.00 Andrea Mattei          |  |
| 22.00 DeeJay Time in the Mix |  |

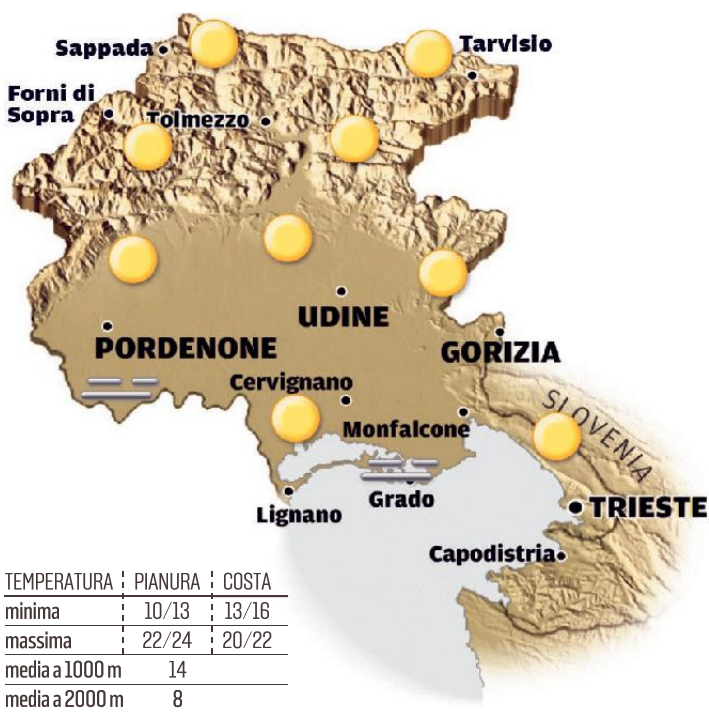
| SKY-PREMIUM                                                           |  |
|-----------------------------------------------------------------------|--|
| <b>SKY CINEMA</b>                                                     |  |
| 17.15 La moglie dell'astronauta Film <b>Sky Cinema Suspense</b>       |  |
| 17.15 Al di là delle apparenze Film <b>Sky Cinema Uno</b>             |  |
| 17.30 Anche se è Amore non si vede Film <b>Sky Cinema Comedy</b>      |  |
| 17.30 Scusa ma ti voglio sposare Film <b>Sky Cinema Romance</b>       |  |
| 17.55 Escape Room 2 - Gioco mortale Film <b>Sky Cinema Collection</b> |  |
| 18.05 Elfkins - Missione Best Bakery Film <b>Sky Cinema Family</b>    |  |
| 18.40 Fury Film <b>Sky Cinema Action</b>                              |  |
| 18.50 Sonic: Il film 2 Film <b>Sky Cinema Uno</b>                     |  |
| 19.00 Dream Horse                                                     |  |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

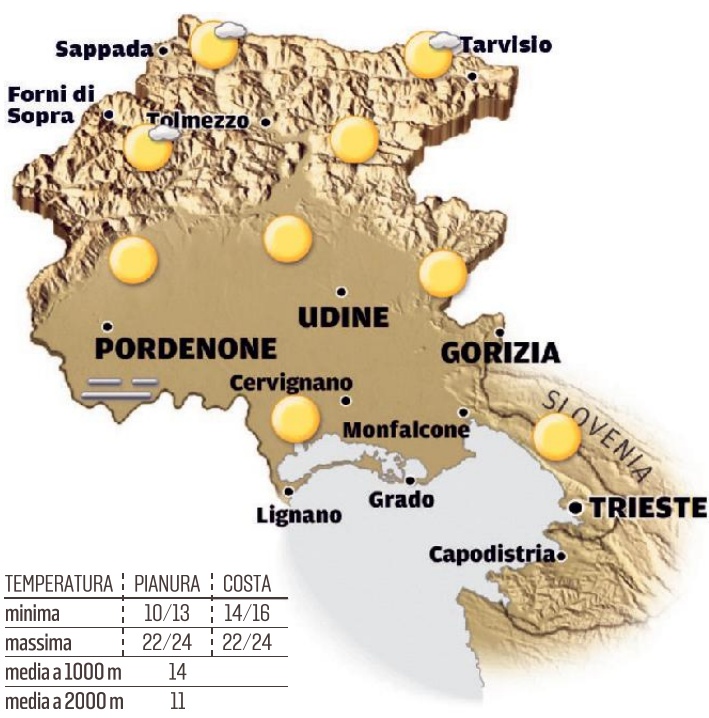


OGGI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 10/13   | 13/16 |
| massima        | 22/24   | 20/22 |
| media a 1000 m | 14      |       |
| media a 2000 m | 8       |       |

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 10/13   | 14/16 |
| massima        | 22/24   | 22/24 |
| media a 1000 m | 14      |       |
| media a 2000 m | 11      |       |

| TEMPERATURE IN REGIONE |      |      |         |        |
|------------------------|------|------|---------|--------|
| CITTÀ                  | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO  |
| Trieste                | 15,6 | 20,4 | 81%     | 5 km/h |
| Monfalcone             | 12,0 | 22,0 | 81%     | 5 km/h |
| Gorizia                | 13,9 | 22,6 | 67%     | 7 km/h |
| Udine                  | 13,2 | 21,5 | 66%     | 6 km/h |
| Grado                  | 16,2 | 19,9 | 85%     | 4 km/h |
| Cervignano             | 10,0 | 22,0 | 90%     | 3 km/h |
| Pordenone              | 12,0 | 21,7 | 66%     | 3 km/h |
| Tarvisio               | 7,9  | 17,2 | 75%     | 0 km/h |
| Lignano                | 16,2 | 19,9 | 85%     | 8 km/h |
| Gemona                 | 9,0  | 19,0 | 82%     | 3 km/h |
| Tolmezzo               | 11,3 | 21,0 | 71%     | 8 km/h |
| Forni di Sopra         | 8,9  | 18,3 | 64%     | 5 km/h |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 20,1  | 0,02 m       |
| Monfalcone | calmo | 19,4  | 0,03 m       |
| Grado      | calmo | 20,4  | 0,04 m       |
| Lignano    | calmo | 20,3  | 0,04 m       |

| EUROPA    |     |     |            |     |     |          |     |     |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| CITTÀ     | MIN | MAX | CITTÀ      | MIN | MAX | CITTÀ    | MIN | MAX |
| Amsterdam | 11  | 18  | Copenaghen | 10  | 16  | Mosca    | 0   | 5   |
| Atene     | 19  | 27  | Ginevra    | 11  | 22  | Parigi   | 16  | 23  |
| Belgrado  | 13  | 21  | Lisbona    | 17  | 26  | Praga    | 10  | 15  |
| Berlino   | 10  | 17  | Londra     | 15  | 19  | Varsavia | 10  | 16  |
| Bruxelles | 13  | 20  | Lubiana    | 9   | 20  | Vienna   | 12  | 17  |
| Budapest  | 13  | 20  | Madrid     | 16  | 24  | Zagabria | 12  | 20  |

| ITALIA      |     |     |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ       | MIN | MAX |
| Aosta       | 11  | 22  |
| Bari        | 15  | 24  |
| Bologna     | 13  | 24  |
| Bolzano     | 11  | 22  |
| Cagliari    | 15  | 28  |
| Firenze     | 12  | 25  |
| Genova      | 16  | 22  |
| L'Aquila    | 10  | 24  |
| Milano      | 13  | 23  |
| Napoli      | 14  | 23  |
| Palermo     | 19  | 27  |
| R. Calabria | 19  | 29  |
| Roma        | 13  | 23  |
| Torino      | 13  | 22  |
| Venezia     | 13  | 21  |

Cielo in genere sereno su tutta la regione. Al mattino e di sera possibili foschie o qualche banco di nebbia tra bassa pianura e area lagunare. Soffierà leggero boro al mattino e di sera a Trieste, brezza in giornata.

Cielo in genere sereno o con qualche velatura. Possibili foschie in pianura fino al primo mattino. Al mattino e di sera a Trieste soffierà leggero boro, brezza in giornata.

Tendenza: sabato e domenica avremo bel tempo con cielo in prevalenza sereno, salvo qualche possibile foschia o banco di nebbia sulle zone pianeggianti nelle ore notturne. Temperature alte per il periodo in quota.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Cielo poco nuvoloso, salvo banchi di nebbia localmente fitti al primo mattino sulle basse pianure lungo il Po.  
**Centro:** Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo nubi basse o locali nebbie al primo mattino su Toscana, Umbria e alte Marche, in dissolvimento.  
**Sud:** Cielo sereno o poco nuvoloso salvo velature di passaggio, specie in Sardegna.  
**DOMANI**  
**Nord:** Cielo poco nuvoloso con banchi di nebbia al primo mattino in Val Padana, specie lungo il Po.  
**Centro:** Cielo poco nuvoloso, salvo foschie o banchi di nebbia al primo mattino su pianure interne.  
**Sud:** Cielo poco nuvoloso, salvo variabilità in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

|    |    |   |   |  |    |    |   |   |    |    |
|----|----|---|---|--|----|----|---|---|----|----|
| 1  | 2  | 3 | 4 |  | 5  |    | 6 | 7 |    | 8  |
| 9  |    |   |   |  | 10 | 11 |   |   |    |    |
| 12 |    |   |   |  | 13 |    |   |   | 14 |    |
| 15 |    |   |   |  | 16 |    |   |   | 17 |    |
|    |    |   |   |  |    |    |   |   | 19 |    |
| 20 | 21 |   |   |  |    | 22 |   |   |    |    |
|    | 23 |   |   |  |    | 24 |   |   |    | 25 |
| 26 |    |   |   |  | 27 |    |   |   |    |    |
| 28 |    |   |   |  | 29 |    |   |   | 30 |    |
| 31 |    |   |   |  | 32 |    |   |   | 33 |    |
|    |    |   |   |  | 34 |    |   |   | 35 |    |
| 36 |    |   |   |  |    | 37 |   |   |    |    |

**ORIZZONTALI:** 1 Un Tarquinio re di Roma - 6 Trampoliere del Nilo - 9 La moneta sudafricana - 10 Gli dei pagani - 12 Il violinista Ughi - 13 Spolpa le carogne - 14 Il pittore Lotto (iniz.) - 15 Poco gentile - 16 Compensi sul riscosso - 17 Rafforza il nulla - 18 Una parte di Ragusa - 19 Canta *Renato* - 20 Fu un poeta greco - 22 Palmizio nel deserto - 23 Un nanetto - 24 Rugiada ghiacciata - 26 Abbaia - 27 Dimostrazione in breve - 28 Un'onda da stadi - 29 Arnesi da filatrici - 30 Duecento romani - 31 Centro di Manila - 32 Malattia ereditaria - 33 Il verso del grillo - 34 È frequente in errore... - 35 La posta elettronica - 36 Una caravella - 37 Si sviluppa sotto terra.

**VERTICALI:** 1 Susina - 2 Quote di pagamento - 3 Amò Atamante - 4 La Dandini della Tv (iniz.) - 5 Un vasto lago della Carelia - 6 Posta in profondità - 7 Ci precede - 8 Sta sotto il cavaliere - 11 Si alternano agli altri - 13 Una dimora tra i ghiacci - 14 Guidò la Rivoluzione d'Ottobre - 16 La vittima di Caino - 17 Un noto Claudio - 18 Immagine sacra su tavola - 19 Sono pregiati quelli di Carrara - 21 Onesti e sinceri - 22 Affetta da pinguedine - 25 Un antico scudo - 26 Un barbaro del cinema - 27 Albrecht, pittore e incisore - 29 Il West dei cowboy - 30 Il martinello dell'auto - 32 In mezzo a - 33 Lo fondò Quintino Sella (sigla) - 34 L'inizio dell'enigma - 35 Il Dillon attore (iniz.).

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Pervoi è importante soprattutto la mattina. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo prezioso in questioni poco importanti.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarire in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1881

**Direttrice responsabile:**  
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**Pubblicità**  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 26 ottobre 2022** è stata di 14.390 copie.  
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinews-network.it](mailto:privacy@gedinews-network.it).  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**GED NEWS NETWORK S.p.A.**  
Imprese n. 15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Cornuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini

Giulia

# Occasioni e idee del mese di novembre

## BRICO CENTER

**BOSCO**  
una famiglia come la tua

**Trieste**

Via Giulia 88

040.566.236

### Vicini di fare

offerte valide fino al 20 novembre 2022

#### Idropittura lavabile Bianco Più 14 litri MaxMeyer

Pronta all'uso,  
colore bianco opaco  
Ref. 470001669

Lavabilità



Copertura



~~€ 49,90~~

**36,90**

**26%**  
di sconto

al litro ~~€ 3,56~~ **-26% € 2,63**

#### Scaffale Maxi Poker

L180xP60xH180 cm, portata fino a 300 kg  
con carico uniformemente distribuito,  
Ref. 410007187



Incastro  
rapido  
senza  
bulloni

~~€ 109,90~~

**99,90**

**9%**  
di sconto

#### Scarpiera con anta a specchio

L50xP32xH182 cm, 7 ripiani  
regolabili, scocca colore bianco,  
cornice colore cemento,  
anta reversibile  
Ref. 440001965



Ripiani posizionabili  
sia dritti che inclinati

~~€ 159,90~~

**189,90**

**15%**  
di sconto

#### Stufa a bioetanolo Miniruby

L45xP31xH48,5 cm,  
colore bordeaux,  
potenza termica  
max 2,3 kW,  
consumo 0,30 litri/h,  
autonomia circa 6 ore,  
peso 14,50 kg  
Ref. 430002976



~~€ 259,00~~

**229,00**

**11%**  
di sconto

Ideale per un  
ambiente fino a  
23 mq circa

#### Trapano avvitatore a percussione Easyimpact

18 V, 2 Ah, 1 batteria al litio,  
bit di avvitamento doppio,  
Ø foro: acciaio 30 mm,  
legno 30 mm, muratura 10 mm,  
2 velocità, in valigetta  
Ref. 400003157



~~€ 109,90~~

**89,90**

**18%**  
di sconto

**P** e per i nostri clienti  
**1 ora** di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità  
e senza code

Scegli il servizio  
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo  
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira  
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.